

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

---

XVIII LEGISLATURA

---

**Doc. XV  
n. 211**

# **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

## **AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA  
PER I CONSULENTI DEL LAVORO (ENPACL)**

**(Esercizio 2017)**

---

**Comunicata alla Presidenza il 17 ottobre 2019**

---



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Servizio di supporto

#### INDICE

DETERMINAZIONE della CORTE dei CONTI n. 108/2019  
del 1 ottobre 2019

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro - ENPACL, per l'esercizio 2017

#### DOCUMENTI ALLEGATI

##### ESERCIZIO 2017

- Relazione del Presidente
- Relazione del Collegio dei revisori
- Bilancio consuntivo





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E  
ASSISTENZA PER I CONSULENTI DEL LAVORO  
(ENPACL)

2017

Relatore: Consigliere Antonello Colosimo

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati  
la Sig.ra Ilaria Verduchi



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 1° ottobre 2019;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1974 con il quale l'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (ENPACL) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509 con il quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e in particolare, l'art. 3, quinto comma, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio di esercizio del suddetto Ente, relativo all'anno 2017, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore Consigliere Antonello Colosimo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il conto consuntivo, corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



## CORTE DEI CONTI

---

P. Q. M.

comunica, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2017 - corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (ENPACL) per detto esercizio.

ESTENSORE

*Antonello Colosimo*

PRESIDENTE f.f.

*Piergiorgio Della Ventura*

Depositata in segreteria il 14 ottobre 2019

# SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE DI RIFERIMENTO.....	2
2. GLI ORGANI.....	4
3. IL PERSONALE.....	6
4. COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO .....	8
5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE.....	9
6. LA GESTIONE PATRIMONIALE .....	17
7. I BILANCI .....	21
8. LO STATO PATRIMONIALE .....	22
9. IL CONTO ECONOMICO .....	26
10. BILANCIO TECNICO .....	31
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	32

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Oneri per gli organi .....	5
Tabella 2 - Personale .....	6
Tabella 3 - Costo del personale .....	6
Tabella 4 - Spese per consulenze.....	8
Tabella 5 - Iscritti .....	10
Tabella 6 - Ricavi contributivi.....	11
Tabella 7 - Prestazioni previdenziali e assistenziali .....	13
Tabella 8 - Rapporto Entrate contributive/Spese pensionistiche .....	14
Tabella 9 - Prestazioni istituzionali/Contributi.....	15
Tabella 10 - Patrimonio immobiliare e finanziario.....	17
Tabella 11 - Fonti di investimento .....	19
Tabella 12 – Rendimenti patrimoniali .....	20
Tabella 13 - Stato patrimoniale.....	22
Tabella 14 - Conto economico.....	26
Tabella 15 - Conto economico riclassificato.....	29
Tabella 16 - Gestioni.....	30

## **PREMESSA**

Con la presente relazione si riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione economico-finanziaria dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro, E.N.P.A.C.L. (di seguito anche EnpacL o Ente), per l'esercizio 2017, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, avente a oggetto la gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2015-2016, è stato deliberato da questa Corte con determinazione n. 67 del 27 giugno 2018 e risulta pubblicato in Atti parlamentari - XVIII legislatura - Doc. XV, n. 44.

## **1. IL QUADRO ORDINAMENTALE DI RIFERIMENTO**

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (ENPACL) è un'associazione senza scopo di lucro, con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi della legge 24 dicembre 1993 n. 537, art.1 comma 33 e del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, l'Ente è inserito nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge di contabilità pubblica del 31 dicembre 2009, n. 196.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) il 22 marzo 2013 ha approvato il nuovo statuto, entrato in vigore il 1° gennaio 2014; successivamente con delibera dell'Assemblea dei delegati del 24 novembre 2016 sono state apportate modifiche a detto statuto e integrazioni (approvate dal MLPS in data 20 dicembre 2016).

I punti salienti del Regolamento sono stati ampiamente descritti nella relazione di questa Corte relativa agli esercizi 2011-2012 alla quale si fa pertanto rinvio.

Per le sue prestazioni previdenziali l'Ente applica il sistema contributivo a ripartizione il quale prevede che la misura della pensione venga determinata in funzione del monte contributivo effettivamente maturato, moltiplicando il montante individuale dei contributi al pensionamento per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'iscritto al momento del pensionamento (tabella A della legge 8 agosto 1995 n. 335). Per gli iscritti che possono far valere periodi di contribuzione antecedenti il 1° gennaio 2013, la pensione calcolata con il metodo contributivo è maggiorata di tanti trentesimi delle pensioni base in misura fissa, quanti sono gli anni di anzianità contributiva fino al 31 dicembre 2009 e dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012.

Con riferimento ai limiti di spesa in applicazione dell'art.1 legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità per il 2014) e dell'art.50 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella legge 23 giugno 2014 n.89 che hanno stabilito rispettivamente nella misura del 12 e del 15 per cento il riversamento al bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi, parametrati all'anno 2010, l'Ente aveva preventivato di assolvere alle disposizioni vigenti, effettuando entro giugno 2017 un riversamento , per lo stesso anno pari ad euro 502.767.

Successivamente la sentenza della Corte costituzionale n. 7 del 2017 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 8 comma 3 del d.l. n.95 del 2012, nella parte in cui detta disposizione stabilisce che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate

annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. Il successivo art. 1 comma 183 legge del 27 dicembre 2017 n. 205 afferma che a decorrere dall'anno 2020 non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico di altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato.

Pertanto, l'Ente ha effettuato una compensazione tra quanto versato negli anni 2012-2013 in base all'art. 8 comma 3 del d.l. n. 95 del 2012 e quanto dovuto in base all'art. 1, comma 417, della l. n. 147 del 2013 (euro 285.000).

Con nota del Ministero del lavoro n. 12107 del 18 ottobre 2017 si rappresentava l'esclusione della possibilità di tale compensazione in contabilità pubblica. L'Ente, su invito del Ministero riporta l'intero importo (euro 502.767) alla voce di costo degli oneri tributari e stesso importo viene inserito tra i debiti tributari a fine esercizio.

L'Assemblea dei delegati ha approvato il 24 novembre 2016 una delibera di modifica al Regolamento di previdenza e assistenza con cui tra l'altro l'art. 47, comma 8 è stato integrato con la previsione che la rateazione dei debiti contributivi "non ha efficacia interruttiva delle procedure esecutive in corso". Tale disposizione, assentita dai ministeri vigilanti, è efficace dal 1° gennaio 2018.

Anche l'art. 24 del regolamento di previdenza ha subito una variazione: non è più applicabile quanto previsto al comma 3 che stabiliva la rivalutazione annuale delle pensioni in misura diversa dal calcolo dell'istat solo per i primi cinque anni decorrenti dal 1° gennaio 2013.<sup>1</sup>

L'Ente ha pubblicato i referti di questa Corte, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione "Trasparenza" del proprio sito *web* istituzionale.

---

<sup>1</sup> Art. 24 comma 1 : gli importi di tutte le pensioni erogate sono rivalutati annualmente in base alla variazione dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'istituto nazionale di statistica; art. 24 comma 3 : per i primi cinque anni a decorrere dal 1 gennaio 2013, in deroga al comma 1 del presente articolo, la rivalutazione è applicata annualmente nella seguente misura: a)cento per cento per l'importo di pensione sino ai due terzi del contributo soggettivo minimo, di cui all'art.37, comma 2; b) settantacinque per cento per la parte eccedente il limite di cui alla lettera a).

## **2. GLI ORGANI**

Per quanto previsto nello Statuto sono organi dell’Ente: l’Assemblea dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei sindaci.

Il Presidente e gli altri organi collegiali durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

L’Assemblea dei delegati, quale organo deliberativo, è costituita da rappresentanti degli associati eletti nell’ambito di ciascuna provincia. Gli attuali delegati sono stati eletti il 7 febbraio 2019.

Sono eleggibili all’Assemblea dei delegati gli iscritti all’Ente che abbiano un’anzianità d’iscrizione non inferiore a 3 anni.

Il Consiglio di amministrazione è composto da sette membri eletti a scrutinio segreto tra gli iscritti dall’Assemblea dei delegati che abbiano almeno sei anni di anzianità d’iscrizione, e può articolarsi in Commissioni.

Il Consiglio in carica nel 2017 è stato rinnovato il 18 aprile 2019 e il 16 maggio dello stesso anno lo stesso provvedeva alla nomina del Presidente per il quadriennio 2019-2023.

Al Consiglio sono attribuiti in via generale i poteri per la gestione delle attività di previdenza e di assistenza, nonché l’amministrazione ordinaria e straordinaria. Compete, altresì, allo stesso organo la nomina del Presidente, del vice Presidente e del Direttore generale, secondo le modalità e le procedure previste nel regolamento di attuazione dello statuto.

Le funzioni di segretario del Consiglio di amministrazione sono svolte dal Direttore generale il quale viene nominato con delibera del Cda con durata quinquennale e rinnovabile<sup>2</sup>.

Il Collegio dei sindaci è composto da tre membri effettivi e tre supplenti, dei quali: un membro effettivo e uno supplente designati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali; un membro effettivo e uno supplente designati dal Ministero dell’economia e delle finanze ed infine un membro effettivo e uno supplente designati dall’Assemblea dei delegati.

Il collegio sindacale in carica nel 2017 è stato ricostituito il 26 ottobre 2018 per il quadriennio 2018-2022.

---

<sup>2</sup> Delibera di nomina n. 95 del 28 luglio 2016 (contratto 19 marzo 2017-18 marzo 2022).

Ai componenti degli organi collegiali, oltre alle indennità e ai compensi, spetta un gettone di presenza, nonché una diaria a titolo di rimborso forfettario delle spese di viaggio, vitto e alloggio, così come regolate dalle delibere assembleari 30 novembre 1995 e 30 novembre 1999. L'onere complessivo sostenuto per gli organi dell'Ente nel 2017 è pari a 971 mila euro e diminuisce del 4,26 per cento rispetto al precedente esercizio nella sua componente variabile: l'indennità, i gettoni e i rimborsi al CdA diminuiscono per il minor numero di riunioni tenutesi (11 nel 2016 e 10 nel 2017) così come le indennità all'Assemblea dei delegati; l'Ente ha, altresì, cercato di ridurre gli oneri all'Assemblea dei delegati fissando la riunione il giorno antecedente al Convegno Welfare.

Le spese di funzionamento delle commissioni diminuiscono, euro 48.995 nel 2016 ed euro 38.835 nel 2017, tra queste particolare evidenza la spesa sostenuta per 4 riunioni della Commissione Rappresentanti Regionali, euro 5.292 nel 2017 (euro 6.601 nel 2016).

Nella seguente tabella è indicato il costo degli organi dettagliato nelle sue più significative componenti.

**Tabella 1 - Oneri per gli organi**

	2016	2017	Δ% 2017/2016
Compensi Presidente e vice Presidente	153.590	153.590	0,00
Compensi Consiglio di amministrazione	102.394	102.394	0,00
Compensi Collegio sindacale	32.831	32.831	0,00
Indennità, gettoni e rimborsi Consiglio di amministrazione	333.901	318.962	-4,47
Indennità, gettoni e rimborsi Collegio sindacale	30.866	31.490	2,02
Indennità, gettoni e rimborsi Assemblea dei delegati	311.464	292.711	-6,02
Spese di funzionamento, commissioni, assemblee	48.995	38.835	-20,74
<b>TOTALE</b>	<b>1.014.041</b>	<b>970.813</b>	<b>-4,26</b>

### 3. IL PERSONALE

La consistenza del personale in servizio, alla fine dell'esercizio in esame, posta a raffronto con il precedente esercizio, è la seguente.

**Tabella 2 - Personale**

	2016	2017
DG	1	1
DIR	3	3
Quadri	5	6
Area A	43	42
Area B	13	12
Area C	5	9*
<b>TOTALI</b>	<b>70</b>	<b>73</b>

Fonte: Bilancio Enpacl

\*di cui 5 a tempo determinato

Nel corso del 2017 si sono verificate una assunzione nei quadri, due cessazioni nell'area A e quattro assunzioni nell'area C una cessazione dell'area A è riferibile ad un avanzamento di 1 quadro.

Nel 2016 sono stati attivati sei tirocini di inserimento di cui, per 4, ha fatto seguito l'assunzione a tempo determinato.

Il CCNL è stato siglato nel 2015 con validità fino al 31 dicembre 2018 e non ancora rinnovato.

Nella tabella che segue è evidenziato il costo per il personale, secondo quanto risulta dal conto economico, con indicazione dell'incremento/diminuzione in valore assoluto e in percentuale rispetto all'anno precedente.

**Tabella 3 - Costo del personale**

	2016	2017
Costo per il personale	5.202.674	5.379.969
Differenza valore assoluto con il precedente esercizio	-267.713	177.295
Differenza valore in percentuale con il precedente esercizio	-4,89	3,41

Fonte: Bilancio Enpacl

Sull'incremento del 2017 incide l'aumento del costo per le retribuzioni (+155.474 euro rispetto al 2016). Aumenta anche il costo relativo all'indennità e rimborso spese missioni del 42 per cento per il maggior numero di eventi organizzati dalla Categoria a cui l'Ente ha partecipato.

Nel 2016, era stato corrisposto un incentivo all'esodo che ha comportato un onere da parte dell'Ente di euro 75.000. Nessun incentivo è stato erogato nel corso del 2017.

## 4. COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Nella seguente tabella le spese per consulenze vengono dettagliate nelle loro diverse componenti.

**Tabella 4 - Spese per consulenze**

	2016	2017	Δ% 2017/2016
Consulenze legali, fiscali, notarili, tecniche	525.842	485.716	-7,63
Perizie, acc.ti tecnici, direzione lavori e collaudi	52.148	175.823	237,16
Compensi e spese legali	477.806	587.882	23,04
Accertamenti sanitari	79.340	73.383	-7,51
Compensi e spese per revisione contabile	12.200	12.200	0,00
Oneri previdenziali gestione separata INPS	0	0	
<b>TOTALE</b>	<b>1.147.336</b>	<b>1.335.004</b>	<b>16,36</b>

Fonte: Bilancio Enpacl

Nel 2017 i costi per compensi e spese legali aumentano del 23 per cento sul 2016; aumento attribuibile alle maggiori spese per i legali che si occupano del recupero crediti contributivi.

Diminuiscono quelli relativi alle consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche, in particolare decrescono i costi relativi alla consulenza in materia di Codice appalti ed attuariale, in parte compensati dalla spesa sostenuta per una consulenza finalizzata all'acquisizione di un'azienda sviluppatrice di *software* per l'elaborazione delle buste paga (euro 62.967), della quale si riferirà più avanti.

Si segnala l'aumento dei costi relativi alle perizie e collaudi e la somma più rilevante, euro 66.746, che giustifica tale incremento sul precedente esercizio riguarda l'appalto per la creazione di nuove sale formazione presso la sede dell'Ente.

## **5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE**

In base a quanto previsto dallo statuto, approvato dall’Assemblea dei delegati il 24 novembre 2016, sono obbligatoriamente assicurati alla previdenza dell’Enpacl tutti gli iscritti agli albi tenuti dai Consigli provinciali dell’Ordine dei Consulenti del lavoro.

Risulta, invece, facoltativa l’iscrizione per i professionisti già iscritti agli albi anzidetti che conservano tale iscrizione in altra cassa di previdenza.

Gli iscritti sono tenuti al versamento a favore dell’Ente, per lo svolgimento dei suoi fini istituzionali, dei contributi soggettivi e integrativi, ovvero del solo contributo integrativo se, pur avendo optato per altro ente di previdenza per liberi professionisti, conservino l’iscrizione agli Albi dei Consulenti del lavoro. Sono comunque fatte salve le diverse previsioni di legge relative a singoli enti previdenziali.

Tutti gli iscritti all’Enpacl, non pensionati, possono inoltre versare un contributo aggiuntivo. Oltre alle ordinarie prestazioni previdenziali, l’Ente svolge tutti gli altri compiti di previdenza, solidarietà e mutua assistenza tra gli iscritti, previsti e disciplinati dal proprio regolamento, nei limiti delle risorse disponibili sul bilancio.

Tali prestazioni possono essere erogate anche ai pensionati e ai familiari superstiti. L’Ente promuove e gestisce anche le attività integrative, nei limiti delle norme di settore, utilizzando le disponibilità rinvenienti da contribuzioni speciali che sono obbligatorie soltanto per gli aderenti volontari.

Il gettito dei contributi previdenziali (comprensivi dei riaccertamenti), escludendo quelli non utili ai fini pensionistici (integrativi e maternità) e le sanzioni ed interessi, è stato pari ad euro 171.370.583 (euro 170.918.540 nel 2016) con un aumento dello 0,26 per cento. A fronte di tali entrate, le spese previdenziali, comprensive di rendita contributiva<sup>3</sup>, si attestano ad euro 110.845.710 nel 2017 (euro 106.063.379 nel 2016) con un incremento del 4,5 per cento.

---

<sup>3</sup>La rendita contributiva è stato un istituto normativo Enpacl che ha avuto vita dal primo gennaio 2010 fino al 31 dicembre 2012. La prestazione ha costituito una delle novità conseguenti all’entrata in vigore del Regolamento di attuazione dello Statuto, che l’Assemblea dei delegati aveva deliberato nella riunione del 25 giugno 2008 e modificato in quella del 25 giugno 2009.

Il Regolamento di attuazione dello statuto ENPACL, entrato in vigore il 1° gennaio 2010, prevedeva all’art. 58 che i Consulenti del Lavoro i quali, al compimento del 65° anno di età, si fossero cancellati dall’Ente senza aver maturato i requisiti contributivi per il diritto alla pensione di vecchiaia ma in possesso di almeno tre anni di iscrizione e contribuzione, avessero la possibilità di chiedere la liquidazione di una rendita, reversibile ai superstiti, calcolata con il sistema contributivo, sulla base dei contributi (riscatto e ricongiunzione compresa) effettivamente versati.

La corresponsione della rendita ha sostituito la restituzione dei contributi prevista dalla normativa precedente ed abrogata proprio dall’entrata in vigore del nuovo istituto.

Il saldo positivo tra i ricavi per contributi e le spese previdenziali risulta essere di euro 60.524.873 nel 2017 (euro 64.855.161 nel 2016) con un differenziale negativo di euro 4.330.288. Pertanto, anche il tasso di crescita della spesa previdenziale diminuisce: 5,9 per cento nel 2016 e 4,5 per cento nel 2017.

Il 2017 conferma il *trend* in diminuzione degli iscritti iniziato nel 2011: gli iscritti diminuiscono di ulteriori 305 unità rispetto al precedente esercizio a seguito di 468 nuove iscrizioni e 773 cancellazioni.

**Tabella 5 - Iscritti**

Anno	Iscritti attivi	Variazioni sull'anno precedente
2010	27.092	3.308
2011	26.742	-350
2012	26.712	-30
2013	26.423	-289
2014	26.460	37
2015	26.239	-221
2016	25.903	-336
2017	25.598	-305

Fonte: Bilancio Enpacl

La seguente tabella n.6 pone in evidenza le entrate contributive, nelle sue varie componenti, realizzate nel 2017, poste a raffronto con quelle del 2016.

**Tabella 6 - Ricavi contributivi**

<b>CONTRIBUTI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Δ %</b>
Soggettivi	102.323.404	101.835.305	-0,48
Integrativi	56.934.134	57.575.972	1,13
Ricongiunzioni (trasferimenti da altri enti)	5.825.528	5.136.579	-11,83
Ricongiunzioni (onere a carico degli iscritti)	967.743	580.569	-40,01
Riscatti	1.361.562	801.511	-41,13
Volontari	53.904	55.624	3,19
Facoltativi aggiuntivi	2.209.800	2.501.022	13,18
Contributi anni precedenti	281.913	151.525	-46,25
Riacertamenti	960.552	2.732.476	184,47
<b>Totale contributi utili per pensioni</b>	<b>170.918.540</b>	<b>171.370.583</b>	<b>0,26</b>
Maternità	1.939.640	2.496.560	28,71
Sanzioni e interessi	3.006.345	2.504.649	-16,69
Integrativi non utili per pensione	21.417.143	21.932.942	2,41
<b>TOTALE</b>	<b>197.281.668</b>	<b>198.304.734</b>	<b>0,52</b>

Fonte: Bilancio Enpacl

Nel 2017, a parte i contributi integrativi che non si discostano di molto dal precedente esercizio, e quelli facoltativi aggiuntivi che incrementano del 13 per cento circa, diminuiscono mediamente tutti i ricavi per contributi utili ai fini pensionistici e in parte tale forte decremento viene assorbito dai riacertamenti (+184,5 per cento) e in misura minore dai contributi facoltativi aggiuntivi.

Pertanto, se si escludono i riacertamenti, il gettito contributivo utile ai fini pensionistici, subisce un calo dello 0,8 per cento.

Come evidenziato in tabella 6, la quota di ricavo più consistente deriva dai contributi soggettivi.

Tale contributo dal 1° gennaio 2014 viene corrisposto nella misura del 12 per cento del reddito professionale, nel limite massimo di euro 96.237, e viene richiesto a tutti coloro che vantano anche un solo giorno di iscrizione all'Ente nell'anno di riferimento. Il contributo annuo minimo dovuto è di euro 2.066 corrispondente a un reddito minimo di euro 17.221.

Il contributo medio soggettivo (ricavo totale/numero consulenti interessati alla richiesta del contributo) è in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 3.936 nel 2016 ed euro 3.972 nel 2017).

La riforma del 2013<sup>4</sup> ha consentito ai neo-iscritti con meno di 35 anni di età la facoltà, per il primo anno d' iscrizione e per i successivi 4 anni, di versare la contribuzione soggettiva nella misura del 6 per cento del reddito professionale.

Per i contributi integrativi, pari nel totale a 79,5 milioni di euro, occorre precisare che in virtù di quanto previsto all'art.5, comma 3 del Regolamento di previdenza e assistenza<sup>5</sup>, in vigore nell'anno di riferimento della presente relazione, solo 57,6 milioni di euro confluiscono nel montante contributivo.

Diminuiscono nel 2017 i contributi di ricongiunzione e quelli per i riscatti, aumentati nel biennio precedente. Le istanze di ricongiunzione sono state complessivamente 84, di cui 38 con onere a carico dell'Ente.

Il contributo di maternità registra un sensibile aumento, euro 1.939.640 nel 2016 ed euro 2.496.560 nel 2017 (+28,7 per cento).

Dal 2016 i riaccertamenti vengono considerati nel gruppo dei contributi a seguito della cancellazione dal conto economico dei proventi ed oneri straordinari riclassificati in bilancio secondo la loro natura.

Con riguardo agli oneri recati dalla gestione previdenziale, nella seguente tabella vengono evidenziati, per tipologia di prestazioni, il numero dei beneficiari e gli importi erogati.

---

<sup>4</sup> Cfr det. Corte dei conti n. 52 del 2014 - ess. 2011-2012 pagg.3 e 4.

<sup>5</sup> "concorrono a determinare il montante contributivo i contributi integrativi versati tempo a tempo a decorrere dal 1º gennaio 2013 con esclusione, a partire dal 1º gennaio 2014, dell'importo relativo ad un quarto di tale contributo che, in ogni caso, non potrà essere inferiore all'importo corrispondente al contributo integrativo minimo".

**Tabella 7 - Prestazioni previdenziali e assistenziali**

(in migliaia di euro)

<b>Esercizio</b>	<b>2016</b>		<b>2017</b>	
	<b>Numero</b>	<b>Importo</b>	<b>Numero</b>	<b>Importo</b>
Inabilità	151	1.443	146	1.393
Inabilità da totalizzazione	5	57	5	48
Superstiti	2.625	14.811	2.644	15.360
Vecchiaia	3.880	50.325	3.846	50.154
Vecchiaia da totalizzazione	256	2.200	269	2.283
Anzianità	1.700	26.095	1.906	29.530
Anzianità da totalizzazione	642	8.361	682	9.259
Invalidità	316	2.435	313	2.431
<b>TOTALI</b>	<b>9.575</b>	<b>105.727</b>	<b>9.811</b>	<b>110.458</b>
Rendita contributiva	228	393	228	388
<b>TOTALE SPESE PREVIDENZIALI</b>		<b>106.120</b>	<b>10.039</b>	<b>110.846</b>
interventi assistenziali		6.327		7.001
<b>TOTALE SPESE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI</b>		<b>112.390</b>		<b>117.847</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del bilancio

Il numero dei trattamenti pensionistici, come mostra la tabella, è aumentato nel 2017 di 236 unità, passando da 9.575 a 9.811 confermando il *trend* in costante aumento iniziato dal 2011 (7.948 pensionati nel 2011 e 9.575 pensionati nel 2016), a fronte del calo del numero degli iscritti (cfr. tab. 5).

Conseguentemente, aumentano anche i costi per prestazioni previdenziali e assistenziali, del 4,9 per cento, da imputare al maggior numero e onere delle pensioni di anzianità e degli interventi assistenziali.

Nel 2015 le pensioni sono state rivalutate, come previsto dal regolamento di previdenza e assistenza nella misura dello 0,20 per cento per le pensioni fino a euro 1.378 e dello 0,15 per cento per la parte eccedente tale limite, mentre sia nel 2016 che nel 2017 le pensioni non sono state rivalutate in quanto la variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT è stata di segno negativo.

Nel 2017, come precisato in nota integrativa, sono stati liquidati arretrati pensionistici pari ad euro 1.009.574<sup>6</sup> (euro 1.287.331 nel 2016).

Nel corso del 2017 inoltre risultano erogate 276 indennità di maternità a favore di iscritte libere professioniste (284 nel 2016) per un costo complessivo di 2,3 milioni di euro nel 2017 (2,4 milioni di euro nel 2016). Complessivamente si assiste ad una riduzione del 3 per cento circa e l'importo medio erogato passa da euro 8.334 nel 2016 ad euro 8.300 nel 2017, in quanto per 273 indennità l'importo è superiore al limite massimo previsto nell'anno di riferimento per il rimborso a carico dello Stato. L'importo è compreso nella voce "Crediti verso lo Stato" e in contropartita è stanziato tra i ricavi alla voce "Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 d.lgs. n. 151/2001".

Nella successiva tabella 8 la spesa annua complessiva per le pensioni è messa a raffronto con il gettito contributivo ordinario degli iscritti utile ai fini pensionistici, con la precisazione che le entrate contributive sono riportate, al netto dei contributi integrativi non utili alla pensione, nella stessa tabella, ai fini di una corretta valutazione, dei contributi di maternità e delle sanzioni ed interessi.

**Tabella 8 - Rapporto Entrate contributive/Spese pensionistiche**

	2016	2017
Entrate contributive (A)	170.918.540	171.370.583
Spese pensionistiche *(B)	106.063.379	110.845.710
A/B %	1,6	1,5

Fonte: Bilancio Enpacl

\* Importo comprensivo della rendita contributiva

Si osserva che tale rapporto diminuisce nell'esercizio in esame (da 1,6 per cento a 1,5 per cento rispetto all'esercizio precedente) per l'aumento delle spese pensionistiche, percentualmente maggiore di quello delle entrate.

---

<sup>6</sup> Metà dell'importo ha riguardato pensioni in totalizzazione.

La seguente tabella evidenzia le incidenze percentuali delle prestazioni istituzionali sulle entrate contributive. Per chiarezza si precisa che queste ultime sono comprensive dei contributi di maternità, di quelli non utili ai fini pensionistici e delle sanzioni ed interessi.

**Tabella 9 - Prestazioni istituzionali/Contributi**

(in migliaia di euro)

Anno	Entrate contributive	Prestazioni prev. e assist.	Incidenze % Prest./Contr.
2014	191.309	98.314	51
2015	196.464	105.117	54
2016	197.282	112.390	57
2017	198.304	117.847	59

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

I dati esposti evidenziano che negli anni in esame il rapporto tra le prestazioni e le entrate contributive è in costante crescita.

Aumentano nel biennio in esame gli interventi assistenziali per la costituzione nel 2015 di una fondazione denominata *Universolavoro*, con il costo di euro 1.140.058 iscritto in bilancio, per lo svolgimento di attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della professione con particolare riguardo ai giovani iscritti. Il relativo fondo è stato istituito dopo l'approvazione dei ministeri vigilanti del regolamento di attuazione previsto dall'art.4, comma 5, dello statuto per la costituzione della *Fondazione* con delibera del Consiglio di amministrazione n.90 del 30 luglio 2015. Sono stati stanziati nel 2015 inizialmente 250.000 euro e, sempre nello stesso anno, ne sono stati aggiunti altri 800.000. L'Assemblea dei delegati del 24 novembre 2016 ha variato il programma della destinazione del fondo nella realizzazione della infrastruttura telematica assegnando l'importo di euro 1.300.000. Nel corso del 2017, l'Assemblea dei delegati nella riunione del 23 novembre ha modificato il precedente programma assegnando alla fondazione l'importo complessivo di euro 1.600.000 per la realizzazione e lo sviluppo di soluzioni informatiche a favore degli iscritti e per potenziare la comunicazione telematica dell'Ente con la Pubblica Amministrazione. Nel 2017 il costo iscritto in bilancio ammonta ad euro 1.953.062 (euro 1.829.504 nel 2016).

Sempre nell'ambito dei costi per prestazioni assistenziali, nella voce polizza sanitaria confluiscono due tipi di polizze: quella sanitaria integrativa a favore della categoria, il cui

rinnovo nel 2017 ha comportato un costo di 1.842 mila euro (1.277 mila euro nel 2016) e quella sottoscritta nel 2015 (euro 427.033 nel 2015, 504.548 nel 2016 ed euro 503.000 nel 2017), di affiancamento alla prima, denominata “Long Terme Care” per integrare le prestazioni ai professionisti non autosufficienti.

Le altre prestazioni hanno comportato erogazioni di 35 provvidenze straordinarie (euro 548.498) e di un sussidio *una tantum* a favore di orfani minori di età di consulenti (euro 302.000). Nel 2016 le provvidenze straordinarie ammontavano ad euro 251.925.

## 6. LA GESTIONE PATRIMONIALE

I risultati annualmente conseguiti dalla gestione delle immobilizzazioni materiali e di quelle finanziarie costituiscono tradizionalmente una fonte di finanziamento di primaria importanza per tutti gli enti previdenziali privatizzati.

L'Ente ha orientato gli investimenti (la metà del patrimonio) verso fondi comuni di investimento di tipo liquido con una predominanza dello strumento OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) armonizzato.

Altre fonti di investimento provengono dai titoli di Stato e da altri titoli obbligazionari (13 per cento del patrimonio investito) e dagli investimenti in immobili prevalentemente attraverso i fondi (25 per cento del patrimonio investito).

Un terzo del patrimonio dell'Ente è quindi investito in fondi da cui scaturiscono investimenti diversificati (57 per cento obbligazioni e 43 per cento azioni).

Il patrimonio dell'Ente presenta negli anni oggetto di referto le seguenti risultanze, poste a raffronto con quelle del 2016.

**Tabella 10 - Patrimonio immobiliare e finanziario**

		2016	2017	Var.% 2017/2016
<b>patrimonio immobiliare</b>	Fabbricati	86.024.104	32.761.119	-61,92
<b>patrimonio mobiliare</b>	Immobilizzazioni finanziarie	700.028.375	920.764.798	31,53
	Liquidità c/c tesoreria	29.380.268	36.962.982	25,81
	Investimenti di liquidità	99.871.432	9.735.155	-90,25
	<b>Totale patrimonio mobiliare</b>	<b>829.280.075</b>	<b>967.462.935</b>	<b>16,66</b>
	<b>Totale patrimonio</b>	<b>915.304.179</b>	<b>1.000.224.054</b>	<b>9,28</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2014 l'Ente aveva incrementato il proprio patrimonio a seguito dell'acquisizione degli immobili della incorporata società Rosalca srl avvenuta a decorrere del 1° dicembre 2014.

Nel 2015 l'Ente variava ancora una volta in modo significativo il valore dei fabbricati (-50,83 per cento) in quanto il CdA costituiva un fondo riservato di diritto italiano ad apporto (FIA) denominato "Bernini"<sup>7</sup>, gestito da una società di gestione immobiliare selezionata con gara pubblica (Sorgente SGR), nel quale faceva confluire a dicembre 2015 alcuni immobili di

<sup>7</sup> Il fondo Bernini è costituito da un Cda, da una Assemblea dei partecipanti e da un Comitato consuntivo. Lo scopo del suddetto fondo è quello di ottenere un rendimento annuo lordo pari al 7 per cento;

proprietà dell’Ente (prima *tranche* di apporto). In data 10 gennaio 2019 la Banca d’Italia ha comunicato di aver “*disposto [in data 18 dicembre 2018] lo scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e di controllo della Sorgente SGR SpA, con sede in Roma, e sottoposto la stessa alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi dell’art. 56, comma TI, lett. a) del Testo Unico della Finanza (TUF), per gravi violazioni normative e irregolarità nell’amministrazione*”.

Mentre nel 2016 tale valore non subisce variazioni in quanto gli interventi sugli immobili non sono stati considerati incrementativi del valore, a dicembre 2017 l’Ente fa confluire in tale fondo tutti gli immobili di proprietà, esclusa la sede, variando in modo più incisivo il suo patrimonio immobiliare (-61,9 per cento).

Nel 2017 il patrimonio immobiliare si quantifica in 32,8 milioni di euro (86,02 milioni di euro nel 2016) ai valori di bilancio.

La redditività lorda del patrimonio immobiliare (ricavo per canoni/valori di bilancio), se si fa riferimento ai soli ricavi per canoni, risulta essere del 3,22 per cento nel 2017, (del 3,5 per cento nel 2016).

Il patrimonio mobiliare nel 2017 ha generato ricavi per euro 34,5 milioni di euro che al netto dei relativi oneri si riduce a 25,9 milioni di euro (con un rendimento del 4 per cento) mentre nel 2016 aveva generato ricavi per euro ad 22,3 milioni di euro che al netto dei relativi oneri si riducevano a 17,8 milioni di euro, (con un rendimento del 2,8 per cento).

I ricavi netti nell’anno oggetto di referto registrano un importante incremento, del 44 per cento circa, dovuto alle “plusvalenze da realizzo valori mobiliari” pari a 22.441 mila euro (14.830 mila euro nel 2016).

Nella seguente tabella la ripartizione delle plusvalenze da realizzo dei valori mobiliari.

Fondo/Titolo di Stato	Valore bilancio	Valore cessione	Plus
P2i-Fondo it. per le infrastrutture III	12.736.242	29.090.000	16.353.758
Attività finanziarie	99.871.432	105.828.856	5.957.424
Optymum Evolution Fund Sif-Property II	264.845	380.463	115.618
Terrapin offshore Fund of Fund SLV	18.422	32.706	14.284
<b>TOTALE</b>			<b>22.441.084</b>

Il patrimonio mobiliare è quantificato in 967,5 milioni di euro nel 2017, di cui le immobilizzazioni finanziarie costituiscono la parte preponderante e ammontano a 920,8 milioni di euro, (nel 2016 il patrimonio mobiliare dell’Ente risultava essere di 829,3 milioni di euro dei quali 678,4 milioni di euro costituiti dalle immobilizzazioni finanziarie).

Di seguito vengono riepilogate le principali voci delle fonti di investimento.

**Tabella 11 - Fonti di investimento**

TIPO DI INVESTIMENTO	Valore di bilancio	Valore di mercato
obbligazionario gov. INFLLKD	96.833.983	105.081.652
obbligazionario gov.	5.291.500	5.471.550
prodotti assicurativi	15.000.000	16.726.299
f.do di f.di multistrategia	174.882.592	192.374.561
obblig. Corporate	153.390.088	157.513.654
asset azionario	90.693.961	104.589.041
alternativi liquidi	90.000.000	90.575.605
alternativi non liquidi	78.940.510	90.572.579
fondi immobiliari	215.732.163	217.584.343
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>920.764.797</b>	<b>980.489.284</b>

Fonte: Relazione Consiglio di amministrazione – bilancio 2017

Appare evidente il consistente aumento delle immobilizzazioni finanziarie (+31,53 per cento) che portano ad incrementare il patrimonio mobiliare dell’Ente: aumenta la posta più significativa, quella relativa agli altri titoli (532.160.667 nel 2016 e 767.945.353 nel 2017) tra cui i Fondi/Sicav <sup>8</sup> passati da 486,6 milioni di euro nel 2016 a 724,4 milioni di euro nel 2017.

Il comparto dei fondi è sicuramente quello più interessato alle movimentazioni operate dal consiglio di amministrazione: l’Ente ha avviato un nuovo comparto azionario denominato *Enpacl Flessibile*<sup>9</sup>, con il conferimento di euro 90.000.000. Altri euro 20.000.000 sono stati conferiti al comparto obbligazionario *Enpacl Credito*.

I fondi immobiliari aumentano del 58 per cento (euro 142.831 nel 2016 ed euro 225.457 nel 2017). Il 20 dicembre del 2017, con decorrenza 31 dicembre, l’Ente, come già riferito ha inoltre conferito al fondo immobiliare Bernini un secondo apporto di immobili di proprietà per un totale investito di euro 169.379.249.

<sup>8</sup> Le movimentazioni che riguardano il comparto dei fondi sono state deliberate dal Consiglio di amministrazione nel rispetto delle linee guida strategiche delineate nel documento relativo ai “Criteri di individuazione e ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti” approvato dall’Assemblea dei delegati di novembre 2016.

<sup>9</sup> Interno alla Sicav lussemburghese ENPACL Multilabel.

Da segnalare la liquidazione di quote del Fondo Optimum USA Property per complessivi euro 200.000 e quote del fondo Optimum Property II per complessivi euro 380.463 con generazione di plusvalenza pari ad euro 115.618.

La vendita di quest'ultimo fondo, il cui valore dopo la liquidazione risulta essere di euro 9.735.155, è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione per il 2018 e conseguentemente è stata operata la sua riclassificazione tra le attività finanziarie.

Di seguito vengono sintetizzati i rendimenti patrimoniali lordi e netti, assoluti e in percentuale.

**Tabella 12 – Rendimenti patrimoniali**

	Consistenza media	Proventi lordi	Proventi Netti	Rendimento %	
Immobiliare	60.921.658	1.824.621	183.590	3%	0,30
Mobiliare	872.046.505	34.552.295	25.942.006	3,96%	2,97
<b>Totale</b>	<b>932.968.163</b>	<b>36.376.916</b>	<b>26.125.596</b>	<b>3,90%</b>	<b>2,80</b>

Bilancio ENPACL 2017- Relazione del Consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Tra le immobilizzazioni finanziarie risulta la partecipazione alla società Teleconsul Editore S.p.A., di cui l'Ente detiene il 45 per cento (n. 540 azioni).

Nella relazione del Consiglio di amministrazione al consuntivo 2017, viene precisato che nel 2018 verrà data esecuzione della delibera assembleare del 27 novembre 2017, in cui si approva l'acquisto delle azioni detenute da Ediconsul Informatica s.r.l., in tal modo l'Ente acquisirà il 95 per cento del capitale sociale della Teleconsul.

In seguito, con delibera consiliare n. 130 del 19 luglio 2018, l'Ente ha prestato garanzia per un valore di euro 3.000.000 a un istituto di credito per la sottoscrizione di un mutuo di pari valore a favore di Teleconsul.

Detto mutuo ha permesso a Teleconsul di sottoscrivere un accordo con Edil Consul Informatica in cui la stessa cedeva la titolarità delle opere informatiche denominate "*gestionali*", commercializzate da Teleconsul. Tale operazione, secondo l'Ente, dovrebbe accrescerne il valore economico ed offrire ai clienti (5.000 consulenti del lavoro e 1.000 consulenti esterni) un costante aggiornamento dei prodotti informatici.

## **7. I BILANCI**

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; l'Ente ha predisposto tra l'altro, come evidenziato anche dal Collegio dei sindaci, il conto consuntivo in termini di cassa le cui spese sono ripartite per missioni, programmi e gruppi COFOG.

Il bilancio consuntivo 2017 è corredata dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione nonché dalla relazione del Collegio sindacale che ha accertato la rispondenza dei dati alle scritture contabili ed ha espresso parere favorevole all'approvazione dei documenti contabili.

Va segnalato che l'Ente ha redatto il bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2017 in conformità alla normativa del Codice civile, così come modificata dal d.lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”) in vigore per i bilanci con esercizio a partire dal primo gennaio 2016. In conseguenza di ciò, l'Ente ha modificato e aggiornato l'applicazione dei principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale della Direttiva 2013/34/UE (c.d. “Direttiva Accounting”).

In ossequio alla richiesta formulata dalle Amministrazioni vigilanti l'Ente ha provveduto a valorizzare le poste straordinarie del conto economico redatto ai sensi del decreto ministeriale del 27 marzo 2013.

Si rappresenta quindi l'esigenza che l'Ente corredi i futuri bilanci in un quadro di raccordo tra le voci del conto economico civilistico e quelle del citato d.m..

La società di revisione il 10 aprile 2018 ha rilasciato, come per il passato, ai sensi dell' art. 2 comma 3, del decreto legislativo n. 509 del 1994, la certificazione positiva, dichiarando che il consuntivo dell'esercizio in esame è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

## 8. LO STATO PATRIMONIALE

Nella seguente tabella viene riportato lo stato patrimoniale del 2017 posto a raffronto con quello del 2016.

**Tabella 13 - Stato patrimoniale**

### ATTIVITA'

DESCRIZIONE	2016	2017	Δ % 2017/2016
Immobilizzazioni immateriali	130.186	130.186	0,00
Immobilizzazioni materiali	86.870.646	34.053.227	-60,80
Immobilizzazioni finanziarie	700.028.375	920.764.798	31,53
Crediti	155.742.934	166.759.845	7,07
Attività finanziarie	99.871.432	9.735.155	-90,25
Disponibilità liquide	29.380.268	36.962.982	25,81
Ratei e risconti attivi	1.550.653	1.618.701	4,39
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.073.574.494</b>	<b>1.170.024.894</b>	<b>8,98</b>

### PASSIVITA'

DESCRIZIONE	2016	2017	Δ % 2017/2016
Fondi per rischi ed oneri	23.877.126	27.510.328	15,22
Fondo trattamento fine rapporto	801.284	794.578	-0,84
Debiti	6.682.325	7.539.235	12,82
Fondi di ammortamento	16.485.923	17.334.781	5,15
Ratei e risconti passivi	528.868	1.024.125	93,64
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>48.375.526</b>	<b>54.203.047</b>	<b>12,05</b>

PATRIMONIO NETTO	1.025.198.968	1.115.821.847	8,84
Riserva legale (D.L.vo 509/94)	77.004.984	77.004.984	0,00
Altre riserve	809.002.190	897.745.988	10,97
Riserve di utili (Rosalca)	34.553.164	34.553.164	-
Riserva rivalutazione L.413/91 (Rosalca)	972.633	972.633	-
Fondo rivalutazione L. 72/83 (Rosalca)	169.398	169.398	-
Fondo rivalutazione D.L. 185/08	14.752.802	14.752.802	-
Avanzo dell'esercizio	88.743.797	90.622.878	2,12
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.073.574.494</b>	<b>1.170.024.894</b>	<b>8,98</b>

Fonte: Bilancio Enpacl

Il patrimonio netto è risultato pari ad euro 1.115.821.847 (1.025.198.968 euro nel 2016), registrando un incremento dell' 8,84 per cento.

Il suo ammontare, nel referto in oggetto, consente una copertura ampiamente superiore all'importo della riserva legale quale prevista dal decreto legislativo n. 509 del 1994 e dalla legge 449 del 1997 e ha garantito le pensioni correnti, per 10,07 annualità nel 2017 (nel 2016 la copertura era stata di 9,67 annualità).

Con delibera dell'Assemblea dei delegati di aprile 2017, è stato destinato alla voce "altre riserve" l'avanzo economico dell'anno 2016, pari ad euro 88.743.797

Con riferimento alle componenti della situazione patrimoniale, nella parte attiva la posta di maggior entità risulta essere quella relativa alle immobilizzazioni finanziarie, aumentate del 31,53 per cento. Anche nel 2015 si era registrato lo stesso incremento. Per il commento si rimanda al capitolo 6.

I crediti verso iscritti, rappresentati dalle somme dovute per contributi soggettivi, per maternità e per contributi integrativi, (euro 141.167.611 nel 2016 ed euro 126.155.207 nel 2017), costituiscono la gran parte dei crediti e diminuiscono del 10,63 per cento.

Nel 2017, il totale dei debiti per contributi soggettivi e di maternità è pari a 10.316 (10.944 a fine 2016) dei quali 1.983 cancellati, mentre quelli per contributi integrativi è pari a 10.853 (11.609 a fine 2016) dei quali 2.182 cancellati. Nel 2017 sono stati dichiarati decaduti dalla rateazione/ravvedimento 957 consulenti (2.035 nel 2016) per il mancato pagamento di rate successive o per aver omesso il pagamento della contribuzione corrente; nei confronti degli stessi sono state riavviate le procedure di recupero interrotte dalla rateazione.

Va evidenziata la diminuzione dei crediti per contributi soggettivi e di maternità, da euro 92.840584 ad euro 82.657.741 imputati a 1.424 domande di rateazione.

L'Ente ha posto in essere la cosiddetta "Operazione globale" di recupero crediti articolata in una fase amministrativa e una successiva fase giudiziale: nell'ambito della prima, 7.500 iscritti e cancellati all'Enpacl hanno ricevuto una comunicazione di riepilogo della morosità contributiva con conseguente richiesta di pagamento e interruzione dei termini prescritti.

La contribuzione soggettiva e integrativa richiesta durante l'operazione, al netto delle somme di recupero giudiziale e in rateazione regolare, ammonta a circa 80,6 milioni di euro.

I crediti relativi a contributi per ricongiunzione dimezzano il loro importo (da euro 1.178.851 ad euro 662.958).

L'Ente nel corso del 2017 ha recuperato somme per complessivi 14 milioni di euro (contributi soggettivi e integrativi).

Nella relazione del Collegio sindacale al consuntivo 2017 viene evidenziato che 512 consulenti sono stati segnalati ai consigli provinciali dell’Ordine per omessa e reiterata mancata presentazione della dichiarazione annuale.

I crediti verso gli inquilini, euro 1.780.241 nel 2016, per l’eliminazione dei crediti relativi agli anni 2015 e 2016, assommano ad euro 738.425 nel 2017.

Le immobilizzazioni materiali decrementano nel complesso del 61 per cento: i fabbricati passano da euro 86.024.104 nel 2016 ad euro 32.761.119 nel 2017. Come già detto, per l’ultima *tranche* di apporto di immobili al fondo Bernini le restanti voci subiscono significativi incrementi da riferire all’allestimento e acquisto forniture per le nuove sale formazione al piano interrato della Sede, inaugurate nel 2017 (euro 181.057 per apparecchiature audio/video ed euro 155.574 per la fornitura di arredi fissi e mobili).

La quota più consistente dei risconti attivi risulta essere quella relativa alla sottoscrizione della polizza sanitaria integrativa e della polizza “*Long Terme care*” (euro 445.593). Euro 18.099 sono da ricondurre al progetto di ampliamento della comunicazione istituzionale.

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali nel 2017 non ha subito variazioni: il saldo delle immobilizzazioni in corso ed acconti (euro 332.555 nel 2014) è stato azzerato a seguito della decisione assunta dall’Ente di attivare il “collegio arbitrale” in quanto in sede di verifica ha rilevato il malfunzionamento del *software* applicativo; nel 2016 le immobilizzazioni immateriali erano aumentate dell’8 per cento per l’implementazione del *software* di contabilità pertanto permane nel 2017 tale importo (euro 130.186).

Tra le passività figura la voce Fondi per rischi ed oneri, istituita per far fronte alla svalutazione dei crediti nonché all’oscillazione dei titoli. Nel 2017 si assiste ad una variazione positiva pari a circa il 15 per cento, per l’accantonamento di 4 milioni di euro per far fronte alle morosità dei contributi soggettivi ed integrativi. Il livello del fondo svalutazione crediti contributivi si attesta ad euro 19,9 milioni di euro.

Il fondo trattamento fine rapporto diminuisce nel 2017 dello 0,84 per cento in quanto sono stati contabilizzati un trattamento pensionistico e tre acconti (euro 20.587) corrisposti nell’anno.

I debiti, diminuiti del 37,90 per cento nel 2016, aumentano del 12,82 per cento (da euro 6.682.325 ad euro 7.539.235) in particolare aumentano quelli tributari, pari ad euro 4.272.263 nel 2016 e 5.731.597 nel 2017. Per questi ultimi si fa riferimento alla nota integrativa.

Tra la voce “altri debiti” figura la somma da restituire ai consulenti in quanto erroneamente versata<sup>10</sup>, euro 22.625, come rilevato dall’Ente.

---

<sup>10</sup> Quota eccedente i versamenti contributivi effettuati dai consulenti del lavoro.

## 9. IL CONTO ECONOMICO

Nella tabella n. 12 vengono riportati i dati del conto economico 2017 posti a raffronto con quelli del 2016.

**Tabella 14 - Conto economico**

RICAVI			
DESCRIZIONE	2016	2017	Δ % 2017/2016
Contributi	197.281.668	198.304.734	0,52
Canoni di locazione	2.581.683	2.240.386	-13,22
Interessi e proventi finanziari diversi	26.328.514	36.020.228	36,81
Altri ricavi	236.341	199.500	-15,59
Proventi straordinari		-	
Rettifiche di valore	8.667	42.428	389,54
Rettifiche di costi	1.213.130	653.552	-46,13
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>227.650.003</b>	<b>237.460.828</b>	<b>4,31</b>

COSTI			
DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2017	Δ % 2017/2016
Prestazioni previdenziali e assistenziali	112.389.697	117.846.798	4,86
Organi di Amministrazione e di controllo	1.014.041	970.813	-4,26
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.147.336	1.335.004	16,36
Personale	5.202.674	5.379.969	3,41
Materiali sussidiari e di consumo	47.603	90.662	90,45
Utenze varie	226.823	234.724	3,48
Servizi vari	610.060	732.733	20,11
Comunicazioni istituzionali	73.301	73.200	-0,14
Oneri tributari	7.093.112	10.504.572	48,10
Oneri finanziari	791.464	670.207	-15,32
Altri costi	1.524.297	1.516.100	-0,54
Ammortamenti	775.623	849.657	9,55
Accantonamenti e svalutazioni	6.640.091	4.997.114	-24,74
Oneri straordinari	-	-	
Rettifiche di valore	470.884	612.985	30,18
Rettifiche di ricavi	899.200	1.023.412	13,81
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>138.906.206</b>	<b>146.837.950</b>	<b>5,71</b>
<b>AVANZO ESERCIZIO</b>	<b>88.743.797</b>	<b>90.622.878</b>	<b>2,12</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>227.650.003</b>	<b>237.460.828</b>	<b>4,31</b>

Fonte: Bilancio Enpacl

Il risultato economico reca un incremento (+2,12 per cento).

I ricavi nel 2017 aumentano complessivamente del 4,31 per cento (euro 237.460.828 nel 2017 ed euro 227.650.003 nel 2016), per il seppur lieve incremento del gettito contributivo, che ne costituisce la parte preponderante, pari a 197,3 milioni di euro nel 2016 e 198,3 milioni di euro nel 2017 (cfr. cap.5), ma fondamentalmente per il forte impulso all'accrescimento proveniente dalla posta relativa agli interessi e proventi finanziari diversi (+36,81 per cento). Già nel 2016 l'aumento era stato di 4 milioni di euro circa ed ulteriori 10 milioni di euro circa hanno riguardato l'esercizio in esame.

I ricavi per canoni di locazione dimezzati nel 2016 continuano a decrescere nel 2017 (-13,22 per cento) in considerazione del fatto che dal 23 dicembre 2015 l'Ente ha ceduto al precipitato fondo Bernini parecchi immobili.

I proventi straordinari, come era avvenuto nel 2016, sono stati eliminati e iscritti nel conto economico in base alla loro natura: i riaccertamenti dei crediti per contributi soggettivi vengono registrati tra i contributi.

I costi si incrementano nel 2017 del 5,71 per cento.

Aumentano i costi relativi alle prestazioni previdenziali e assistenziali che passano dai 112,4 milioni del 2016 ai 117,8 milioni del 2017, da imputare al maggior numero e onore delle pensioni di anzianità e degli interventi assistenziali, quelli per gli oneri tributari, per il personale e per i compensi professionali e di lavoro autonomo.

Diminuiscono gli accantonamenti (euro 6.640.091 nel 2016 ed euro 4.997.114 nel 2017).

I costi relativi ai beni di consumo e servizi (2.482.084 euro nel 2016 e 2.647.419 nel 2017), eccetto nella posta relativa agli altri costi, che non subisce variazioni (euro 1.524.297 nel 2016 ed euro 1.516.100 nel 2017) aumentano in tutte le altre : quella relativa ai costi per materiali sussidiari e di consumo (euro 47.603 nel 2016 ed euro 90.662 nel 2017) , quella per le utenze varie (euro 226.823 nel 2016 e euro 234.724 nel 2017) ; quella per i servizi vari (euro 610.060 nel 2016 e euro 732.733 nel 2017). Da segnalare per quest'ultima, l'aumento relativo all'organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni, da euro 115.078 ad euro 199.510.

Tra gli altri costi figurano aumenti per interventi di manutenzione straordinari ai locali della sede, euro 368.709 sono finalizzati alla creazione di nuove sale Formazione. Euro 151.087 sono invece i costi sostenuti per la ristrutturazione di un immobile per consentirne la messa a reddito.

Per quanto attiene ai costi per consumi intermedi, l'Ente ha riversato al bilancio dello Stato la somma di euro 502.767<sup>11</sup>, stesso importo del 2016, pari al 15 per cento di quella sostenuta nel 2010 (art.1 comma 417 legge 147 del 2013 modificata dal d.lgs. n. 66 del 2014).

In ottemperanza a quanto previsto dal d.l. 95 del 2012, in materia di approvvigionamento per gas, energia elettrica, telefonia fissa e mobile l'Ente ha aderito fin dal 2013 alle convenzioni Consip.

La tabella seguente del conto economico presenta la procedura di riallocazione delle voci economiche conforme allo schema di conto di cui all'Allegato 1 del d.m. 27 marzo 2013.

---

<sup>11</sup> L'importo è stato contabilizzato tra i debiti tributari a fine esercizio; come innanzi precisato, alla fine dell'esercizio il versamento non era stato ancora effettuato in quanto la sentenza della Corte costituzionale n. 7 del 22 novembre 2016 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3 del d.l. n. 95 del 2012, convertito in l. n. 135 del 2012. Pertanto, nella variazione al preventivo 2017 era stata operata la compensazione con gli importi versati dall'Ente nel 2012 e 2013. La nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n.0002545 del 3 marzo 2018 ha però escluso la possibilità di adottare misure correttive.

**Tabella 15 - Conto economico riclassificato**

	2016	2017
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
ricavi e proventi per attività istituzionale	193.314.771	193.067.609
-contributi dallo stato	587.952	573.485
-proventi fiscali e parafiscali	192.726.819	192.494.124
altri ricavi e proventi	3.159.755	3.004.258
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>196.474.526</b>	<b>196.071.867</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	67.250	104.454
per servizi	116.882.676	122.617.174
-erogazione di servizi istituzionali	112.389.697	117.846.798
-acquisizione di servizi	2.380.597	2.503.394
-consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lav.	1.147.336	1.335.004
-compensi di organi di amm.ne e controllo	965.046	931.978
per godimento di beni di terzi	18.232	13.406
per il personale	5.202.674	5.379.969
-salari e stipendi	3.533.566	3.686.865
-oneri sociali	951.330	990.402
-trattamento di fine rapporto	262.559	265.655
-altri costi	455.219	437.047
ammortamenti e svalutazioni	775.623	1.462.642
-ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.627	3.254
-ammortamenti immobilizzazioni materiali	773.996	846.403
-altre svalutazioni delle immobilizzazioni		612.985
accantonamenti per rischi	5.642.760	4.057.540
altri accantonamenti	997.331	939.574
oneri diversi di gestione	6.225.378	9.950.757
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>135.811.924</b>	<b>144.525.516</b>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	60.662.602	51.546.351
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
proventi da partecipazioni, con sep. ind. di imprese coll. o contr.	1.365.163	2.271.092
altri proventi finanziari	27.969.696	36.253.785
-da titoli iscritti nelle imm. Che non cost. partecipazioni	24.343.065	33.081.209
-proventi diversi	3.626.631	3.172.576
interessi e altri oneri finanziari	791.464	670.207
-interessi passivi	161.213	90.143
-altri interessi e oneri fin.ri	630.251	580.064
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>28.543.395</b>	<b>37.854.670</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE</b>	<b>-462.217</b>	<b>42.428</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
-proventi con sep. ind. delle plusvalenze da alienazioni	1.831.951	2.821.656
-oneri con sep. indic.ne minusvalenze da alienazioni	689.293	489.652
<b>TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (E)</b>	<b>1.142.658</b>	<b>2.332.004</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>89.886.438</b>	<b>91.775.453</b>
Imposte d'esercizio	1.142.641	1.152.575
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>88.743.797</b>	<b>90.622.878</b>

Fonte: Bilancio Enpacl

Nella tabella che segue viene riportato il risultato di esercizio delle gestioni, suddiviso nelle singole componenti che lo determinano.

**Tabella 16 - Gestioni**

Voci di gestione:	2016	2017	Var.% 2017/2016
Previdenziale*	80.520.460	75.380.938	-6,38
Finanziaria	18.711.113	26.325.096	40,69
Ordinaria	-10.619.600	-11.113.768	4,65
Straordinaria	131.824	30.612	-76,78
<b>avanzo d'esercizio</b>	<b>88.743.797</b>	<b>90.622.878</b>	<b>2,12</b>

Fonte: dati di bilancio

\*il saldo previdenziale<sup>12</sup> è dato dai proventi, euro 194.256.506 (contributi ai quali sono sottratti l'accantonamento fondo di svalutazione, 3,9 mila euro) meno gli oneri, euro 118.875.567 (pensioni alle quali sono stati aggiunti 0,9 mila euro di accantonamento fondo oneri, 2.291 mila euro di indennità di maternità, e 4.710 mila euro di altre prestazioni).

Relativamente ai saldi è utile riassumere di seguito che nel 2017:

- il saldo previdenziale diminuisce del 6,38 per cento;
- il saldo della gestione finanziaria aumenta del 40,69;
- il saldo negativo relativo alla gestione ordinaria peggiora (+4,65 per cento) per l'aumento dei costi della produzione;
- il saldo relativo alla gestione straordinaria risulta in diminuzione (-76,78 per cento).

---

<sup>12</sup> Cfr consuntivo 2017 -allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione-.

## **10. BILANCIO TECNICO**

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha affidato nel 2015 ad uno studio attuariale il compito di redigere due bilanci tecnici, il primo a normativa vigente (appendice 1) e il secondo dopo le modifiche attuate al regolamento (appendice 2).

Detto bilancio tecnico, redatto il 12 marzo 2015 (formulato con i dati relativi all'esercizio 2013), riporta la proiezione per il cinquantennio (2014-2063) ed evidenzia che nel lungo periodo la gestione finanziaria dell'Ente non presenta particolari problematicità per effetto delle modifiche apportate al sistema contributivo e alle prestazioni istituzionali a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Tuttavia, il successivo bilancio tecnico (formulato con i dati relativi all'esercizio 2014), approvato con delibera dall'Assemblea dei delegati il 29 aprile 2016, con proiezioni 2015- 2064, illustra un saldo previdenziale positivo fino al 2041 e negativo in maniera permanente per il periodo successivo, ancorché compensato dalla gestione patrimoniale, mentre il saldo totale rimane positivo per tutto il cinquantennio in esame. Peraltro, nel predetto bilancio tecnico il patrimonio non si azzera mai ed è sempre sufficiente alla copertura della riserva legale pari a 5 annualità delle pensioni correnti.

Al riguardo si sottolinea, comunque, la necessità di un costante monitoraggio della spesa previdenziale al fine di valutare la necessità di adottare ulteriori misure che riportino in sostanziale equilibrio il rapporto tra contribuzioni e prestazioni.

I dati sia del patrimonio netto che del saldo previdenziale, stimati nel bilancio tecnico, risultano inferiori a quelli realizzati, presenti a consuntivo 2017, (+7,41 lo scostamento per il primo e + 33 per cento per il secondo) a causa delle minori uscite per pensioni effettivamente sostenute (-13,78 per cento).

## **11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

La gestione economico-patrimoniale posta in essere dall’Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (ENPACL) nell’esercizio 2017 ha consentito di raggiungere i risultati qui di seguito, sinteticamente riepilogati:

- un avanzo economico di 90,6 milioni di euro (88,7 milioni nel 2016);
- un patrimonio netto di 1.025,2 milioni di euro nel 2016 e 1.115,8 milioni di euro nel 2017 (+8,84 per cento), che consente, nell’anno oggetto di referto, una copertura ampiamente superiore all’importo della riserva legale quale prevista dal decreto legislativo n. 509 del 1994 e dalla legge 449 del 1997 e garantisce la copertura delle pensioni correnti, per 10,07 annualità (nel 2016 la copertura era stata di 9,67 annualità).

Il numero dei trattamenti pensionistici è aumentato di 236 unità confermando il *trend* di costante aumento dal 2011, al quale si contrappongono il calo del numero degli iscritti e il lieve aumento del gettito dei contributi previdenziali che, se si escludono i riaccertamenti, subiscono un calo. Nell’anno 2017 la spesa previdenziale complessiva (comprensiva della rendita contributiva) si quantifica in 110,8 milioni di euro (106,1 milioni nel 2016), mentre le corrispondenti entrate contributive ammontano a 171,4 milioni di euro (170,9 milioni di euro nel 2016). Emerge che il rapporto, già in diminuzione nel precedente esercizio, si trovi a decrescere ulteriormente (da 1,6 a 1,5).

Il patrimonio immobiliare, che nel 2014 si era incrementato del 41,5 per cento a seguito dell’acquisizione degli immobili di proprietà dell’incorporata., e diminuito poi nel biennio 2015-2016 del 43,76 per cento per lo spostamento di capitale immobiliare, con esclusione della sola sede che rimane proprietà dell’Ente, al fondo Bernini, subisce un ulteriore calo del 61,9 per cento nel 2017 per l’apporto di un’ultima *tranche* di immobili a tale fondo.

Si segnala tra le passività la voce Fondi per rischi ed oneri, istituita per far fronte alla svalutazione dei crediti nonché all’oscillazione dei titoli. Nel 2017 si assiste ad una variazione positiva pari a circa il 15 per cento, per l’accantonamento di 4 milioni di euro per far fronte alle morosità dei contributi soggettivi ed integrativi. Il livello del fondo svalutazione crediti contributivi si attesta ad euro 19,9 milioni di euro.

Il patrimonio mobiliare ha generato ricavi per euro 34,5 milioni di euro che al netto dei relativi oneri si riduce a 25,9 milioni di euro (con un rendimento del 4 per cento).

I ricavi netti registrano un importante incremento, del 44 per cento circa, dovuto alle plusvalenze di realizzo.

La redditività londa del patrimonio immobiliare (ricavo per canoni/valori di bilancio), se si fa riferimento ai soli ricavi per canoni, risulta essere del 3,22 per cento nel 2017 (del 3,5 per cento nel 2016).

I crediti verso gli iscritti per contributi non versati diminuiscono del 10,63 per cento (126,1 milioni di euro nel 2017 e 141,2 milioni di euro nel 2016) grazie alle azioni messe in essere dall’Ente, tra cui la cosiddetta “Operazione globale” di recupero crediti articolata in una fase amministrativa e una successiva fase giudiziale. Al riguardo si rinnova il richiamo all’Amministrazione dell’Ente a continuare il monitoraggio della dinamica di crescita di tali crediti e a individuare strumenti di maggiore incisività rispetto a quelli utilizzati finora per addivenire al loro necessario ridimensionamento.

L’Ente ha elaborato un bilancio tecnico con i dati al 31 dicembre 2014, per il cinquantennio 2015-2064, le cui risultanze attuariali illustrano un saldo previdenziale positivo fino al 2041 e negativo in maniera permanente per il periodo successivo, ancorché compensato dalla gestione patrimoniale, mentre il saldo totale rimane positivo per tutto il cinquantennio in esame. Nel predetto bilancio tecnico il patrimonio è sempre sufficiente alla copertura della riserva legale pari a 5 annualità delle pensioni correnti.

Al riguardo si sottolinea, comunque, la necessità di un costante monitoraggio della spesa previdenziale al fine di valutare la necessità di adottare ulteriori misure che riportino in sostanziale equilibrio il rapporto tra contribuzioni e prestazioni.







## bilancio consuntivo 2017

consulenti del lavoro

▼ ente nazionale previdenza assistenza





# bilancio consuntivo 2017

consulenti del lavoro

▼ ente nazionale previdenza assistenza



# Indice

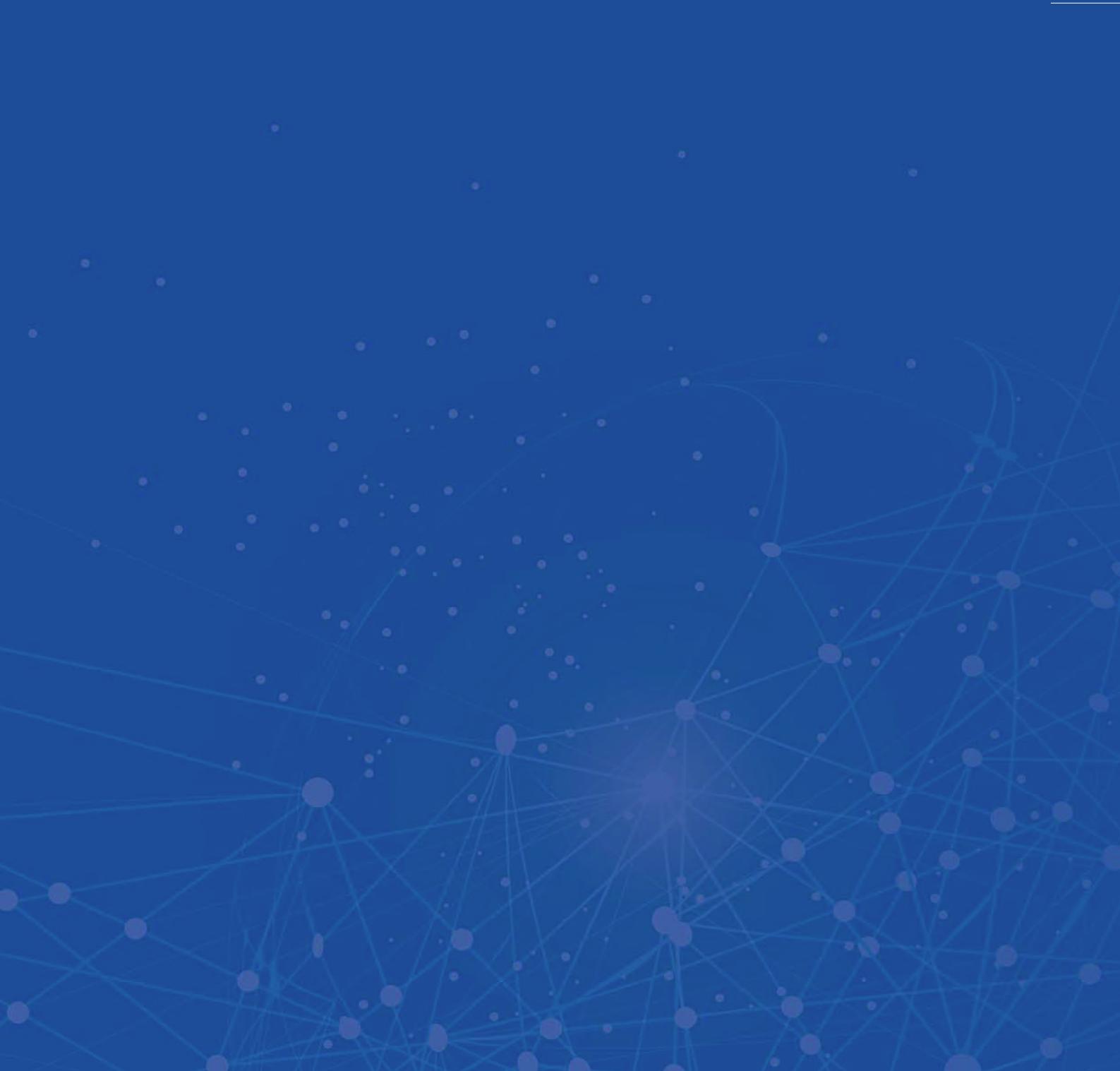


<b>5</b>	Componenti Organi Ente	<u>3</u>
<b>9</b>	Componenti Assemblea Delegati	
<b>15</b>	Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e Allegato	
<b>51</b>	Stato Patrimoniale Sintetico ed Analitico	
<b>57</b>	Conto Economico Sintetico ed Analitico	
<b>67</b>	Rendiconto Finanziario	
<b>71</b>	Nota Integrativa	
<b>121</b>	Processo di Rendicontazione ai sensi del D.M. 27 Marzo 2013	
<b>131</b>	Relazione del Collegio Sindacale	
<b>145</b>	Relazione di Certificazione della Società di Revisione	

indice



# Organic Entity





# Organi Ente



7

organi ente

## Consiglio di Amministrazione

Alessandro **Visparelli**  
*Presidente*

Pasquale **Mazzuca**  
*Vicepresidente*

Marco **Bertucci**  
Carlo **Calanca**  
Gianfranco **Ginolfi**  
Adriana **Regonesi**  
Mauro **Zanella**  
*Consiglieri*

## Collegio Sindacale

Giulia **Toti**  
*Presidente*

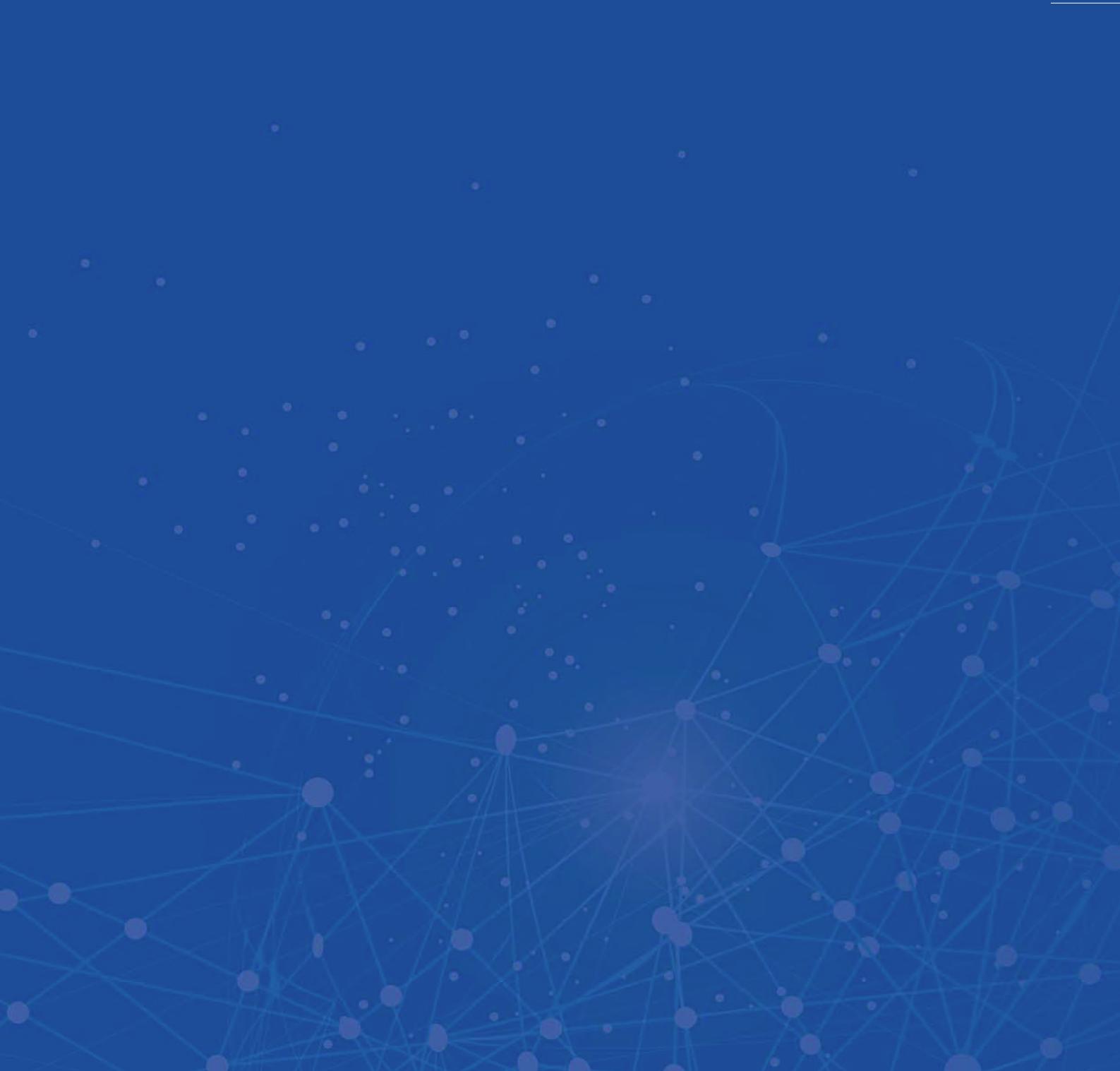
Valentina **Di Bona**  
Luigi **Santalucia**  
*Componenti*

## Direttore Generale

Fabio **Faretra**



# Assemblea Delegati





# Assemblea Delegati



11

assemblea delegati

Paola <b>Aiazz</b> Prato	Monica <b>Briccoli</b> Firenze
Massimo <b>Albiani</b> Roma	Cristian <b>Buda</b> Trieste
Rocco <b>Alonzi</b> Frosinone	Paolo <b>Cacciagran</b> Pescara
Stefano <b>Babini</b> Ravenna	Antonio <b>Cairo</b> Cosenza
Enrico <b>Balboni</b> Ferrara	Giuseppe <b>Cappiello</b> Napoli
Crocifisso <b>Baldari</b> Brindisi	Giuseppe <b>Caprera</b> Vibo Valentia
Carlo <b>Ballardini</b> Bologna	Gabriele <b>Carlini</b> Pesaro Urbino
Bruno <b>Barghini</b> Viterbo	Gianni <b>Carraro</b> Padova
Alfredo <b>Basili</b> Roma	Filippo <b>Carrozzo</b> Torino
Pierluigi <b>Begliuomini</b> Aosta	Anna Rita <b>Chiappa</b> Ancona
Tiziano <b>Belotti</b> Bergamo	Domenico <b>Chirico</b> Caserta
Paolo <b>Bergamini</b> Modena	Gabriele <b>Cirilli</b> Latina
Claudio <b>Bernasconi</b> Como	Sergio <b>Cocola</b> Siracusa
Mario <b>Bertossi</b> Udine	Antonio <b>Coluccia</b> Lecce
Adalberto <b>Bertucci</b> Roma	Paola <b>Coppari</b> Rieti
Tiziano <b>Bertuccioli</b> Rimini	Pierpaolo Antonio <b>Costanza</b> Bari
Giovanni <b>Besio</b> Sondrio	Massimiliano <b>Costanzo</b> Roma
Renzo <b>Bet</b> Pordenone	Flavia <b>Croce</b> L'Aquila
Gianluigi <b>Boemo</b> Gorizia	Loris <b>De Bernardo</b> Bolzano
Adele <b>Borelli</b> Parma	Nicola <b>De Laurentis</b> Chieti
Fabio <b>Brega</b> Novara	Eliana <b>D'Elia</b> Asti

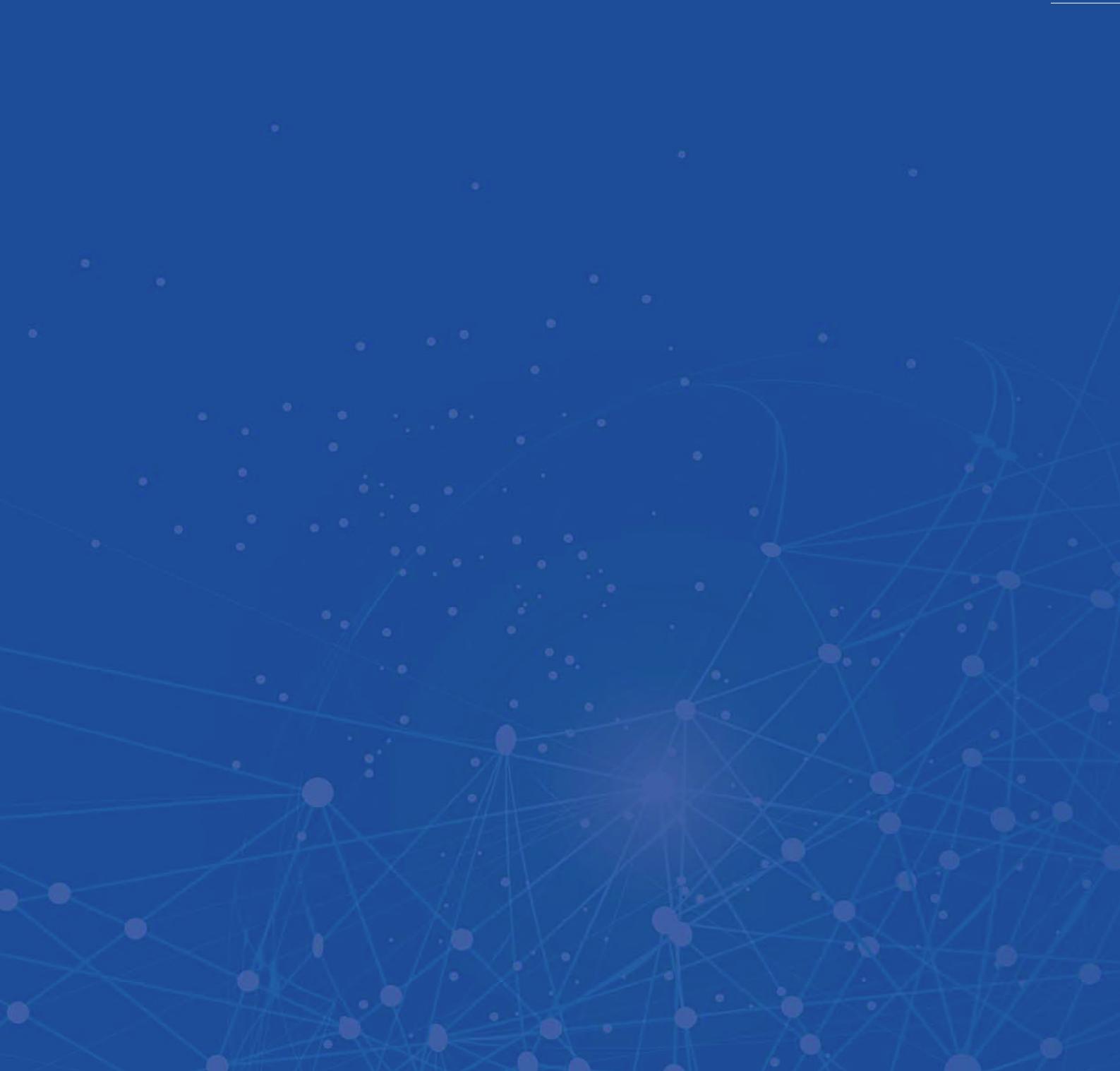
Doriano <b>Destri</b> Grosseto	Giuliano <b>Giuliacci</b> Terni
Potito <b>Di Nunzio</b> Milano	Francesco <b>Giusto</b> Barletta Andria Trani
Alberto <b>D'Ippolito</b> La Spezia	Alessandro <b>Grasseni</b> Reggio nell'Emilia
Edmondo <b>Duraccio</b> Napoli	Alessandro <b>Graziano</b> Milano
Giosuè <b>Esposito</b> Napoli	Rosanna <b>Grieco</b> Potenza
Bruno <b>Fabbri</b> Lucca	Sebastiano <b>Iacono</b> Ragusa
Paolo <b>Faggioli</b> Firenze	Massimiliano <b>Ianese</b> Belluno
Gaetano <b>Fatato</b> Messina	Anna <b>Iaquinto</b> Mantova
Luca <b>Fedeli</b> Arezzo	Lidia <b>Incutti</b> Biella
Maria Costanza <b>Felice</b> Crotone	Marco <b>Iovino</b> Massa Carrara
Nicola <b>Filippi</b> Cuneo	Alfonso <b>Izzo</b> Salerno
Tiziana <b>Fracassi</b> Piacenza	Federica <b>Lanza</b> Verona
Giovanni <b>Frau</b> Sassari	Carla <b>Lauri</b> Fermo
Luigi <b>Galgano</b> Avellino	Antonio <b>Lezzi</b> Lecce
Donatella <b>Gerosa</b> Milano	Massimo <b>Loreti</b> Perugia
Maria Rosa <b>Gheido</b> Alessandria	Daniele <b>Maggioni</b> Savona
Leonardo <b>Giacalone</b> Trapani	Francesco Giuseppe <b>Mancuso</b> Monza e Brianza
Antonietta <b>Giacomin</b> Treviso	Angelina <b>Marchione</b> Foggia
Ignazio <b>Giarraputo</b> Agrigento	Paola <b>Marchioni</b> Varese
Annalisa <b>Giorgi</b> Cagliari	Rossana Maria <b>Marini</b> Brescia
Antonio <b>Giovinazzo</b> Reggio di Calabria	Antoinette <b>Marmorè</b> Macerata



Mauro <b>Marrucci</b> <a href="#">Livorno</a>	Marzio <b>Rifiuti</b> <a href="#">Pisa</a>
Eleonora <b>Marzani</b> <a href="#">Roma</a>	Daniela <b>Roat</b> <a href="#">Trento</a>
Livio <b>Masi</b> <a href="#">Palermo</a>	Guido <b>Rossi</b> <a href="#">Vercelli</a>
Giancarlo <b>Micheletti</b> <a href="#">Rovigo</a>	Stefano <b>Rubini</b> <a href="#">Venezia</a>
Maurizio <b>Miraglia</b> <a href="#">Palermo</a>	Roberto <b>Russo</b> <a href="#">Benevento</a>
Luigi <b>Nerli</b> <a href="#">Pistoia</a>	Ulderico <b>Salvaro</b> <a href="#">Vicenza</a>
Marco <b>Operti</b> <a href="#">Torino</a>	Nadia <b>Sanchini</b> <a href="#">Siena</a>
Alessandra <b>Paddeu</b> <a href="#">Nuoro</a>	Giorgio Giovanni Battista <b>Sanna</b> <a href="#">Oristano</a>
Pietro <b>Panzetta</b> <a href="#">Taranto</a>	Luigi <b>Savini</b> <a href="#">Teramo</a>
Valerio <b>Pascale</b> <a href="#">Salerno</a>	Alessandro <b>Scandone</b> <a href="#">Pavia</a>
Leonardo <b>Pascazio</b> <a href="#">Bari</a>	Luigi <b>Schenone</b> <a href="#">Genova</a>
Massimiliano <b>Pastore</b> <a href="#">Roma</a>	Giovanni <b>Talarico</b> <a href="#">Catanzaro</a>
Vincenzo <b>Pieroni</b> <a href="#">Ascoli Piceno</a>	Gianluca <b>Torresi</b> <a href="#">Roma</a>
Giovanni <b>Pinto</b> <a href="#">Campobasso</a>	Luigi <b>Tortora</b> <a href="#">Lodi</a>
Luca <b>Piscaglia</b> <a href="#">Forli Cesena</a>	Luigi <b>Tricoli</b> <a href="#">Caltanissetta</a>
Luigi <b>Pomodoro</b> <a href="#">Enna</a>	Natale <b>Tringale</b> <a href="#">Catania</a>
Roberto <b>Pozzi</b> <a href="#">Imperia</a>	Fabio <b>Triunfo</b> <a href="#">Napoli</a>
Sergio <b>Pozzi</b> <a href="#">Lecco</a>	Giorgio <b>Trotta</b> <a href="#">Isernia</a>
Amalia <b>Proverbio</b> <a href="#">Roma</a>	Mario <b>Turchetti</b> <a href="#">Roma</a>
Gaetano <b>Recchia</b> <a href="#">Matera</a>	Massimiliano <b>Umbaldo</b> <a href="#">Napoli</a>
Riccardo <b>Reduzzi</b> <a href="#">Cremona</a>	Nadia <b>Varetti</b> <a href="#">Verbano Cusio Ossola</a>



# Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione





# Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione



Colleghi Delegati,

17

## La struttura del bilancio

Il bilancio, secondo una procedura ormai consolidata, è redatto secondo i principi civilistici, ove applicabili compatibilmente con le finalità istituzionali, in aderenza alle linee guida e allo schema di bilancio-tipo predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato. Si compone di quattro documenti: Situazione patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, che ha la funzione di illustrare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie per una rappresentazione completa e corretta.

La Situazione patrimoniale è l'inventario delle attività e delle passività che compongono il patrimonio dell'Ente alla chiusura dell'esercizio; la differenza tra il totale delle attività e quello delle passività costituisce il patrimonio netto.

Il secondo documento che forma il bilancio è il Conto economico, nel quale sono indicati i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio. La loro differenza costituisce l'avanzo conseguito o il disavanzo subito. L'avanzo (o disavanzo) di esercizio rappresenta anche l'incremento (o decremento) del patrimonio netto determinato dalla gestione ed è quindi l'elemento che collega il Conto economico alla Situazione patrimoniale.

Il terzo documento indica ammontare e composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari dello stesso, derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi fondamentali di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le attività previdenziali e assistenziali dell'Ente, svolte in ambito privatistico.

## La sintesi dei risultati

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2017 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	€	237.460.828
Costi	€	146.837.950
Avanzo d'esercizio	€	90.622.878

Di conseguenza il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c, D.Lgs. 509/94)	€	77.004.984
Altre riserve	€	948.193.985
Avanzo d'esercizio	€	90.622.878
<b>Totale</b>	€	<b>1.115.821.847</b>

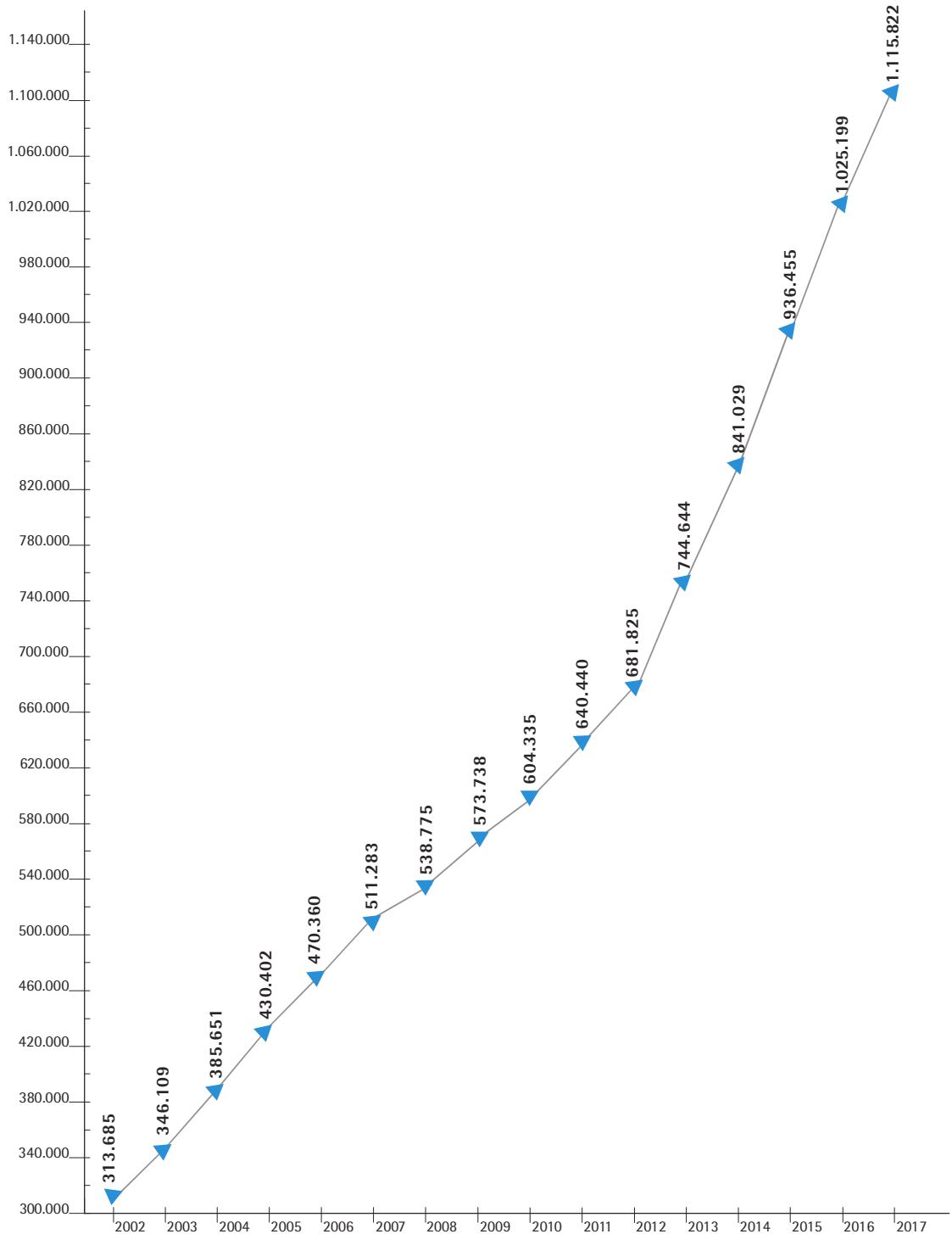
Il patrimonio netto esercita un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico-finanziari dell'Ente. Al 31/12/2017 presenta un aumento del 8,84% rispetto al valore dell'esercizio precedente e consente una copertura pari a 10,07 volte le pensioni in essere al 31/12/2017 incluse le rendite (€ 110.845.710), al di sopra della riserva legale richiesta dal D.Lgs. n. 509/1994, pari a n. 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (€ 15.400.997); le riserve attuali sono infatti pari a 72,45 annualità, riferite a tale ultima data. I medesimi indicatori alla fine del 2016 erano, rispettivamente, 9,67 e 66,57.

La tabella ed il grafico di seguito riportati evidenziano l'incremento del patrimonio netto:

Anno	Patrimonio netto	Avanzo dell'esercizio	Incremento percentuale
<b>1998 (anno base)</b>	207.036.546		
<b>1999</b>	232.877.417	25.840.871	12,48%
<b>2000</b>	260.559.137	27.681.720	11,89%
<b>2001</b>	287.101.976	26.542.839	10,19%
<b>2002</b>	313.685.240	26.583.263	9,26%
<b>2003</b>	346.109.435	32.424.196	10,34%
<b>2004</b>	385.650.674	39.541.239	11,42%
<b>2005</b>	430.401.642	44.750.968	11,60%
<b>2006</b>	470.360.190	39.958.548	9,28%
<b>2007</b>	511.283.191	40.923.000	8,70%
<b>2008</b>	538.775.052	15.976.166	5,38%
<b>2009</b>	573.738.330	34.963.278	6,49%
<b>2010</b>	604.335.421	30.597.092	5,33%
<b>2011</b>	640.440.343	36.104.922	5,97%
<b>2012</b>	681.824.462	41.384.119	6,46%
<b>2013</b>	744.643.891	62.819.429	9,21%
<b>2014</b>	841.028.948	96.385.057	12,94%
<b>2015</b>	936.455.171	95.426.223	11,35%
<b>2016</b>	1.025.198.968	88.743.797	9,48%
<b>2017</b>	<b>1.115.821.847</b>	<b>90.622.878</b>	<b>8,84%</b>

## **Analisi dell'incremento del patrimonio netto** Periodo 2002-2017

valori espressi in migliaia di euro



L'esercizio si chiude con un risultato economico pari a € 90.622.878, in deciso aumento (19,2%) rispetto al preventivo 2017 assestato, che stimava un avanzo di € 76.000.000 (vedi tabella).

	2017 preventivo assestato	2017 consuntivo	differenze
<b>Prestazioni previdenziali e assistenziali</b>	<b>121.075.000</b>	<b>117.846.798</b>	<b>-3.228.202</b>
Pensioni (compresa rendita)	112.360.000	110.845.710	-1.514.290
Indennità di maternità	2.450.000	2.290.800	-159.200
Altre prestazioni	6.265.000	4.710.288	-1.554.712
<b>Organî collegiali</b>	<b>1.010.000</b>	<b>970.813</b>	<b>-39.187</b>
<b>Beni e servizi:</b>	<b>3.680.000</b>	<b>3.982.423</b>	<b>302.423</b>
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.080.000	1.335.004	255.004
Materiali sussidiari e di consumo	40.000	90.662	50.662
Utenze varie	230.000	234.724	4.724
Servizi vari	765.000	732.733	-32.267
Comunicazioni istituzionali	125.000	73.200	-51.800
Altri costi	1.440.000	1.516.100	76.100
<b>Personale</b>	<b>5.380.000</b>	<b>5.379.969</b>	<b>-31</b>
<b>Oneri tributari</b>	<b>5.445.000</b>	<b>10.504.572</b>	<b>5.059.572</b>
<b>Oneri finanziari</b>	<b>150.000</b>	<b>670.207</b>	<b>520.207</b>
<b>Altri oneri</b>	<b>3.440.000</b>	<b>7.483.168</b>	<b>4.043.168</b>
Ammortamenti	790.000	849.657	59.657
Accantonamenti e svalutazioni	1.680.000	4.997.114	3.317.114
Oneri straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	612.985	612.985
Rettifiche di ricavi	970.000	1.023.412	53.412
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>140.180.000</b>	<b>146.837.950</b>	<b>6.657.950</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>76.000.000</b>	<b>90.622.878</b>	<b>14.622.878</b>
<b>Contributi a carico degli iscritti</b>	<b>194.605.000</b>	<b>198.304.734</b>	<b>3.699.734</b>
Contributi di competenza	191.415.000	192.916.084	1.501.084
Contributi anni precedenti	400.000	2.884.001	2.484.001
Sanzioni e interessi	2.790.000	2.504.649	-285.351
<b>Canoni locazione</b>	<b>2.120.000</b>	<b>2.240.386</b>	<b>120.386</b>
<b>Interessi e proventi finanziari</b>	<b>18.300.000</b>	<b>36.020.228</b>	<b>17.720.228</b>
<b>Altri proventi</b>	<b>1.155.000</b>	<b>895.480</b>	<b>-259.520</b>
Altri ricavi	80.000	199.501	119.501
Proventi straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	42.427	42.427
Rettifiche di costi	1.075.000	653.552	-421.448
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>216.180.000</b>	<b>237.460.828</b>	<b>21.280.828</b>

L'aumento è correlato ai maggiori proventi finanziari al netto di imposte, oneri finanziari e rettifiche collegate (circa 11,6 milioni di euro); sui maggiori proventi incide la cospicua plusvalenza generata dal



disinvestimento dal primo comparto F2i e contestuale reinvestimento nel Fondo F2i III: tale operazione e le possibili implicazioni contabili erano state, del resto, già preannunciate in sede di Nota di variazione al preventivo 2017. La restante quota del maggiore avanzo (circa 3 milioni di euro) è invece dovuta ai maggiori ricavi per contributi facoltativi e per riaccertamenti di crediti relativi alla contribuzione integrativa.

Per consentire un'analisi più approfondita ed una interpretazione più corretta dei fatti gestionali, in allegato alla relazione è riportato lo schema di conto economico con la riclassificazione dei dati secondo il criterio della "pertinenza gestionale", distinguendo costi e ricavi della gestione caratteristica (Gestione previdenziale e Spese Gestione ordinaria) da quelli di altre gestioni (Gestione patrimonio e finanza e Gestione straordinaria).

Il consuntivo 2017 registra, rispetto all'esercizio precedente, la diminuzione del 6% circa del risultato della gestione previdenziale (€ 5.139.522 in termini assoluti) ed una rilevante crescita di quello della gestione finanziaria (€ 7.613.983 in termini assoluti, corrispondente ad oltre il 41%); l'onere dovuto alla gestione ordinaria torna a salire, passando da € 10.619.600 ad € 11.113.768: per il quarto anno consecutivo si crea comunque un consistente avanzo gestionale (in assoluto il più alto di sempre), con conseguente miglioramento rispetto al saldo positivo contributi/prestazioni, che nei precedenti esercizi veniva invece eroso dal disavanzo gestionale. Occorre però valutare con attenzione il trend negativo assunto nell'ultimo triennio dal saldo contributi/prestazioni e studiare misure che consentano di favorire l'incremento delle entrate contributive per bilanciare il costante aumento delle uscite per prestazioni.

## La gestione previdenziale

La tabella illustra nel dettaglio i dati contabili riferibili alla gestione caratteristica:

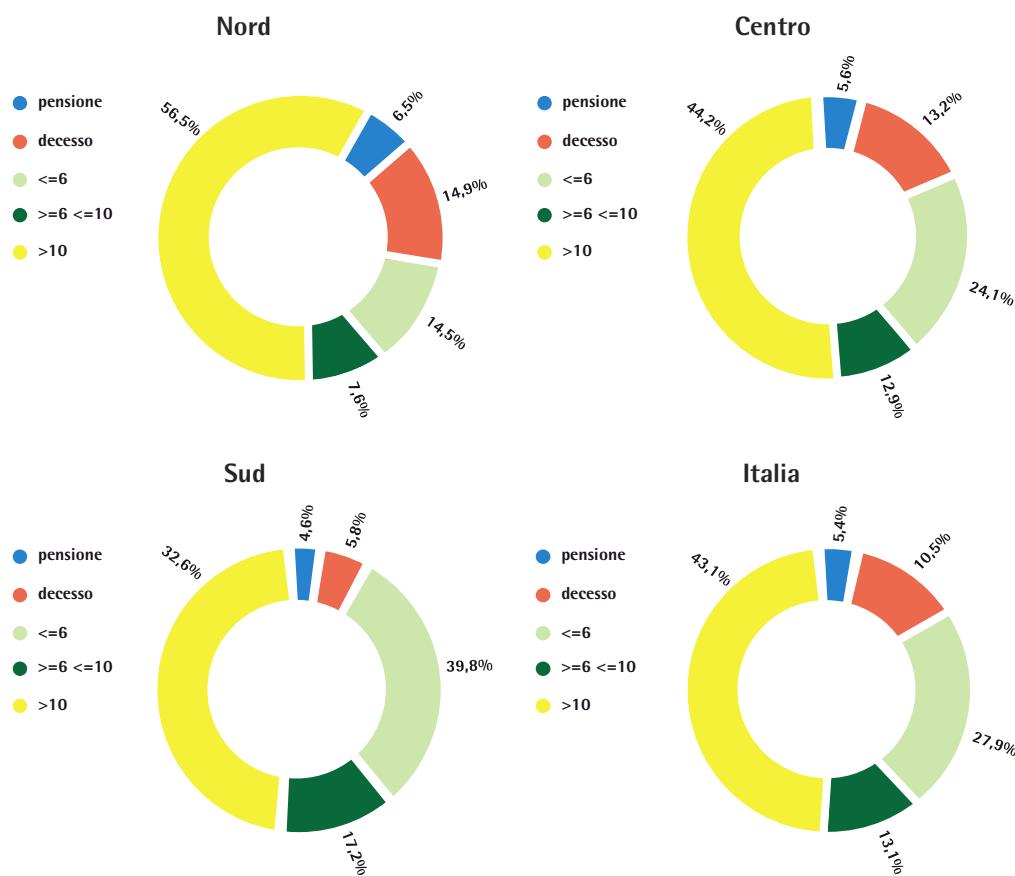
Proventi		Oneri	
Contributi utili per pensioni	+ 171.370.583	Pensioni compresa rendita	+ 110.845.710
Accantonamento fondo svalutazione	- 3.918.577	Accantonamento fondo oneri	+ 939.574
Contributi di maternità	+ 2.496.560	Indennità di maternità	+ 2.290.800
Integrativo non utile per pensione	+ 21.932.942	Altre prestazioni	+ 4.710.288
Sanzioni e interessi	+ 2.504.649	Interessi passivi	+ 89.195
Rettifiche di crediti	- 129.652		
<b>Totale</b>	<b>194.256.505</b>	<b>Totale</b>	<b>118.875.567</b>

Il risultato positivo per il 2017 è di € 75.380.938, in calo rispetto al corrispondente dato del 2016 (€ 80.520.460); del resto anche la differenza tra ricavi per contributi utili per pensioni e oneri pensionistici registra una consistente diminuzione, passando da € 63.894.609 del 2016 a € 60.524.873 dell'esercizio in esame.

Nel 2017 la spesa previdenziale ha avuto un tasso di crescita del 4,51%, inferiore a quello dello scorso esercizio (5,93%), a fronte di un incremento quasi impercettibile (0,26%) del gettito contributivo (che non tiene conto della parte di contribuzione integrativa non utile a fini pensionistici e dei contributi di maternità, che finanziano la relativa gestione).

Sull'incremento pensionistico e sul gettito contributivo non incide la rivalutazione annuale, in quanto la variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolato dall'ISTAT è stata di segno negativo.

Il numero dei trattamenti pensionistici è aumentato del 2,62% (n. 9.925 nel 2017 contro n. 9.672 del 2016), mentre continua il calo del numero degli iscritti (n. 25.598 a fronte di n. 25.903 del 2016), a conferma di un trend negativo cominciato già dal 2011, fortemente condizionato dalle cancellazioni degli iscritti nei primi 6 – 10 anni di attività, in particolare nel sud Italia, come evidenziato dai grafici che seguono.



Dalla tabella che riporta i principali dati previdenziali a partire dal 1996, emerge che i pensionati sono più che raddoppiati (+ 155%), passando da 3.940 a 10.039, mentre la relativa spesa, passando da € 19,3 milioni a € 110,8 milioni, è invece più che quintuplicata (+ 474%).



## Numero pensionati e importo erogato in migliaia di euro

Anno	Vecchiaia *		Anzianità *		Invalidità		Inabilità *		Superstiti *		Rendita	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
1996	2.187	12.848	7	56	17	112	191	1.091	1.538	5.214		
1997	2.268	13.869	14	103	67	338	178	999	1.613	5.527		
1998	2.331	15.057	17	152	89	441	173	976	1.681	5.928		
1999	2.408	15.869	18	161	110	539	173	979	1.741	6.347		
2000	2.486	17.195	25	185	129	639	168	975	1.778	6.724		
2001	2.545	18.547	37	338	163	842	161	957	1.847	7.199		
2002	2.610	20.215	67	617	180	980	153	976	1.907	7.698		
2003	2.674	21.535	87	916	210	1.159	154	946	1.960	8.142		
2004	2.819	23.790	120	1.331	238	1.349	150	1.005	2.018	8.687		
2005	3.056	26.175	159	1.828	258	1.499	154	1.030	2.061	9.086		
2006	3.206	29.024	211	2.489	266	1.584	156	1.087	2.112	9.524		
2007	3.337	31.720	352	3.667	286	1.774	150	1.078	2.157	10.055		
2008	3.563	34.640	556	6.269	294	1.921	150	1.079	2.219	10.646		
2009	3.772	38.728	779	9.079	291	1.914	154	1.173	2.265	11.372		
2010	3.837	40.616	918	10.987	278	1.864	159	1.232	2.276	11.725		
2011	3.985	43.188	1.103	13.604	282	1.935	152	1.208	2.426	12.120	114	166
2012	4.106	46.688	1.342	16.883	293	2.068	155	1.235	2.438	12.662	200	312
2013	4.179	50.059	1.616	21.599	302	2.177	161	1.351	2.471	13.283	223	370
2014	4.199	50.802	1.825	25.986	303	2.265	160	1.413	2.497	13.754	227	394
2015	4.180	51.937	2.079	29.801	306	2.350	157	1.437	2.557	14.205	233	398
2016	4.136	52.525	2.342	34.456	316	2.435	156	1.443	2.625	14.811	228	393
2017	4.115	52.437	2.588	38.789	313	2.431	151	1.440	2.644	15.360	228	388

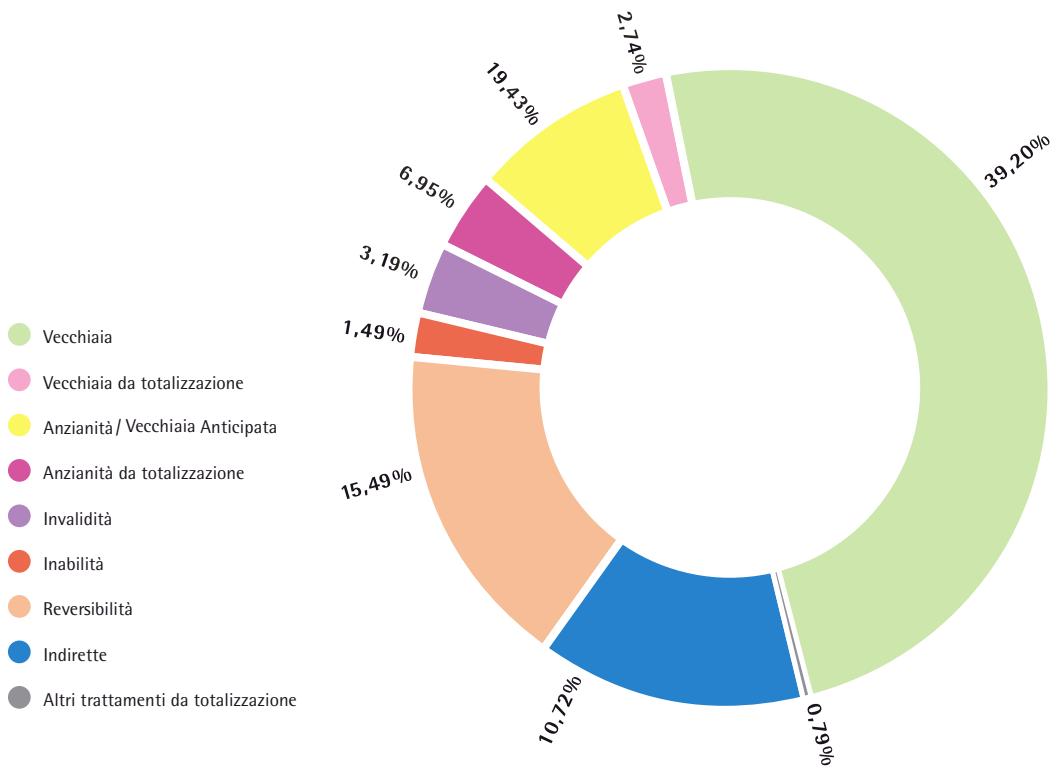
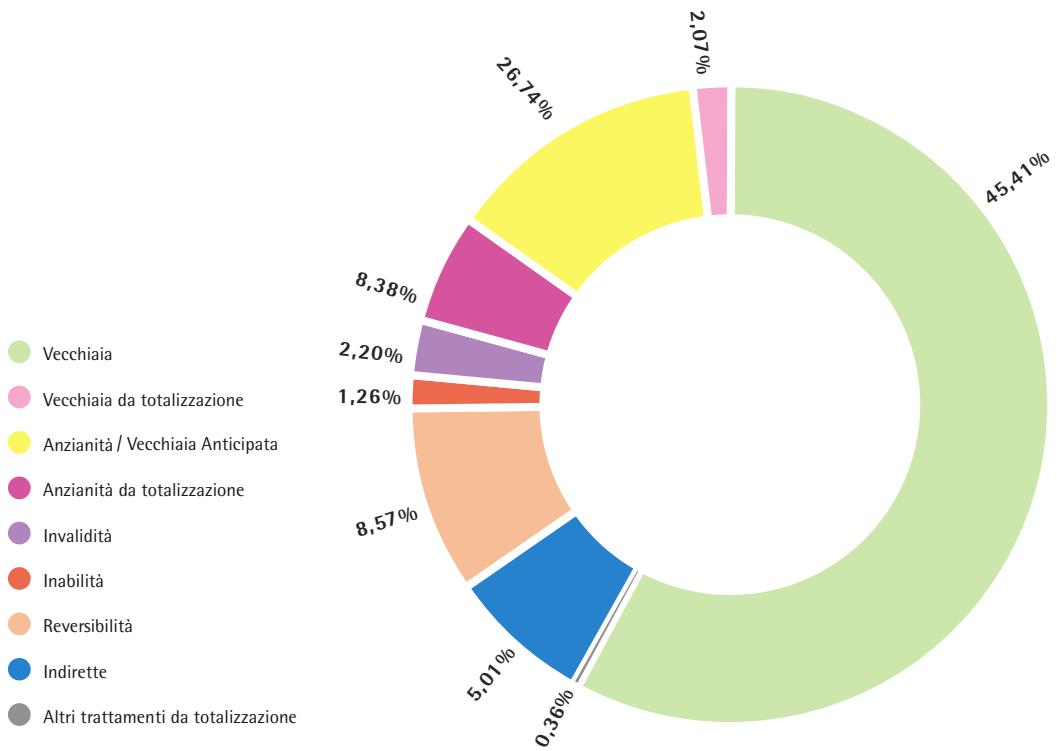
\* Dal 2005 i totali includono anche le pensioni da totalizzazione

Senza considerare le rendite (istituto non più vigente e con scarsa incidenza sul totale), nel 2017 i diversi tipi di pensione evidenziano, rispetto al 2016, gli andamenti sottoriportati:

TIPOLOGIA PENSIONE	INCREMENTO/DECREMENTO % PENSIONATI	INCREMENTO/DECREMENTO % IMPORTI
VECCHIAIA (inclusa totalizzazione)	-0,51	-0,17
ANZIANITA' (inclusa totalizzazione)	10,50	12,58
INVALIDITA'	-0,95	-0,16
INABILITA' (inclusa totalizzazione)	-3,21	-0,14
SUPERSTITI (inclusa totalizzazione)	0,72	3,71

Si conferma la tendenza alla diminuzione del numero delle vecchiaia, così come la crescita delle anzianità a ritmi ben più sostenuti rispetto alle altre tipologie, dato ormai costante da più esercizi; rispetto al totale delle pensioni di anzianità quelle totalizzate incidono per il 26,35% in termini numerici e per il 23,87% in termini di importo (nello scorso esercizio rispettivamente 27,41% e 24,27%). Tali percentuali sono comunque particolarmente rilevanti se confrontate con quelle analoghe del 6,54% e 4,35% relative alla vecchiaia (6,19% e 4,19% nel 2016).

Si riportano di seguito i grafici sulla composizione percentuale per tipologia in base al numero dei trattamenti e agli importi erogati nel 2017.

Composizione percentuale del numero delle pensioni al 31/12/2017Composizione percentuale degli importi delle pensioni al 31/12/2017

L'importo pensionistico medio annuo, calcolato moltiplicando per 13 il rateo di dicembre, è di € 11.262 (+ 2,2% rispetto al 2016), considerando le pensioni nella loro globalità; se si fa invece riferimento alle singole tipologie, gli importi medi sono i seguenti: € 12.677 (+ 0,9%) per la vecchiaia, € 15.144 (+ 1,6%) per l'anzianità, € 7.596 (+ 1,5%) per l'invalidità, € 9.296 (+1,7%) per l'inabilità e € 5.808 (+ 2,5%) per i superstiti.

Nel 2017 è proseguito l'invio della "Busta arancione" agli iscritti in regola con la contribuzione obbligatoria. Partendo dalla posizione individuale maturata alla data di estrazione dei dati, la 'Busta arancione' contiene la proiezione, basata su ipotesi e dati stimati, della prima pensione annua spettante. L'aggregazione dei dati elaborati nel 2017, consente di rilevare l'importo medio annuo di pensione attesa, pari ad € 12.687 che, per fasce di anzianità di iscrizione, si attesta sui seguenti valori:

sino a 5 anni di anzianità di iscrizione	€ 6.303
oltre 5 sino a 10 anni compresi	€ 9.015
oltre 10 sino a 15 anni compresi	€ 12.677
oltre 15 anni	€ 17.141

Di seguito si riportano tre tabelle con i dati pensionistici al 31/12/2017 divisi per classi di età, di importo e su base regionale (in relazione alle pensioni a superstiti i dati sono riferiti agli aventi diritto e non ai trattamenti).

#### Numero prestazioni per categoria, classe di età e sesso

Classi di età (anni)	Vecchiaia		Anzianità/Vecc. ant.		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-14									13	12	13	12
15-29									44	31	44	31
30-39					2			1	7	6	9	7
40-49					15	26	1	5	14	22	30	53
50-54					26	28	2	9	8	56	36	93
55-59					41	28	7	3	19	88	67	119
60-64			325	318	47	34	13	8	19	154	404	514
65-69	210	123	854	411	28	16	18	12	30	242	1.140	804
70-79	1.960	691	495	182	14	8	39	15	72	791	2.580	1.687
80 e più	837	294	2	1			9	9	44	972	892	1.276
<b>Totale</b>	<b>3.007</b>	<b>1.108</b>	<b>1.676</b>	<b>912</b>	<b>173</b>	<b>140</b>	<b>89</b>	<b>62</b>	<b>270</b>	<b>2.374</b>	<b>5.215</b>	<b>4.596</b>

#### Numero prestazioni per categoria, classe d'importo e sesso

Classi importo mensile	Vecchiaia		Anzianità/Vecc. ant.		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale		
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	
0-250	98	18	27	14					79	290	204	322	
251-437	199	46	41	16	12	6	12	4	70	990	334	1.062	
438-516	251	43	77	45	25	33	6	1	61	506	420	628	
517-1.000	1.308	568	547	361	135	98	67	55	56	529	2.113	1.611	
1.001-1.032	68	39	62	49			1	1			10	131	99
1.033-1.500	695	280	556	315		2	2	1	3	37	1.256	635	
1.501-2.000	241	81	215	77		1	1		1	9	458	168	
2.001-3.000	114	30	119	33	1					2	234	65	
3.000 e più	33	3	32	2						1	65	6	
<b>Totale</b>	<b>3.007</b>	<b>1.108</b>	<b>1.676</b>	<b>912</b>	<b>173</b>	<b>140</b>	<b>89</b>	<b>62</b>	<b>270</b>	<b>2.374</b>	<b>5.215</b>	<b>4.596</b>	

**Analisi prestazioni per categoria e regione**

importo espresso in mln di euro

Regione	Vecchiaia		Anzianità/Vecc. ant.		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Piemonte	320	4,35	202	3,24	13	0,10	10	0,09	150	0,92	695	8,70
Valle d'Aosta	22	0,33	17	0,28			1	0,01	10	0,05	50	0,67
Liguria	141	1,77	70	1,01	9	0,09	2	0,02	87	0,46	309	3,35
Lombardia	735	10,64	405	6,91	23	0,21	13	0,12	403	2,48	1.579	20,36
Trentino-A. Adige	46	0,67	48	0,94	2	0,02	2	0,03	29	0,16	127	1,82
Friuli-V. Giulia	98	1,25	89	1,47	6	0,05	1	0,01	54	0,37	248	3,15
Veneto	383	5,66	275	4,88	5	0,04	8	0,07	221	1,43	892	12,08
Emilia-Romagna	355	4,59	198	3,06	13	0,13	7	0,06	190	1,16	763	9,00
Toscana	365	4,85	250	3,66	17	0,12	10	0,11	251	1,59	893	10,33
Lazio	406	4,52	217	2,94	38	0,29	22	0,21	264	1,39	947	9,35
Umbria	81	1,11	47	0,69	10	0,08	2	0,02	34	0,24	174	2,14
Marche	111	1,36	117	1,51	10	0,08	7	0,06	86	0,48	331	3,49
Abruzzo	91	1,12	58	0,78	10	0,08	7	0,07	75	0,42	241	2,47
Molise	23	0,26	16	0,23	1	0,01			7	0,04	47	0,54
Campania	241	2,44	130	1,56	45	0,31	25	0,24	238	1,23	679	5,78
Basilicata	33	0,29	31	0,40	6	0,04	3	0,03	26	0,13	99	0,89
Puglia	207	2,20	140	1,71	36	0,26	8	0,08	167	0,94	558	5,19
Calabria	92	0,95	47	0,56	21	0,16	6	0,05	68	0,38	234	2,10
Sicilia	219	2,35	161	1,97	33	0,25	12	0,12	192	1,00	617	5,69
Sardegna	138	1,66	63	0,90	14	0,10	5	0,04	86	0,46	306	3,16
Ester	8	0,07	7	0,09	1	0,01			6	0,03	22	0,20
<b>TOTALE</b>	<b>4.115</b>	<b>52,44</b>	<b>2.588</b>	<b>38,79</b>	<b>313</b>	<b>2,43</b>	<b>151</b>	<b>1,44</b>	<b>2.644</b>	<b>15,36</b>	<b>9.811</b>	<b>110,46</b>

Sul versante delle entrate, il totale dei contributi utili a fini pensionistici è di € 171.370.583, di cui € 159.411.277 per contributi soggettivi ed integrativi di pura competenza 2017, € 5.717.148 per ricongiunzioni, € 2.872.157 per riscatti e contribuzione volontaria ed € 2.884.001 per contributi relativi ad anni precedenti (comprensivi dei riaccertamenti); come già detto, il dato della contribuzione integrativa è depurato dell'importo di € 21.932.942, non utile ai fini del calcolo del montante contributivo.

Il contributo soggettivo 2017, pari al 12% del reddito professionale prodotto nell'anno precedente, è leggermente inferiore a quello del 2016 (-0,48%). Le dichiarazioni pervenute sono 23.877 (24.564 nel 2016), mentre 1.764 iscritti (1.430 nel 2016) non hanno inviato alcuna dichiarazione ed è stato loro richiesto il contributo minimo: occorre comunque considerare che il 22% circa è costituito da neo iscritti del 2017, che, ovviamente, non hanno prodotto reddito nel 2016. In Nota Integrativa è evidenziato il dato di coloro che dichiarano un reddito pari o inferiore a quello che determina la richiesta del contributo minimo (€ 17.221), che si attesta al 37,8% delle dichiarazioni pervenute (36,5% nel 2016), mentre il 9,1% dichiara redditi superiori al limite massimo di € 96.237 (8,3% nel 2016). Diminuisce l'incidenza percentuale del credito sul ricavo totale, da 15,55% per il 2016 a 14,47% nel 2017.

Il contributo medio, risultante dal rapporto tra ricavo totale (€ 101.835.305) e numero dei

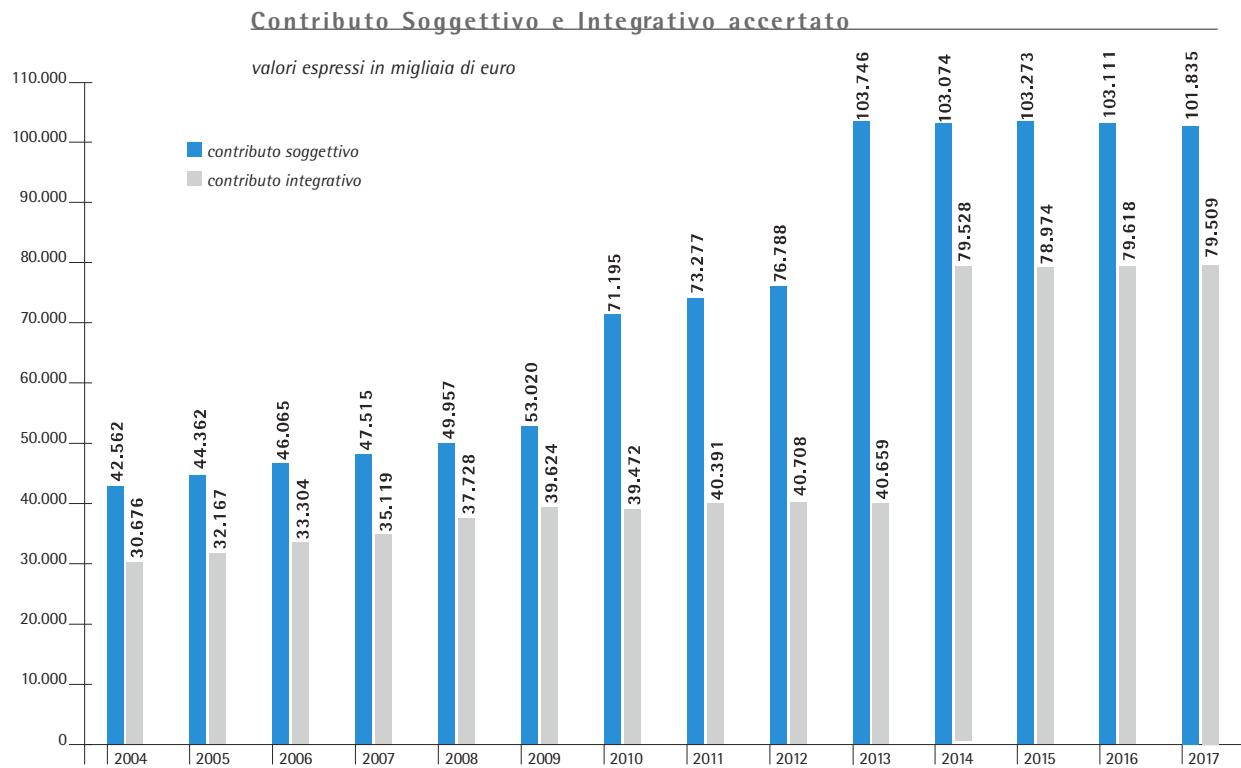
Consulenti interessati dalla richiesta di contribuzione (25.641, in diminuzione rispetto ai 25.994 dello scorso esercizio), è di € 3.972 (€ 3.936 nel 2016).

Il contributo integrativo 2017 (€ 79.508.914) si attesta invece su valori più alti rispetto a quelli del 2016, pari a € 78.351.277, anche se tale valore è stato comunque corretto nel 2017, a seguito dell'attività di accertamento degli uffici nei confronti di chi non aveva prodotto nei termini la dichiarazione del volume di affari, salendo a € 79.618.420: trattandosi di un fenomeno che si può definire fisiologico, è ipotizzabile che la stessa cosa avvenga per l'esercizio in esame.

Il contributo medio - calcolato come rapporto tra ricavo totale da dichiarazioni pervenute (€ 79.016.612) e numero dei dichiaranti (n. 24.422) – è pari a € 3.235 (3.106 nel 2016); l'incidenza del credito rispetto al contributo annuo si attesta al 12,39% (13,18% nel 2016).

Occorre infine ricordare che il contributo soggettivo di competenza viene richiesto a tutti coloro che vantano anche un solo giorno di iscrizione all'Ente nell'anno di riferimento, mentre per l'integrativo la dichiarazione deve essere prodotta da tutti coloro che vantano anche un solo giorno di iscrizione nell'anno precedente a quello di competenza.

Il grafico successivo riporta i ricavi di competenza per contributi soggettivi e integrativi a partire dall'anno 2004, risultanti ad oggi a seguito delle rettifiche apportate per riaccertamenti.



Le tabelle che seguono contengono la suddivisione per regione dei ricavi 2017 per contribuzione soggettiva e integrativa e dei relativi crediti, nonché la media regionale dei redditi e dei volumi d'affari dichiarati, calcolata con riferimento a tutti coloro che devono il relativo contributo, e non solo a coloro che dichiarano importi superiori a zero.

Regione	Numero CdL			Importo contributi soggettivi 2017			Reddito medio 2016	Credito 2017	% Credito su ricavo 2017
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale			
Piemonte	729	580	1.309	3.404.156	3.237.236	6.641.392	56.774	672.382	10,12
Valle d'Aosta	42	44	86	179.045	249.646	428.692	60.745	26.693	6,23
Liguria	318	255	573	1.313.740	1.469.110	2.782.850	51.729	249.871	8,98
Lombardia	1.364	1.508	2.872	6.779.710	8.468.146	15.247.856	67.637	1.066.824	7,00
Trentino-A.Adige	90	144	234	504.050	1.005.497	1.509.547	84.693	64.560	4,28
Friuli-V. Giulia	233	254	487	1.099.049	1.275.872	2.374.921	52.256	214.107	9,02
Veneto	857	1.023	1.880	4.033.246	6.063.077	10.096.323	64.301	733.651	7,27
Emilia-Romagna	769	525	1.294	3.624.681	2.865.081	6.489.762	55.948	493.448	7,60
Toscana	933	967	1.900	3.699.160	4.756.302	8.455.462	44.938	929.916	11,00
Lazio	1.788	1.772	3.560	5.768.524	7.064.509	12.833.033	32.607	2.398.083	18,69
Umbria	219	197	416	818.853	845.680	1.664.533	40.753	256.641	15,42
Marche	324	312	636	1.197.541	1.398.854	2.596.395	38.844	426.196	16,41
Abruzzo	295	325	620	851.973	1.180.797	2.032.770	29.278	474.708	23,35
Molise	93	95	188	259.613	284.048	543.661	21.814	115.236	21,20
Campania	1.021	1.923	2.944	2.505.735	5.883.828	8.389.563	21.180	2.021.801	24,10
Basilicata	128	183	311	316.418	610.729	927.147	23.742	179.754	19,39
Puglia	935	1.380	2.315	2.420.171	4.279.253	6.699.424	21.785	1.438.361	21,47
Calabria	349	471	820	852.278	1.330.256	2.182.534	18.006	614.773	28,17
Sicilia	905	1.357	2.262	2.279.255	4.086.094	6.365.349	21.563	1.698.045	26,68
Sardegna	495	439	934	1.709.339	1.864.752	3.574.091	34.293	658.599	18,43
<b>ITALIA</b>	<b>11.887</b>	<b>13.754</b>	<b>25.641</b>	<b>43.616.537</b>	<b>58.218.767</b>	<b>101.835.305</b>	<b>40.305</b>	<b>14.733.649</b>	<b>14,47</b>

Regione	Numero CdL			Importo contributi integrativi 2017			Volume affari medio 2016	Credito 2017	% Credito su ricavo 2017
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale			
Piemonte	736	594	1.330	2.685.999	3.271.568	5.957.567	117.125	632.229	10,61
Valle d'Aosta	44	44	88	167.330	250.518	417.848	129.930	11.521	2,76
Liguria	319	261	580	851.829	1.423.333	2.275.162	102.693	205.726	9,04
Lombardia	1.356	1.540	2.896	5.770.792	10.638.259	16.409.051	147.789	1.058.789	6,45
Trentino-A.Adige	90	151	241	411.763	1.290.219	1.701.982	181.991	60.018	3,53
Friuli-V. Giulia	239	256	495	794.533	1.250.021	2.044.554	108.597	182.372	8,92
Veneto	866	1.049	1.915	3.335.975	7.312.260	10.648.235	145.008	863.173	8,11
Emilia-Romagna	779	536	1.315	2.974.789	3.082.114	6.056.903	119.834	363.348	6,00
Toscana	941	982	1.923	2.460.988	4.195.165	6.656.153	92.703	825.451	12,40
Lazio	1.843	1.807	3.650	3.022.866	4.947.501	7.970.367	61.385	1.473.584	18,49
Umbria	215	194	409	592.833	834.455	1.427.288	93.446	210.401	14,74
Marche	331	326	657	819.315	1.123.069	1.942.384	80.911	450.816	23,21
Abruzzo	297	331	628	435.537	895.026	1.330.563	60.819	301.293	22,64
Molise	96	95	191	114.206	166.423	280.629	41.561	56.385	20,09
Campania	1.054	1.946	3.000	946.481	3.208.207	4.154.688	39.802	1.010.055	24,31
Basilicata	128	193	321	158.255	406.196	564.451	49.558	96.317	17,06
Puglia	947	1.401	2.348	988.485	2.337.184	3.325.669	39.990	642.254	19,31
Calabria	355	483	838	306.862	662.103	968.965	32.721	220.102	22,72
Sicilia	922	1.374	2.296	922.588	2.197.781	3.120.369	40.008	770.584	24,70
Sardegna	495	442	937	988.414	1.267.672	2.256.086	65.436	417.951	18,53
<b>ITALIA</b>	<b>12.053</b>	<b>14.005</b>	<b>26.058</b>	<b>28.749.840</b>	<b>50.759.074</b>	<b>79.508.914</b>	<b>83.028</b>	<b>9.852.369</b>	<b>12,39</b>



La successiva tabella contiene l'indicazione del volume d'affari complessivo dichiarato per gli anni 2003-2016, del reddito dichiarato per gli anni 2012-2016 e del gettito derivante dalla contribuzione soggettiva e integrativa di competenza: a tale proposito occorre ricordare che dal 2013 il contributo soggettivo è calcolato in misura pari al 12% del reddito professionale prodotto nell'anno precedente e che dal 2014 il contributo integrativo è passato dal 2% al 4%.

Anno	Volume affari dichiarato	Reddito professionale dichiarato	Integrativo Accertato	Soggettivo Accertato	Totale Gettito	Variazione %
2004	1.533.806,750		30.676.135	42.561.816	73.237.951	
2005	1.608.352,100		32.167.042	44.361.949	76.528.991	4,49
2006	1.665.191,300		33.303.826	46.064.543	79.368.369	3,71
2007	1.755.949,300		35.118.986	47.514.794	82.633.780	4,12
2008	1.886.416,550		37.728.331	49.956.894	87.685.225	6,11
2009	1.996.175,100		39.623.502	53.020.432	92.643.934	5,66
2010	1.973.609,050		39.472.181	71.195.202	110.667.383	19,46
2011	2.019.533,700		40.390.674	73.276.523	113.667.197	2,71
2012	2.035.401,550		40.708.031	76.788.190	117.496.221	3,37
2013	2.032.967,950	984.071.848	40.659.359	103.746.264	144.405.623	22,90
2014	1.931.308,153	956.981.977	79.528.086	103.073.640	182.601.726	26,45
2015	1.920.730,287	956.196.069	78.973.873	103.272.931	182.246.804	-0,20
2016	1.937.844,146	966.046.820	79.618.420	103.111.244	182.729.664	0,27
2017	1.952.481,987	962.358.394	79.508.914	99.912.230	179.421.144	-1,81

Dalla tabella emerge la crescita costante del volume d'affari prodotto dalla Categoria sino al 2012; successivamente comincia a influire negativamente la crisi economica che ha colpito il Paese, evidenziata anche dai valori in discesa del reddito professionale, mentre segnale di ripresa si avvertono in relazione ai dati relativi al 2016 e 2017 (indubbiamente più pronunciati per il volume d'affari); per l'ultimo anno occorre inoltre considerare che i dati sono probabilmente destinati a crescere a seguito dell'attività di accertamento degli uffici, come detto in precedenza. Parzialmente diverso è il trend dell'evoluzione del gettito contributivo, sempre in crescita (ad eccezione del 2015) e con picchi rilevanti per gli anni in cui sono state introdotte le ultime riforme del sistema.

Grazie all'attività di recupero dei contributi omessi, di cui si dirà più avanti, il totale dei crediti al 31/12/2016 per contribuzione soggettiva e integrativa è diminuito da € 138.873.884 a € 124.726.330. Al momento con la rateazione risulta coperto, come detto anche in nota integrativa, il 13% circa dei contributi soggettivi omessi e il 18% circa di quelli integrativi.

Il prospetto successivo fornisce, oltre al numero dei Consulenti morosi al 31/12/2017, il quadro effettivo dei crediti e la situazione teorica al netto delle richieste di rateazione, evidenziando per il soggettivo una percentuale media del 5,90% di incidenza del credito sui ricavi dal 1997 al 2016, con valori che oscillano dal minimo del 2,46% (anno 1997) al massimo del 9,66%, relativo all'annualità 2016. Il contributo integrativo presenta una percentuale media abbastanza simile (5,38%), con la punta minima del 2,28% per il 2005 e la massima, relativa anche in questo caso all'anno più recente, dell'8,54%. Il dato aggregato mostra una percentuale media di incidenza del 5,73%.

Nonostante il problema della decadenza di numerose istanze di rateazione, l'Ente è fermamente intenzionato a prendere tutte le necessarie iniziative per il recupero dei crediti e per scoraggiare chi non versa, mantenendo fermo il mancato riconoscimento in capo agli omissori di qualsiasi prestazione previdenziale.

<b>SOGGETTIVO</b>		<b>Crediti complessivi</b>				<b>In rateazione</b>		<b>Credito netto rateazioni</b>		
anno	Contributo annuo	credito	% (1)	% (2)	morosi	n. cdl	importo	credito	% (1)	% (2)
1997	25.516.250	631.233	2,47	0,76	443	3	3.601	627.632	2,46	0,89
1998	27.359.258	715.968	2,62	0,87	490	5	4.851	711.117	2,60	1,01
1999	34.004.452	1.019.734	3,00	1,23	563	12	12.139	1.007.595	2,96	1,44
2000	35.674.439	1.025.661	2,88	1,24	559	12	15.939	1.009.722	2,83	1,44
2001	38.389.373	1.147.029	2,99	1,39	596	11	19.357	1.127.672	2,94	1,61
2002	40.056.412	1.085.555	2,71	1,31	583	15	25.083	1.060.472	2,65	1,51
2003	42.344.127	1.540.460	3,64	1,86	769	21	38.995	1.501.465	3,55	2,14
2004	44.587.672	1.607.923	3,61	1,95	774	30	51.749	1.556.174	3,49	2,22
2005	46.460.089	1.791.821	3,86	2,17	852	33	64.551	1.727.270	3,72	2,46
2006	48.139.229	2.013.265	4,18	2,44	938	37	71.571	1.941.694	4,03	2,77
2007	49.724.138	2.250.072	4,53	2,72	1.046	49	87.019	2.163.053	4,35	3,08
2008	52.357.726	2.734.448	5,22	3,31	1.287	69	124.267	2.610.181	4,99	3,72
2009	55.352.607	3.300.950	5,96	3,99	1.538	108	191.150	3.109.800	5,62	4,43
2010	74.046.133	5.102.149	6,89	6,17	1.969	190	353.731	4.748.418	6,41	6,77
2011	74.680.406	5.873.140	7,86	7,11	2.238	272	549.998	5.323.142	7,13	7,59
2012	79.897.324	6.867.317	8,60	8,31	2.654	462	916.692	5.950.625	7,45	8,48
2013	105.592.675	8.013.383	7,59	9,70	3.249	733	1.503.003	6.510.380	6,17	9,28
2014	105.675.106	10.433.058	9,87	12,62	1.032	1.037	2.390.737	8.042.321	7,61	11,46
2015	104.544.894	12.595.355	12,05	15,24	4.951	1.308	3.256.467	9.338.888	8,93	13,31
2016	104.561.585	12.909.220	12,35	15,62	5.253	1.090	2.804.313	10.104.907	9,66	14,40
<b>TOT</b>	<b>1.188.963.895</b>	<b>82.657.741</b>	<b>6,95</b>	<b>100,00</b>			<b>12.485.213</b>	<b>70.172.528</b>	<b>5,90</b>	<b>100,00</b>
2017	103.775.976	14.733.649	14,20		6.986			14.733.649		
<b>TOT</b>	<b>1.292.739.871</b>	<b>97.391.390</b>	<b>7,53</b>					<b>84.906.177</b>	<b>6,58</b>	
<b>INTEGRATIVO</b>		<b>Crediti complessivi</b>				<b>In rateazione</b>		<b>Credito netto rateazioni</b>		
anno	Contributo annuo	credito	% (1)	% (2)	morosi	n. cdl	importo	credito	% (1)	% (2)
2004	30.676.135	785.876	2,56	1,87	837	57	43.688	742.188	2,42	2,27
2005	32.167.042	784.398	2,44	1,87	783	73	50.512	733.886	2,28	2,25
2006	33.303.826	959.927	2,88	2,28	929	93	73.418	886.509	2,66	2,71
2007	35.118.986	1.117.747	3,18	2,66	1.067	122	109.151	1.008.596	2,87	3,08
2008	37.728.331	1.309.170	3,47	3,11	1.200	150	140.004	1.169.166	3,10	3,58
2009	39.623.502	1.739.071	4,39	4,14	1.456	210	222.779	1.516.292	3,83	4,64
2010	39.472.181	2.020.724	5,12	4,80	1.798	311	304.777	1.715.947	4,35	5,25
2011	40.390.674	2.329.066	5,77	5,54	2.072	401	424.017	1.905.049	4,72	5,83
2012	40.708.031	2.422.825	5,95	5,76	2.306	479	473.833	1.948.992	4,79	5,96
2013	40.659.359	3.170.888	7,80	7,54	3.051	837	865.797	2.305.091	5,67	7,05
2014	79.528.086	8.135.966	10,23	19,34	5.142	1.331	2.342.531	5.793.435	7,28	17,71
2015	78.973.873	8.560.147	10,84	20,35	5.217	1.376	2.381.611	6.178.536	7,82	18,89
2016	79.618.420	8.732.784	10,97	20,76	5.445	1.090	1.929.841	6.802.943	8,54	20,80
<b>TOT</b>	<b>607.968.446</b>	<b>42.068.589</b>	<b>6,92</b>	<b>100,00</b>			<b>9.361.959</b>	<b>32.706.630</b>	<b>5,38</b>	<b>100,00</b>
2017	79.508.914	9.852.369	12,39		7.269			9.852.369		
<b>TOT</b>	<b>687.477.360</b>	<b>51.920.958</b>	<b>7,55</b>					<b>42.558.999</b>	<b>6,19</b>	
<b>COMPLESSIVO</b>		<b>Crediti complessivi</b>				<b>In rateazione</b>		<b>Credito netto rateazioni</b>		
anno	Contributo annuo	credito	% (1)	% (2)	morosi	n. cdl	importo	Residuo credito	% (1)	% (2)
<b>TOT</b>	<b>1.796.932.341</b>	<b>124.726.330</b>	<b>6,94</b>				<b>21.847.170</b>	<b>102.879.160</b>	<b>5,73</b>	
2017	183.284.890	24.586.018	13,41					24.586.018	13,41	
<b>TOT</b>	<b>1.980.217.231</b>	<b>149.312.348</b>	<b>7,54</b>					<b>127.465.178</b>	<b>6,44</b>	

% (1) su contributo annuo % (2) su totale crediti al 31/12/2016

In ordine alle attività poste in essere ai fini del recupero dei crediti contributivi, si fa presente che nel 2017 è stata condotta un'operazione globale di recupero mediante l'invio di 7.500 note di richiesta di tutti i contributi non versati, pari a 80,6 milioni di euro, al netto di quelli in fase giudiziale e in rateazione. L'operazione ha comportato il confronto con i dati fiscali 2016 pervenuti nel mese di luglio 2017.

I destinatari (iscritti e cancellati) hanno avuto la possibilità di pagare in 4 rate (settembre /dicembre).

Contestualmente sono stati dichiarati decaduti dalla rateazione 957 Consulenti del Lavoro e tutto il loro debito è stato inserito nella richiesta.

Nel 2017 sono pervenute n.1.997 domande di rateazione: per quelle accolte è stata posta in riscossione la prima rata nel corso dell'anno stesso. Le uniche eccezioni riguardano le domande pervenute nelle ultime settimane dell'anno. Delle 1.997 istanze totali, n.1.424 rappresentano l'esito dell'operazione di recupero precedentemente descritta.

Sul versante del recupero giudiziale, non sono stati conferiti nuovi incarichi in attesa di valutare i risultati dell'attività complessiva di recupero avviata nel 2017, considerata come prodromica al recupero giudiziale.

Pertanto, gli avvocati hanno continuato le attività esecutive sui fascicoli già assegnati.

Occorre infine precisare che pressoché tutti coloro che sono raggiunti dai provvedimenti esecutivi hanno presentato domanda di rateazione e pertanto gli stessi sono sospesi. La nuova release dell'art. 47 del Regolamento, in vigore dall'1/1/2018, non prevede più che la domanda di rateazione possa interrompere la procedura esecutiva.

Al 31/12/2017 gli iscritti erano 25.598, di cui 13.736 maschi e 11.862 femmine; n. 3.159 iscritti sono anche titolari di una pensione erogata dall'Ente; tra gli iscritti sono stati considerati anche 207 Consulenti del Lavoro sospesi dagli Ordini Provinciali e che, pertanto, non versano il contributo soggettivo fino alla eventuale revoca della sospensione, né maturano anzianità ai fini previdenziali. Occorre inoltre aggiungere che a fine anno n. 375 Consulenti del Lavoro erano iscritti solo all'Ordine ma non all'Enpac, a seguito di opzione per altra Cassa di previdenza.

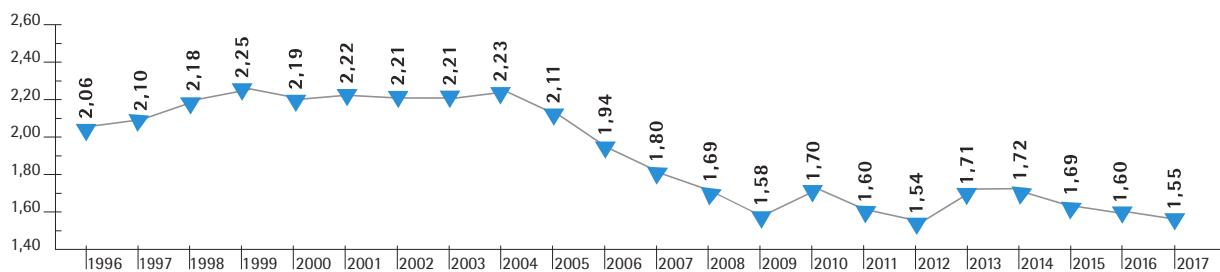
Il numero degli iscritti è diminuito purtroppo di 305 unità a seguito di n. 468 iscrizioni e n. 773 cancellazioni; la distribuzione per sesso in termini percentuali resta stabile rispetto al 2016, con le donne che salgono leggermente dal 46,20% al 46,34%, ma che confermano la loro prevalenza nelle fasce più giovani d'età, come si evince dalla tabella successiva, cui segue quella con la ripartizione per Regione del numero degli iscritti al 31/12/2017:

Classi di età	Iscritti		Pensionati iscritti		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
20-29	78	116			78	116
30-39	2.330	2.477	2		2.332	2.477
40-49	4.115	4.292	16	23	4.131	4.315
50-59	3.282	3.086	60	51	3.342	3.137
60-64	1.029	749	249	193	1.278	942
65-69	508	223	648	256	1.156	479
70-79	128	18	1.101	335	1.229	353
80 e più	6	2	184	41	190	43
<b>Totale</b>	<b>11.476</b>	<b>10.963</b>	<b>2.260</b>	<b>899</b>	<b>13.736</b>	<b>11.862</b>

Regioni	Femmine	Maschi	Totale
Piemonte	724	577	<b>1.301</b>
Val d'Aosta	42	44	<b>86</b>
Liguria	317	256	<b>573</b>
Lombardia	1.355	1.495	<b>2.850</b>
Trentino A. Adige	89	144	<b>233</b>
Friuli V. Giulia	229	251	<b>480</b>
Veneto	854	1.025	<b>1.879</b>
Emilia Romagna	763	513	<b>1.276</b>
Toscana	926	963	<b>1.889</b>
Lazio	1.799	1.772	<b>3.571</b>
Umbria	215	196	<b>411</b>
Marche	326	314	<b>640</b>
Abruzzo	294	325	<b>619</b>
Molise	93	93	<b>186</b>
Campania	1.017	1.917	<b>2.934</b>
Basilicata	129	187	<b>316</b>
Puglia	935	1.389	<b>2.324</b>
Calabria	349	476	<b>825</b>
Sicilia	910	1.354	<b>2.264</b>
Sardegna	496	445	<b>941</b>
<b>Totali</b>	<b>11.862</b>	<b>13.736</b>	<b>25.598</b>

Il rapporto tra contributi utili per pensioni (€ 171.370.583) e relativa spesa complessiva (€ 110.845.710) si attesta a 1,55; di seguito sono riportati, per il periodo 1996/2017, il grafico dell'evoluzione di detto rapporto e la tabella con il rapporto iscritti/pensionati, che evidenzia una diminuzione, passando da 2,68 del 2016 a 2,58 a fine 2017. Dal 2011 detto rapporto prende a riferimento, in maniera più logica, non il numero dei pensionati, ma quello effettivo dei trattamenti pensionistici, che prescinde, per le pensioni a superstiti, dalla composizione del nucleo familiare.

#### Rapporto ricavi per contributi/spesa per pensioni





Anno	Numero iscritti	Numero pensionati*	Rapporto
1996	17.022	3.940	4,32
1997	17.263	4.140	4,17
1998	17.639	4.291	4,11
1999	18.013	4.450	4,05
2000	18.548	4.586	4,04
2001	19.183	4.753	4,03
2002	19.727	4.917	4,01
2003	20.040	5.085	3,94
2004	20.687	5.345	3,87
2005	21.087	5.688	3,71
2006	21.684	5.951	3,64
2007	22.225	6.282	3,54
2008	22.897	6.782	3,38
2009	23.784	7.261	3,28
2010	27.092	7.468	3,63
2011	26.742	7.818 (8.062)	3,42
2012	26.712	8.410 (8.534)	3,18
2013	26.423	8.818 (8.952)	3,00
2014	26.460	9.086 (9.211)	2,91
2015	26.239	9.386 (9.512)	2,80
2016	25.903	9.672 (9.803)	2,68
2017	25.598	9.925 (10.039)	2,58

\* Dal 2011 il rapporto è calcolato con riferimento al numero dei trattamenti pensionistici (tra parentesi è indicato il numero dei pensionati)

## Il patrimonio

Nel corso del 2017 le Immobilizzazioni e le Attività finanziarie dell'Ente hanno registrato gli incrementi e i decrementi di seguito indicati, dettagliatamente esposti in Nota Integrativa:

acquisto/rivalutazione partecipazioni	€ 42.428
acquisto fondi	€ 287.231.551
altre attività finanziarie per riclassificazione di titoli immobilizzati	€ 9.735.155
<b>TOTALE</b>	€ <b>297.009.134</b>
smobilizzo fondi	€ 39.661.514
vendita e/o rimborso di attività finanziarie	€ 99.871.432
riclassificazione come attività finanziarie di titoli immobilizzati	€ 9.735.155
vendita titoli di stato	€ 14.977.500
rimborso di obbligazioni per mutui agli iscritti	€ 2.050.196
riscossione crediti immobilizzati	€ 113.191
<b>TOTALE</b>	€ <b>166.408.988</b>

Nella tabella successiva il patrimonio a fine 2017 e 2016 è suddiviso tra le diverse forme:

	31/12/2017	% sul totale patrimonio	31/12/2016	Inc/decr %
Fabbricati	€ 32.761.119	3,27	86.024.104	-61,92
Immobilizzazioni finanziarie	€ 920.764.798	92,06	700.028.375	16,33
Attività finanziarie	€ 9.735.155	0,97	99.871.432	
Liquidità	€ 36.962.982	3,70	29.380.268	25,81
<b>TOTALE</b>	€ <b>1.000.224.054</b>	<b>100,00</b>	<b>915.304.179</b>	<b>9,28</b>

## La gestione finanziaria

A fine 2017 le attività totali detenute dall'Ente ammontano, a valori di mercato, ad euro 1.061,4 mln (961,9 milioni a fine 2016, con un incremento del 10,3% circa), come da tabella:

Attività (importi in migliaia di euro)	Situazione al 31.12.2016				Situazione al 31.12.2017			
	Valori bilancio		Valori mercato		Valori bilancio		Valori mercato	
	importi	%	importi	%	importi	%	importi	%
Liquidità	29.380	3,21	29.380	3,05	36.963	3,70	36.963	3,48
Titoli di Stato	117.103	12,8	125.418	13,04	102.125	10,21	110.553	10,42
Altri titoli di debito	95.440	10,43	97.381	10,12	28.496	2,85	28.496	2,68
Quotati	64.894	7,09	66.835	6,95				
non quotati	30.546	3,34	30.546	3,17	28.496	2,85	28.496	2,68
Titoli di Capitale	50.652	5,53	50.551	5,26	50.694	5,07	50.589	4,77
Quotati	330	0,03	229	0,02	330	0,03	225	0,02
non quotati	50.322	5,5	50.322	5,24	50.364	5,04	50.364	4,75
OICR armonizzati	294.683	32,2	315.203	32,77	429.777	42,97	465.968	43,90
di cui: componente obbligazionaria	166.900	18,24	178.522	18,56	264.079	26,40	278.164	26,21
di cui: componente azionaria	127.783	13,96	136.681	14,21	165.698	16,57	187.804	17,69
OICR non armonizzati	226.908	24,79	239.348	24,88	304.408	30,43	323.420	30,47
di cui: fondi immobiliari	142.831	15,61	147.396	15,32	225.467	22,54	232.847	21,94
di cui: FIA non liquidi mobiliari	84.077	9,18	91.952	9,56	78.941	7,89	90.573	8,53
Immobili	86.024	9,4	88.350	9,18	32.761	3,27	28.700	2,70
Polizze assicurative	15.000,00	1,64	16.318	1,70	15.000	1,50	16.726	1,58
<b>Totale</b>	<b>915.191</b>	<b>100</b>	<b>961.949</b>	<b>100</b>	<b>1.000.224</b>	<b>100</b>	<b>1.061.415</b>	<b>100</b>

Dal punto di vista degli strumenti di investimento utilizzati, si sottolinea come la situazione delle esposizioni alle singole attività vede una predominanza dello strumento OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) di tipo armonizzato. Si tratta dei fondi comuni di investimento di tipo liquido, per i quali l'esposizione a valori di mercato al 31 dicembre 2017 è pari al 43,9% (32,8% nel 2016).

Quasi la metà del patrimonio dell'Ente è quindi investita in fondi, che rappresentano gestioni sottostanti, corrispondenti ad investimenti diversificati, di cui il 59% circa sono obbligazioni ed il 41% azioni.

Si registra poi il 13% circa del patrimonio investito in titoli di Stato ed altri titoli obbligazionari ed il 25% circa in immobili, prevalentemente attraverso fondi. Infatti nel mese di dicembre 2017 l'Ente ha proceduto con il secondo apporto al fondo immobiliare dedicato denominato "Bernini" di tutti gli immobili di proprietà, eccetto la sede (considerato bene strumentale).

A seguito di tale operazione, il totale dei fondi immobiliari risulta complessivamente al 22% circa del patrimonio, rimanendo quindi una quota pari al 3% (valutazione della sede dell'Ente) investita in immobili diretti.

L'esposizione totale ai fondi non liquidi ammonta al 30,5% del patrimonio, che per una percentuale dell'8,5% è data da fondi mobiliari di tipo alternativo (si tratta degli investimenti in fondi che si occupano di finanziamenti a progetti infrastrutturali e ad imprese medio piccole, prevalentemente italiane, attraverso partecipazioni azionarie o acquisti di obbligazioni).

Oltre i due terzi dei fondi non liquidi, pari al 22% del patrimonio, sono invece i già citati investimenti di tipo immobiliare. Di tale quota, quella prevalente (oltre 3/4) è rappresentata dal fondo "Bernini", come detto costituito con gli apporti di tutti gli immobili di proprietà dell'Ente eccetto la sede istituzionale.

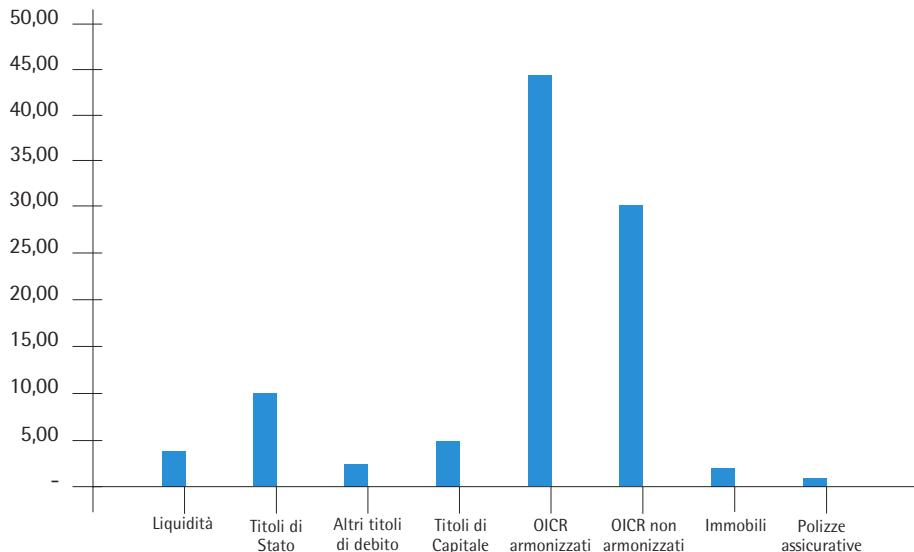
La restante quota è data da fondi immobiliari europei ed USA in diversificazione e da un fondo immobiliare che investe in residenze sanitarie assistenziali. La sottoscrizione di tale fondo soddisfa sia gli obiettivi di redditività dell'investimento che l'esigenza sociale di supporto alla copertura assistenziale offerta dal Servizio Sanitario Nazionale nel settore degli anziani non autosufficienti.

E' stata inoltre stipulata sul fondo una specifica convenzione con tutti i gestori degli immobili sottostanti, a beneficio degli iscritti dell'ENPACL.

La liquidità è pari al 3,5%, mentre l'1,6% è investito in polizze assicurative costituite da titoli di Stato italiani gestiti dalle principali assicurazioni nazionali Generali, Unipol Sai e Cattolica.

Per scelta di sostegno alla Categoria ed in generale al sistema bancario italiano, tra le sottoscrizioni dirette figurano, tra gli altri titoli di debito, le obbligazioni fondiarie legate alla concessione di mutui agli iscritti (2,7%) e, tra i titoli di capitale non quotati, le quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia (4,8%).

Di seguito il grafico dell'esposizione del patrimonio dell'Ente per categoria di investimento:



Le operazioni principali poste in essere nel corso del 2017 sono state: il rimborso del BTP 12/11/2017 2,15% INFL. LINKED, che ha ridotto tatticamente l'esposizione ai titoli di Stato legati all'inflazione; la riduzione dell'esposizione diretta agli altri titoli di debito, a seguito dello spostamento della gestione del fondo corporate globale al comparto dedicato, determinando un aumento degli OICR armonizzati obbligazionari; le sottoscrizioni di fondi liquidi azionari Italia Small Caps e obbligazionari breve termine tipo cash plus, con aumento degli OICR azionari ed obbligazionari; l'apporto della seconda tranne di immobili di proprietà al fondo immobiliare dedicato Bernini, con aumento dei fondi immobiliari non armonizzati e la riduzione degli immobili diretti.

Di seguito l'esposizione tabellare di tali movimenti:

Attività	p.p.
Liquidità	+0,43
Titoli di Stato	-2,62
Altri titoli di debito	-7,44
- quotati	-6,95
- non quotati	-0,49
Titoli di Capitale	-0,49
- quotati	0,00
- non quotati	-0,49
OICR armonizzati	+11,13
- componente obbligazionaria	+7,65
- componente azionaria	+3,48
OICR non armonizzati	+5,59
- Fondi immobiliari	+6,62
- FIA mobiliari	-1,03
Immobili	-6,48
Polizze assicurative	-0,12

Variazione 2016/2017 del peso delle categorie di investimento  
(dati a valori di mercato di fine anno in punti percentuali)

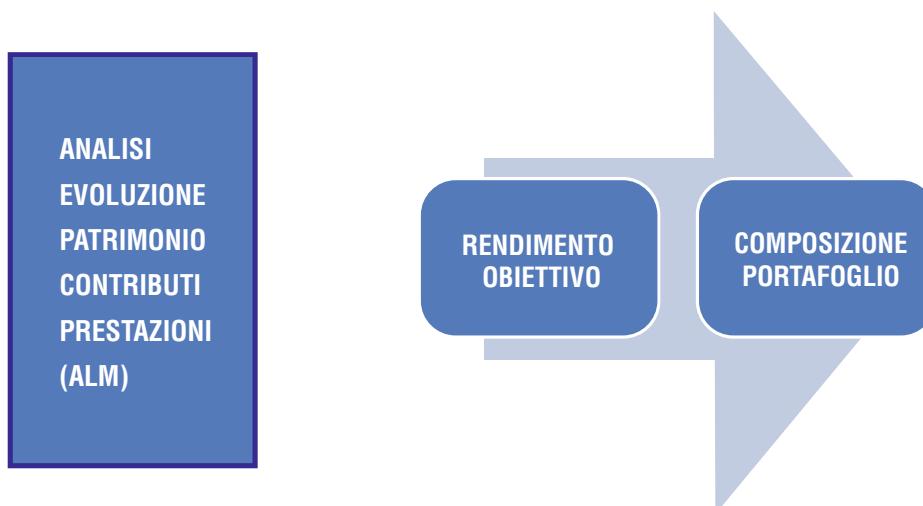
In relazione alla politica di investimento seguita per la gestione del patrimonio, l'Ente, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente, imposta le proprie politiche di impiego delle risorse attraverso l'adozione della metodologia ALM, sviluppata con il supporto di Prometeia Advisor.

La gestione integrata attivi - passivi (ALM - Asset & Liability Management) consente, attraverso l'individuazione di un obiettivo di redditività, la determinazione delle strategie di investimento di lungo periodo, costituita da una allocazione strategica, costruita come elenco di esposizioni a ciascuna categoria di investimento (azionaria, obbligazionaria ecc.) che massimizza la probabilità di copertura degli impegni previdenziali.

A partire da tale allocazione strategica, si procede con l'individuazione degli strumenti di investimento tattico, suddivisi in quattro macro aree e cioè:

- ▼ **Portafoglio assicurativo**, per la gestione della liquidità e degli investimenti legati in maniera diretta ai parametri ALM, come l'inflazione (strumenti legati all'inflazione) e i tassi di interesse (polizze di capitalizzazione o strumenti governativi direttamente legati ai tassi);
- ▼ **Portafoglio immobiliare**, che a regime sarà ottimizzato attraverso un unico fondo di tipo immobiliare, diversificato;
- ▼ **Portafoglio direzionale**, che a regime proporrà, secondo il cosiddetto "Progetto SICAV", un unico fondo di fondi che unisce e gestisce le esposizioni a mercato;
- ▼ **Portafoglio non direzionale**, ottimizzato attraverso un comparto fondo di fondi OICR armonizzati, decorrelato rispetto agli andamenti del mercato e gestito con strategie del tipo "ritorno assoluto", ed attraverso una gestione univoca dei fondi non liquidi di tipo alternativo, sia mobiliari che immobiliari, anch'essi sganciati dagli andamenti dei mercati.

L'Ente opera la gestione patrimoniale secondo il seguente schema:



ASSET & LIABILITY MANAGEMENT (ALM)	
PORTEFOGLIO STRATEGICO	PORTEFOGLIO GESTITO
PORTEFOGLIO ASSICURATIVO (23%)	PORTEFOGLIO DIREZIONALE (34,9%)
<i>Liquidità e strumenti monetari</i>	<i>Comparto dedicato Multistategia</i>
<i>Polizze di capitalizzazione</i>	<i>Comparto dedicato Credito</i>
<i>Obbligazioni governative EMU (t. fisso e infl.linked)</i>	<i>Fondi azionari globali</i>
<i>Obbligazioni a fronte mutui (fondiarie)</i>	<i>Portafoglio tattico (Az. Italia Small Caps) (2%)</i>
<i>Partecipazioni strategiche</i>	
PORTEFOGLIO IMMOBILIARE (24,6%)	PORTEFOGLIO NON DIREZIONALE (17,5%)
<i>Immobili</i>	<i>Comparto dedicato Flessibile</i>
<i>Fondi immobiliari dedicati</i>	<i>Fondi non liquidi (FIA) di Private Equity</i>
<i>Fondi immobiliari diversificati</i>	<i>Fondi non liquidi (FIA) di Private Debt</i>
<i>Fondi immobiliari a supporto della categoria</i>	<i>Fondi non liquidi (FIA) di tipo infrastrutturale</i>
	<i>Portafoglio tattico (Ulteriore sott.Flessibile) (1%)</i>

La suddivisione delle esposizioni replica le quote di investimento a fine 2017 nelle quattro macro aree ed individua gli spazi tattici lasciati a scelte di investimento rappresentate dalla sottoscrizione di fondi small caps azionari per un 2% del patrimonio e dalla sottoscrizione per un ulteriore 1% del patrimonio nel comparto flessibile creato nel 2017. Tali scelte tattiche si discostano dagli obiettivi strategici fissati dall'ALM.

Nel 2017 si è individuata la seguente allocazione strategica (AAS 2017), organizzata per classi di investimento, suddivise per liquidità, obbligazioni governative (titoli di Stato) indicizzate all'inflazione e non, obbligazioni diverse dai titoli di Stato (Corporate o emissioni di imprese), azionario ed investimenti statutari (come l'acquisto di azioni banca d'Italia), investimenti immobiliari e investimenti immobiliari di tipo alternativo. Nella colonna dell'allocazione tattica (AAT 2017) si osserva l'effettiva allocazione. Come si vede lo scostamento minimizza le differenze tra situazione tattiche ed obiettivi strategici, mostrando la gradualità con cui avviene la convergenza tra strategie e tattiche poste in essere.

ASSET	AAS 2017	AAT 2017	Scostamento 2017
Liquidità	3%	3,5%	+0,5%
Obbl. Gov. Infl. Linked	14%	14%	0%
Obbligazionario Gov.	9%	9%	0%
Obbl. Corp.	10%	12%	+2%
Azionario	16%	20%	+4%
Alternativi	22%	17%	-5%
Fondi Immobiliari + Imm. Diretto	26%	24,5%	-1,5%

La relazione sul patrimonio si completa attraverso l'analisi dei relativi ricavi iscritti in bilancio. Per i fabbricati la tabella che segue riporta valore di bilancio e l'indicazione del ricavo per canoni, contabilizzato nel 2017.

Descrizione immobile	Anno acquisto	Valori di bilancio (A)	Ricavo canoni (B)	Redditività (B/A %)
Roma - P.zza A.C. Sabino 67 <i>(palazzina e porzione destinata a parcheggio)</i>	1981-1990	6.447.136	247.896	3,8
Roma - Via Sante Vandi 71	1993	2.235.373	73.387	3,3
Roma - Via Sante Vandi 115/124 (albergo)	1994	7.313.808	-	-
Roma - V.le del Caravaggio 78 - parte locata	1996-1998	7.658.673	193.655	2,5
Roma - Via Depero 70/76	2014	18.353.853	1.020.000	5,6
Roma - Via Sabatino Gianni 121/123	2014	7.684.618	232.158	3,0
Roma - Via Zoe Fontana snc	2014	11.228.197	196.488	2,0
<b>Totale parte locata</b>		<b>60.921.658</b>	<b>1.963.584</b>	<b>3,2</b>
Roma - V.le del Caravaggio 78 - sede	1996-1998	25.102.446		
<b>Totale complessivo</b>		<b>86.024.104</b>		

Senza tener conto della Sede, la redditività linda 2017 per canoni è del 3,22%. Occorre comunque ricordare che il secondo apporto, con il quale tutti gli immobili indicati nella tabella (escluso, come detto più volte, il fabbricato di Viale del Caravaggio) sono stati trasferiti al fondo "Bernini", è avvenuto per un valore di conferimento, derivante dalla perizia di stima appositamente compilata, complessivamente inferiore per € 612.985 a quello di bilancio. Per i relativi dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

Il patrimonio mobiliare ha invece generato ricavi complessivi di € 34.552.295 (al netto di rettifiche e accantonamenti, scarto negativo e oneri finanziari), per una redditività linda del 3,96%, cui corrispondono oneri tributari pari a € 8.284.694 al netto del credito d'imposta di cui alla Legge n. 190/2014; se si considerano anche gli altri oneri gestionali afferenti detto patrimonio, pari complessivamente a € 325.595, il ricavo netto risulta essere di € 25.942.006. Rispetto al 2016, il cui dato (€ 17.989.618) può essere ricavato dal conto economico riclassificato per gestioni, si evidenzia un incremento del 44% circa, grazie soprattutto alle plusvalenze da realizzo.

La tabella che segue evidenzia i ricavi ascrivibili alle diverse componenti del patrimonio mobiliare dell'Ente, al netto degli oneri tributari:

	Proventi	Rettifiche e Accantonamenti	Oneri Finanziari	Oneri tributari	Totale
Partecipazioni	2.271.092	42.428		-423.731	1.889.789
Titoli di Stato	2.937.106		-508.021	-352.594	2.076.491
Fondi/Sicav	24.186.679	-972.985	-29.355	-6.139.603	17.044.736
Attività finanziarie	5.957.424			-1.195.105	4.762.319
Depositi bancari	667.927			-173.661	494.266
<b>Totale</b>	<b>36.020.228</b>	<b>-930.557</b>	<b>-537.376</b>	<b>-8.284.694</b>	<b>26.267.601</b>



Di seguito si riportano rendimenti patrimoniali lordi e netti, assoluti e in percentuale:

	<b>Consistenza media</b>	<b>Proventi lordi</b>	<b>Proventi netti</b>	<b>Rendimento</b>	
Immobiliare	60.921.658	1.824.621	183.590	3,00%	0,30%
Mobiliare	872.046.505	34.552.295	25.942.006	3,96%	2,97%
<b>Totale</b>	<b>932.968.163</b>	<b>36.376.916</b>	<b>26.125.596</b>	<b>3,90%</b>	<b>2,80%</b>

Tali rendimenti 2017 non tengono conto delle plusvalenze implicite derivanti dal confronto tra valore di bilancio e di mercato al 31/12 delle immobilizzazioni finanziarie, come da prospetto:

	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Valore di mercato</b>
IT0004243512	BTP HCPI LINK 15/09/2023	15.810.964,21	20.188.309,05
IT0004604671	BTP HCPI LINK 15/09/2021	15.700.434,06	18.381.034,05
IT0005012783	BTP ITALIA 2020	20.084.668,32	21.130.116,60
IT0005174906	BTP HCPI LINK 11/04/2024	10.013.698,05	10.125.915,80
IT0005138828	BTP HCPI LINK 15/09/2032	10.390.553,10	10.397.553,80
IT0004735152	BTP HCPI LINK 15/09/2024	11.625.004,00	11.722.094,70
IT0005004426	BTP HCPI LINK 15/09/2026	13.208.661,29	13.136.628,10
<b>TOTALE OBBLIGAZIONARIO GOV. INFL.LKD</b>		<b>96.833.983,03</b>	<b>105.081.652,10</b>
IT0003644769	BTP 4,5% 01/02/2020	5.291.500,00	5.471.550,00
<b>TOTALE OBBLIGAZIONARIO GOV.</b>		<b>5.291.500,00</b>	<b>5.471.550,00</b>
	Contratto di capitalizzazione Cattolica	2.000.000,00	2.622.002,53
	Contratto di capitalizzazione Unipol Sai	5.000.000,00	5.444.387,55
	Contratto di capitalizzazione Cattolica	3.000.000,00	3.251.798,94
	Contratto di capitalizzazione Generali	5.000.000,00	5.408.110,93
<b>TOTALE</b>		<b>15.000.000,00</b>	<b>16.726.299,95</b>
LU0533935945	ENPACL Multistrategia	174.882.591,92	192.374.561,05
<b>TOTALE F.DO DI F.DI MULTISTRATEGIA</b>		<b>174.882.591,92</b>	<b>192.374.561,05</b>
LU0533936240	ENPACL Credito	84.894.031,40	89.201.679,60
LU0325598752	Parvest Enhanced 6 Months €	9.999.999,98	9.993.870,92
IE00B85RQ587	Muzinich L.S.Credit	10.000.000,00	9.982.697,60
FR0013285038	Allianz Euro Oblig C T ISR-I	9.999.997,11	9.994.434,10
LU0175818711	Uniinstitutional SH T Credit	9.999.974,43	9.844.886,66
	OBBLIGAZIONI FONDIARIE	28.496.084,81	28.496.084,81
<b>TOTALE OBBLIG. CORPORATE</b>		<b>153.390.087,73</b>	<b>157.513.653,69</b>
IT0000784196	Banca Popolare di Sondrio	329.750,00	224.495,00
LU0368555768	Vontobel Fund - Global Value Equity HI	14.999.999,99	22.004.410,88
LU0278093595	Vontobel Fund - Global Value Equity I	24.999.999,94	31.995.923,45
	Banca d'Italia	50.000.000,00	50.000.000,00
	Partecipazione Teleconsul	364.211,55	364.211,55
<b>TOTALE ASSET AZIONARIO</b>		<b>90.693.961,48</b>	<b>104.589.040,88</b>
LU1555549754	ENPACL Flessibile	90.000.000,00	90.575.604,70
<b>TOTALE ALTERNATIVI</b>		<b>LIQUIDI</b>	<b>90.000.000,00</b>
			<b>90.575.604,70</b>



	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Valore di mercato</b>
	F2I - Fondo Italiano per le infrastrutture	23.809.936,35	39.032.982,00
	Clean Energy One	7.400.262,47	8.329.654,00
	Fondo Investimenti Rinnovabili	18.790.624,91	12.962.278,82
73846-003	Fondi Terrapin	33.494,49	60.304,07
KYG867323050	Fondi Tarchon A4X	39.957,46	23.882,33
KYG867322896	Fondi Tarchon A2X	61.118,93	35.810,52
IT0005163214	RiverRock HICF	3.201.466,52	3.010.148,40
IT0005199366	Armònia Italy Fund	1.788.193,12	3.265.651,57
IT0005122152	Quadrivio Private Equity Fund 3	3.815.456,00	3.833.276,00
IT0005094187	Arca Economia Reale EQ IT-I	10.000.000,00	10.006.951,20
IT0005074056	PM Anima Iniziativa Italia I	10.000.000,00	10.011.639,93
<b>TOTALE ALTERNATIVI</b>	<b>NON LIQUIDI</b>	<b>78.940.510,25</b>	<b>90.572.578,84</b>
LU0425115283	Optimum Evolution Fund SIF	104.590,94	104.589,55
	CdP Fondo investimenti per l'abitare	3.322.655,99	3.198.795,00
IT0003791222	Fondo FIP	6.125.667,59	5.323.375,82
LU1387565564	TSC Fund - RSA Eurocare	20.000.000,00	20.000.000,00
	Optimum Evolution Fund SIF-USA Property I	19.800.000,00	11.777.814,49
	Fondo Immobiliare Bernini	169.379.248,67	169.488.591,00
LU0616814421	Optimum Evolution Fund SIF Property III	7.000.000,00	7.691.177,88
<b>TOTALE FONDI IMMOBILIARI</b>		<b>215.732.163,19</b>	<b>217.584.343,74</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>920.764.797,60</b>	<b>980.489.284,95</b>

Per completezza di esposizione occorre rammentare che per il fondo "Investimenti rinnovabili" sono accantonati nel fondo oscillazione titoli 5,4 milioni di euro a copertura della differenza tra valore al costo e valore di mercato, mentre non si ritiene durevole la perdita di valore del fondo FIP, che, oltretutto, è più che compensata dal flusso reddituale generato nell'ultimo triennio, pari a € 1.763.475.

Si comunica che, inoltre, nel corso del 2018 verrà data esecuzione alla delibera assembleare dello scorso 27 novembre 2017, relativa all'acquisto, da parte dell'Ente, delle quote detenute da Ediconsul Informatica srl. In tal modo l'Ente si garantirà la titolarità del 95% del capitale sociale di Teleconsul Editore SpA, con l'immediata conseguenza di assumerne il pieno controllo.

L'intervento dell'Ente, a sostegno del rilancio della società di servizi di categoria, è strategico e gli consentirà di valorizzare la propria partecipazione e, al tempo stesso, salvaguardare il progetto industriale e di categoria, rappresentato dagli scopi editoriali della società che, occorre ricordare, vanta asset importanti che vengono quotidianamente utilizzati da oltre 5.000 colleghi.

E' bene ricordare che negli ultimi dieci anni Teleconsul ha sempre aumentato il proprio fatturato e, salvo che nel 2011, ha sempre conseguito risultati positivi di bilancio: ciò, unitamente ad una incisiva riorganizzazione gestionale, porta a considerare che la società sia nelle condizioni di poter sostenere finanziariamente l'eventuale accordo transattivo con Wolters Klouwer Italia, su cui si sta da tempo lavorando. In tale accordo l'Ente sarebbe chiamato a ricoprire un ruolo di "garante" dell'assolvimento delle obbligazioni nello stesso previste, attraverso la presentazione di una fideiussione bancaria di un milione e ottocentomila euro.

L'intervento dell'Ente in tale veste non può che valutarsi in senso positivo, in quanto, come detto, solo con il pieno controllo della Società si può intervenire sia in termini di governance che di strategie di mercato per perseguire con forza il conseguimento di risultati positivi sia in termini di maggiori servizi a favore della categoria che in termini economico-finanziari.

## La gestione amministrativa

L'esame dell'andamento della gestione viene completato con l'analisi dei costi di amministrazione, che nel successivo prospetto includono gli ammortamenti e sono considerati nel loro complesso, mentre nell'economico riclassificato per gestioni sono suddivisi in base al criterio della pertinenza gestionale.

Costi di amministrazione	2017	2016	Differenze	
<b>Organici collegiali</b>	970.813	1.014.041	-43.228	-4,3 %
<b>Compensi professionali</b>	1.335.004	1.147.336	187.668	16,4%
<b>Personale</b>	5.379.969	5.202.674	177.295	3,4%
<b>Beni di consumo e servizi</b>	2.647.419	2.482.084	165.335	6,7%
<i>Materiali sussidiari e di consumo</i>	90.662	47.603	43.059	90,5%
<i>Utenze varie</i>	234.724	226.823	7.901	3,5%
<i>Servizi vari</i>	732.733	610.060	122.673	20,1%
<i>Comunicazioni istituzionali</i>	73.200	73.301	-101	-0,1%
<i>Altri costi</i>	1.516.100	1.524.297	-8.197	-0,5%
<b>Ammortamenti</b>	849.657	775.623	74.034	9,5%
<b>Totale</b>	<b>11.182.862</b>	<b>10.621.758</b>	<b>561.104</b>	<b>5,3%</b>

Nell'ambito dell'aumento complessivo degli oneri in questione (€ 561.104 in termini assoluti e 5,3% in termini percentuali), occorre rilevare: l'incremento dei compensi ai legali che si occupano del recupero dei crediti contributivi, per il nuovo impulso che hanno avuto le attività esecutive sui fascicoli già assegnati ai legali medesimi negli anni precedenti, nell'ambito delle iniziative assunte dall'Ente per contrastare il fenomeno dell'evasione; la crescita delle spese per il personale e degli oneri per la partecipazione a manifestazioni e per realizzo entrate, per i motivi dettagliatamente esposti in Nota integrativa; l'aumento dei costi per acquisti di materiali di consumo e per ammortamenti, collegati all'esigenza di dotare le nuove Sale Formazione al primo piano interrato della Sede delle necessarie apparecchiature e arredi.

In relazione alle spese per gli Organi collegiali (-4,3%), la tabella che segue riporta i dati aggregati di compensi e indennità suddivisi in funzione dell'Organo cui il costo si riferisce, senza tener conto dei costi per l'organizzazione di Commissioni, Comitati e Assemblee (€ 38.835); la diminuzione è ascrivibile al numero inferiore di riunioni del Consiglio di Amministrazione (10 anziché 11 come nel 2016) ed al fatto che il Convegno avente ad oggetto il Welfare integrato si è tenuto il giorno precedente l'Assemblea dei Delegati di novembre, con la realizzazione di economie di spesa per i rimborsi dovuti ai Delegati.

Descrizione	Compensi	Diarie, gettoni, indennità	Contributo Integrativo	IVA	Totale
Consiglio Amministrazione	201.753	251.388	18.126	103.679	574.946
Collegio Sindaci	30.471	28.580	784	4.486	64.321
Assemblea Delegati		230.699	9.228	52.784	292.711
<b>Totale</b>	<b>232.224</b>	<b>510.667</b>	<b>28.138</b>	<b>160.949</b>	<b>931.978</b>

Da ultimo è il caso di accennare ai cosiddetti costi per "consumi intermedi", in relazione ai quali il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avvalersi della facoltà di cui all'art. 1, comma 417, della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), come modificato dal D.L. n. 66/2014, che consente agli Enti di cui al D.Lgs. n. 509/1994 e n. 103/1996 di assolvere alle disposizioni vigenti

in materia di contenimento della spesa, effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010. Come specificato in Nota Integrativa, l'importo dovuto per il 2017 (€ 502.767) figura tra i debiti tributari: il relativo versamento verrà effettuato successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio.

## Il confronto con il bilancio tecnico

Nella tabella che segue sono posti a confronto i valori previsti per l'anno 2017 dall'ultimo bilancio tecnico approvato dall'Assemblea dei Delegati del 29 aprile 2016 (elaborato con i dati al 31/12/2014, secondo le disposizioni contenute nel D.M. del 29/11/2007 e, con riferimento allo scenario standard, secondo le ipotesi tecniche individuate all'esito della conferenza dei servizi Ministero del Lavoro - MEF del 17/7/2015), con le corrispondenti voci del consuntivo 2017 (dati in migliaia di euro):

Anno 2017	Bilancio tecnico	Consuntivo	Differenza %	
Iscritti	26.377	25.598	-779	-2,95%
Pensionati	11.643	10.039	-1.604	-13,78%
Contributo soggettivo	105.737	102.157	-3.580	-3,39%
Contributo integrativo	82.934	82.072	-862	-1,04%
Entrate per contributi	188.671	184.229	-4.442	-2,35%
Uscite per pensioni	132.270	110.846	-21.424	-16,20%
Uscite per assistenza	4.893	4.710	-183	-3,74%
Saldo previdenziale	51.508	68.673	17.165	33,32%
<b>Saldo totale</b>	<b>59.255</b>	<b>90.623</b>	<b>31.368</b>	<b>52,94%</b>
Patrimonio netto	1.038.840	1.115.822	76.982	7,41%

## D.M. 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – Processo di rendicontazione

Il processo di rendicontazione nelle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica, tra cui rientra anche l'ENPACL in quanto incluso nell'elenco pubblicato annualmente nella Gazzetta ufficiale dall'ISTAT, prevede che il bilancio di esercizio deve essere necessariamente accompagnato dai seguenti allegati:

- 1 rendiconto finanziario predisposto secondo i principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC): tale documento è già contenuto tra i documenti di bilancio;
- 2 conto consuntivo in termini di cassa;
- 3 prospetti SIOPE (solo per gli enti per i quali la rilevazione è stata attivata, tra i quali non sono comprese le Casse professionali);
- 4 rapporto sui risultati.

In aggiunta alla documentazione di cui sopra, la Circolare n. 13 del 24/3/2015, emanata dalla Ragioneria Generale dello Stato, richiede la riclassificazione del Conto Economico nella forma contabile di cui all'allegato 1 del DM del 27/3/2013, allegato che per la prima volta è stato compilato in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2014.

Il prospetto di riclassificazione, nell'ambito del quale sono stati posti a confronto i dati di budget assestato 2017 con quelli di consuntivo 2017, è stato compilato secondo i criteri già utilizzati, ovvero:

- ▼ tutti i Contributi, esclusi i riaccertamenti, i ricavi derivanti dal sistema sanzionatorio e dagli altri interessi attivi su ricongiunzioni e riscatti, sono inseriti nel VALORE DELLA PRODUZIONE alla voce A)1)e)-proventi fiscali e parafiscali, con esclusione del rimborso a carico dello Stato per oneri di maternità ex art. 78 D.Lgs. n. 151/2001, contabilizzato alla voce A)1)c.1)-contributi dello Stato;
- ▼ i proventi derivanti dal patrimonio immobiliare (gruppo "Canoni di locazione") sono contabilizzati alla voce A)5)b)-altri ricavi e proventi, unitamente agli "Altri ricavi" e alle "Rettifiche di costi", ad esclusione di quelle contabilizzate nei PROVENTI STRAORDINARI;
- ▼ gli "Interessi e proventi finanziari diversi", con esclusione degli interessi sul conto di tesoreria, sono iscritti come PROVENTI FINANZIARI, alla voce C)15)-proventi da partecipazioni e C)16)b)-altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni.
- ▼ le sanzioni e gli altri interessi attivi su contributi, così come gli interessi sul conto corrente di tesoreria, sono riportati tra i PROVENTI FINANZIARI, nella voce C)16)d)-proventi diversi dai precedenti;
- ▼ le "Rettifiche di valore" sono iscritte tra le RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE, alla voce D)18)a)-rivalutazioni di partecipazioni;
- ▼ trovano la loro collocazione tra i PROVENTI STRAORDINARI, alla voce E)20)-proventi le poste che fino al 2015 erano classificate tra i "Proventi straordinari" e che invece oggi sono registrate in base alla loro natura, in particolare i riaccertamenti nei "Contributi" e nelle "Rettifiche di costi"

In relazione ai Costi, è stata operata la seguente riclassificazione:

#### COSTI DELLA PRODUZIONE:

- ▼ la voce B)6-per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci comprende i costi del gruppo "Materiali sussidiari e di consumo" e quelli relativi al conto Libri, riviste e altre pubblicazioni, del gruppo "Altri costi";
- ▼ la voce B)7)a)-erogazione di servizi istituzionali comprende i costi del Gruppo "Prestazioni previdenziali e assistenziali";
- ▼ la voce B)7)b)-acquisizione di servizi include i costi dei gruppi "Utenze varie", "Servizi vari" (escluso il conto Noleggio materiale tecnico, contabilizzato nella voce B)8)-per godimento di beni di terzi), "Comunicazioni istituzionali" e "Altri costi" (ad eccezione dei conti Libri, riviste e altre pubblicazioni, Spese speciali funzioni Consigli Provinciali e Oneri AdEPP e altri oneri associativi) e quelli relativi al conto Spese funzionamento commissioni, del gruppo "Organi di Amministrazione e controllo";
- ▼ la voce B)7)c)-consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro annovera i costi del gruppo "Compensi professionali e lavoro autonomo", ad eccezione del conto Oneri gestione separata INPS, contabilizzato nella voce B)7)d)-compensi ad organi di amministrazione e di controllo, unitamente ai costi del gruppo "Organi collegiali";
- ▼ la voce B)9)-per il personale comprende i costi del gruppo "Personale", la voce B)10)-ammortamenti e svalutazioni quelli del gruppo "Ammortamenti" e "Rettifiche di valore", le voci B)12)-accantonamenti per rischi e B)13)-altri accantonamenti i costi del gruppo "Accantonamenti e svalutazioni";
- ▼ la voce B)14)a)-oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica si riferisce ai costi relativi al conto Riduzione spesa pubblica, del gruppo "Oneri tributari", mentre la voce B)14)b)-altri oneri diversi di gestione include gli altri costi del gruppo "Oneri tributari", eccetto quelli relativi ai conti IRES e IRAP contabilizzati tra le imposte dell'esercizio, quelli del gruppo "Rettifiche di ricavi" (ad esclusione di quelli contabilizzati negli ONERI STRAORDINARI) e quelli relativi ai conti Spese speciali funzioni Consigli Provinciali e Oneri AdEPP e altri oneri associativi.



- ▼ Tra gli ONERI FINANZIARI, nella voce C)17)-interessi ed altri oneri finanziari, sono riportati i costi del "Gruppo Oneri finanziari, mentre trovano la loro collocazione tra gli ONERI STRAORDINARI, alla voce E)21)-oneri le poste che fino al 2015 erano classificate tra gli "Oneri straordinari" e che invece oggi sono registrate in base alla loro natura, in particolare la cancellazione di crediti contabilizzata nelle "Rettifiche di ricavi".

Il Rapporto sui risultati di bilancio è strettamente connesso al Piano degli indicatori e dei risultati attesi, predisposto in sede previsionale, e pone a confronto, utilizzando gli stessi indicatori, le risultanze della gestione ed i risultati attesi. Come si evince dal Rapporto, il valore dell'indicatore - definito, in termini di target, da 30 anni di saldo positivo tra entrate totali e uscite totali - con riferimento all'esercizio 2017 è ampiamente confermato, considerato il più alto livello registrato dall'avanzo economico rispetto a quello, comunque positivo, stimato nelle elaborazioni tecniche.

Il Conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 2 al DM del 27/03/2013, con l'avvertenza che l'articolazione per missioni e programmi è richiesta solo in riferimento alle spese per cassa.

In relazione alle ENTRATE tutti gli incassi derivanti dai contributi, compresi i trasferimenti per ricongiunzione da parte di altre gestioni previdenziali, sono stati allocati nella voce "Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori": rispetto ai dati comunicati attraverso lo schema di rilevazione dei flussi di cassa al 31/12/2017 (179,67 milioni di euro), la differenza è dovuta ai diversi criteri utilizzati per la sua compilazione sulla scorta delle indicazioni a suo tempo pervenute dalla Ragioneria Generale dello Stato, in base alle quali i trasferimenti da altre gestioni previdenziali sono indicati in una diversa voce dei flussi di cassa medesimi; gli incassi derivanti dal sistema sanzionatorio (sanzioni e interessi) sono stati invece contabilizzati tra le Entrate extratributarie, sotto la voce "Altri interessi attivi", dove sono stati inseriti anche gli interessi sul c/c bancario di tesoreria.

I "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" si riferiscono al rimborso per oneri di maternità (art. 78 del D.Lgs n. 151/2001) ed al rimborso delle somme anticipate dall'Ente per maggiorazioni del trattamento pensionistico agli ex combattenti, a totale carico dello Stato.

Nelle Entrate extratributarie sono inseriti: i proventi del patrimonio immobiliare (voce "Proventi derivanti dalla gestione dei beni"); gli interessi su Titoli di Stato e altre obbligazioni a medio-lungo termine (voce "Interessi attivi da titoli e finanziamenti a medio-lungo termine"); i dividendi distribuiti da fondi e da partecipazioni (voce "Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi"); le plusvalenze realizzate attraverso la cessione di valori mobiliari (voce "Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi"); i rimborsi versati dai Consulenti delle spese per il recupero dei crediti nei loro confronti e le restituzioni di ratei pensionistici corrisposti in eccedenza a pensionati deceduti (voce "Rimborsi in entrata"); versamenti di cui non è chiara la motivazione (voce "altre entrate correnti").

Il prospetto riporta tra le Entrate in conto capitale (voce "Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari") il valore degli immobili apportati al fondo costituito dall'Ente, nonostante la posta in questione non sia transitata attraverso il conto corrente di tesoreria. Il medesimo importo è indicato tra le Spese per incremento attività finanziarie (voce "Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale").

Le Entrate da riduzione di attività finanziarie riguardano: le alienazioni/rimborsi di valori

mobiliari, in particolare di quote di fondi comuni e di titoli obbligazionari; la riscossione di crediti di breve termine costituiti dalla restituzione, da parte di altre gestioni previdenziali, di importi anticipati dall'ente in relazione a pensione da totalizzazione (D.Lgs. n. 42/2006).

L'Accensione di prestiti è relativo al versamento di depositi cauzionali da parte di inquilini dell'Ente, mentre le Entrate per partite di giro si riferiscono all'IVA da split payment, alle ritenute erariali operate su redditi da lavoro dipendente/pensione, da lavoro autonomo ed alle ritenute previdenziali sugli stipendi.

Il prospetto delle uscite contiene la ripartizione per missioni, programmi e gruppi COGOF, definita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha individuato, per gli Enti previdenziali privati, la **Missione 25 Politiche Previdenziali**, Programma 3 *Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali* (a sua volta ripartita nei gruppi COGOF 1 malattia e invalidità, 2 vecchiaia, 3 superstiti, 4 famiglia, 5 disoccupazione), la **Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche**, Programma 2 *Indirizzo politico* (gruppo COGOF 9 protezione sociale non altrimenti classificabile) e Programma 3 *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza* (gruppo COGOF 9 protezione sociale non altrimenti classificabile) e la **Missione Servizi per conto terzi e partite di giro** al fine di dare separata evidenza alle operazioni contabili effettuate in qualità di sostituti d'imposta. Pertanto in tale **Missione** risultano inserite: l'IVA da split payment (alla voce "versamenti di altre ritenute"); le ritenute fiscali su pensioni e sulle retribuzioni del personale (alla voce "versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente"); le ritenute fiscali su redditi da lavoro autonomo (alla voce "versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo"); le ritenute previdenziali sugli stipendi (alla voce "altre uscite per partire di giro").

Nella **Missione 25** sono collocate, nella voce "Trasferimenti correnti a Famiglie", le spese per il pagamento delle pensioni, al lordo delle ritenute fiscali, suddivise per tipologia all'interno dei gruppi 1, 2 e 3; nel gruppo 2 sono riportati anche i costi per il trasferimento contribuiti ad altre gestioni previdenziali a seguito di ricongiunzione, con contabilizzazione dei relativi interessi alla voce "Altri interessi passivi". Sempre nel gruppo 2 sono stati contabilizzati, come da indicazioni ministeriali, le spese relative al patrimonio immobiliare e, per analogia, quelle riguardanti il patrimonio mobiliare (voce "acquisto di servizi non sanitari"). Il gruppo 2 accoglie anche le Imposte e tasse a carico dell'ente (voce "imposte, tasse a carico dell'ente"), i premi assicurativi e gli oneri finanziari riferibili agli acquisti di valori mobiliari (voce "Altre spese correnti n.a.c."), le spese per incremento delle attività finanziarie (ripartite tra le voci "Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale" e "Acquisizione di quote di fondi comuni") e le restituzioni di depositi cauzionali.

Il gruppo 4 contiene: le spese per indennità di maternità (al lordo delle ritenute) e provvidenze straordinarie (voce "Trasferimenti correnti a famiglie"); il premio versato dall'Ente per l'assistenza sanitaria integrativa e la polizza "Long terme care" e gli importi versati per l'attività di sostegno alla professione (voce "Acquisto servizi sanitari e socio assistenziali"); le restituzioni a Consulenti di contributi versati in eccedenza (voce "Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso").

Nella **Missione 32**, Programma 2, gruppo 9, sono stati indicati: alla voce "Acquisto di servizi non sanitari" le spese sostenuti per Convegni, Comunicazione istituzionale e consulenza per l'implementazione del modello di cui al D.Lgs n. 231/2001; alla voce "Altre spese correnti n.a.c." le uscite per gli Organi collegiali e per l'iscrizione all'AdEPP e all'EMAPI. Nella **Missione 32**, Programma 3, gruppo 9, sono comprese le spese per: retribuzioni del personale (voce "Retribuzioni lorde"), al lordo delle ritenute fiscali; contributi sociali a carico dell'ente (nella corrispondente voce dei Redditi

da lavoro dipendente); gli acquisti di beni non sanitari, servizi non sanitari e beni materiali per lo svolgimento di attività strumentali per garantire il funzionamento generale dell'Ente; il contributo al Cral aziendale (voce "Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private"), l'anticipo di piccola cassa.(voce "concessioni crediti di breve periodo")

Per una più agevole comprensione dei risultati complessivi, il prospetto che segue contiene i valori delle Spese, aggregate per totali e suddivise per Missioni, programmi e gruppi:

			Descrizione Spese codice corrente economico		Spese in conto capitale	Spese incremento attività finanziarie	Rimborso prestiti	Uscite per conto terzi e partite di giro	TOTALE	
<b>Missione 25</b> Politiche Previdenziali	<b>Programma 3</b> Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	<b>Divisione 10</b> Protezione sociale	<b>Gruppo 1</b>	Malattia e Invalidità	3.926.778,33				3.926.778,33	
			<b>Gruppo 2</b>	Vecchiaia	97.340.970,09		265.787.742,25	8.642,80	363.137.355,14	
			<b>Gruppo 3</b>	Superstiti	15.580.157,08				15.580.157,08	
			<b>Gruppo 4</b>	Famiglia	7.595.185,59				7.595.185,59	
			<b>TOTALE Missione 25</b>		124.443.091,09		265.787.742,25	8.642,80	390.239.476,14	
<b>Missione 32</b> Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	<b>Programma 2</b> Indirizzo politico	<b>Divisione 10</b> Protezione sociale	<b>Gruppo 9</b>	Protezione sociale non altrimenti classificabile	1.235.999,42				1.235.999,42	
	<b>Programma 3</b> Servizi e affari generali per le amministrazioni d competenza	<b>Divisione 10</b> Protezione sociale	<b>Gruppo 9</b>	Protezione sociale non altrimenti classificabile	8.824.712,59	436.946,45	5.200,00		9.266.859,04	
			<b>TOTALE Missione 32</b>		10.060.712,01	436.946,45	5.200,00		10.502.858,46	
<b>Missione</b> Servizi conto terzi e partite di giro				<b>TOTALE Missione</b>				23.277.078,68	23.277.078,68	
				<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	134.503.803,10	436.946,45	265.792.942,25	8.642,80	23.277.078,68	424.019.413,28

La considerazione più evidente è quella dell'assoluta prevalenza di uscite relative alla missione previdenziale, che costituisce del resto lo scopo definito come "principale" dall'art. 4, comma 1, Statuto dell'Ente, identificato nello "...svolgimento di tutte quelle attività finalizzate alla gestione ed erogazione della previdenza e assistenza a favore degli iscritti..."

In particolare tale missione assorbe il 92,03% delle uscite complessive ed il 92,52% delle uscite correnti.

Livelli più alti di spesa sono raggiunti solo nell'ambito della gestione finanziaria, la cui attività di investimento è strumentale alla garanzia di sostenibilità nel lungo periodo delle prestazioni istituzionali come da ALM e asset allocation di riferimento.

Sono, pertanto, marginali le percentuali relative alla missione 32, che si forniscono suddivise in funzione dei due diversi programmi in cui tale missione si articola: il programma 2 vale lo 0,29% delle uscite totali e lo 0,92% delle uscite correnti. Per il programma 3 le relative percentuali sono rispettivamente pari al 2,19% e al 6,56%.

Il totale complessivo delle uscite è completato con il 5,49% dovuto alle partite di giro.

# Allegato alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017
<b>GESTIONE PREVIDENZIALE</b>						
Contributi	130.602.724	158.604.891	170.099.616	175.308.207	174.903.973	173.639.315
Contributo integrativo non pensionabile			21.209.951	21.155.882	21.417.143	21.932.942
<i>di cui Integrativo minimo</i>			(7.488.600)	(7.594.960)	(7.581.733)	(7.833.035)
Proventi straordinari (riacc. in + crediti per contributi)	2.372.552	1.328.690	915.535	2.477.168	960.552	2.732.477
Oneri straordinari (riacc.in - crediti per contributi)	-189.117	-128.626	-2.287.058	-	-689.293	-129.652
Accantonamento fondo svalutazione crediti				-2.042.614	-2.538.150	-3.918.577
<b>Totale contributi</b>	<b>132.786.159</b>	<b>159.804.955</b>	<b>189.938.044</b>	<b>196.898.643</b>	<b>194.054.225</b>	<b>194.256.505</b>
Prestazioni previdenziali e assistenziali	84.011.961	93.440.342	98.314.453	105.117.095	112.389.697	117.846.798
Oneri finanziari per prestazioni previdenziali	97.837	74.948	100.411	22.129	146.737	89.195
Oneri straordinari (arretrati per pensioni da totalizzazione)	-	-	-	-	-	-
Accantonamento fondo oneri per prestazioni previdenziali)	1.783.322	1.799.458	1.299.203	1.659.926	997.331	939.574
<b>Totale prestazioni previdenziali e assistenziali</b>	<b>85.893.120</b>	<b>95.314.748</b>	<b>99.714.067</b>	<b>106.799.150</b>	<b>113.533.765</b>	<b>118.875.567</b>
<b>A) - Avanzo contributi</b>	<b>46.893.039</b>	<b>64.490.207</b>	<b>90.223.977</b>	<b>90.099.493</b>	<b>80.520.460</b>	<b>75.380.938</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>						
Canoni di locazione	4.454.453	4.172.598	3.537.447	5.558.342	2.581.683	2.240.386
Proventi straordinari			58.068			5.855
IRES	-1.106.310	-1.114.614	-1.012.061	-1.492.220	-609.020	-485.464
ICI - IMU	-869.138	-917.318	-1.004.547	-1.367.343	-512.404	-522.669
Oneri finanziari	-895	-9.354	-1.741	-939	-13.383	-190
Oneri straordinari	-59.991		-120.000	-654.568		
Imposta Registro	-28.957	-34.132	-35.304	-82.898	-33.664	-34.136
Perizie e compensi professionali	-99.051	-97.416	-48.306	-212.215	-52.148	-175.823
Personale	-115.820	-89.564	-116.477	-164.267	-139.186	-100.748
Servizi vari - Assicurazioni	-35.825	-35.825	-35.825	-66.372	-26.818	-26.818
Altri costi - Spese di manutenzione	-668.138	-540.859	-1.010.492	-1.322.595	-709.906	-577.840
Altri costi - Oneri e servizi	-63.319				-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti		-433.293				-138.963
<b>Reddito netto patrimonio immobiliare</b>	<b>1.407.009</b>	<b>900.223</b>	<b>210.762</b>	<b>194.925</b>	<b>485.154</b>	<b>183.590</b>
Interessi e proventi finanziari	6.031.046	11.220.240	25.437.060	22.451.058	26.328.514	36.020.228
Proventi straordinari	12.000		511.751	597.262	871.399	83.325
Rettifiche di valore	4.439	13.587	291	-	-462.217	42.428
Oneri finanziari	-803.866	-1.633.934	-691.669	-70.153	-630.251	-580.064
Svalutazioni			-2.421.138		-3.000.000	-612.985
Oneri straordinari			-	-441.731	-	-360.000
Rettifiche di valore	-318.018	-483.365	-	-	-	-
Oneri tributari (IRES + imposta sostitutiva su interessi)	-695.918	-1.802.287	-6.266.704	-5.612.661	-4.866.328	-8.368.019
Compensi professionali	-109.596	-129.792	-255.245	-104.231	-109.364	-100.905
Personale	-145.812	-56.154	-116.477	-118.251	-139.186	-179.742
Spese e commissioni bancarie	-4.742	-3.987	-4.352	-3.069	-2.949	-2.260
<b>Reddito netto patrimonio mobiliare</b>	<b>3.969.533</b>	<b>7.124.308</b>	<b>16.193.517</b>	<b>16.698.224</b>	<b>17.989.618</b>	<b>25.942.006</b>
<b>Altri ricavi</b>	<b>85.747</b>	<b>458.537</b>	<b>172.077</b>	<b>120.123</b>	<b>236.341</b>	<b>199.500</b>
<b>B) - Totale frutti patrimonio</b>	<b>5.462.289</b>	<b>8.483.068</b>	<b>16.576.356</b>	<b>17.013.272</b>	<b>18.711.113</b>	<b>26.325.096</b>

bilancio consuntivo 2017

consulenti dellavoro ente nazionale previdenza assistenza

48



49

allegato alla relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Descrizione	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017
<b>GESTIONE ORDINARIA</b>						
Compensi CdA	288.844	295.318	296.941	277.233	255.984	255.984
Indennità, gettoni e rimborsi CdA	396.341	374.792	350.144	336.161	333.901	318.962
<b>Totale parziale</b>	<b>685.185</b>	<b>670.110</b>	<b>647.085</b>	<b>613.394</b>	<b>589.885</b>	<b>574.946</b>
Compensi Collegio Sindacale	32.527	32.773	32.831	32.831	32.831	32.831
Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	41.953	38.656	29.906	26.141	30.866	31.490
<b>Totale parziale</b>	<b>74.480</b>	<b>71.429</b>	<b>62.737</b>	<b>58.972</b>	<b>63.697</b>	<b>64.321</b>
Indennità, gettoni e rimborsi Delegati	527.475	313.542	331.770	503.481	311.464	292.711
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	121.910	46.228	74.957	100.265	48.995	38.835
<b>Organi di amministrazione e di controllo</b>	<b>1.409.050</b>	<b>1.101.309</b>	<b>1.116.549</b>	<b>1.276.112</b>	<b>1.014.041</b>	<b>970.813</b>
Retribuzioni, contributi e oneri	4.821.017	4.491.798	4.669.306	4.948.568	4.651.277	4.811.213
Quota accantonamento T.F.R.	277.034	240.434	241.664	239.301	248.378	260.781
Incentivo all'esodo	200.000					
Contratti di somministrazione lavoro/tirocini	125.805	90.661	32.501		24.647	27.485
<b>Personale</b>	<b>5.423.856</b>	<b>4.822.893</b>	<b>4.943.471</b>	<b>5.187.869</b>	<b>4.924.302</b>	<b>5.099.479</b>
Compensi professionali e lavoro autonomo	785.586	826.347	1.034.243	845.825	985.824	1.058.276
Materiali sussidiari e di consumo	65.840	32.938	38.751	52.327	47.603	90.662
Utenze varie	331.966	227.070	217.742	221.857	226.823	234.724
Servizi vari	758.356	530.128	523.401	630.049	580.293	703.655
Comunicazioni istituzionali	18.349	72.752	73.200	73.099	73.301	73.200
Altri costi	460.546	447.516	692.763	495.467	814.391	938.260
<b>Costi generali</b>	<b>2.420.643</b>	<b>2.136.751</b>	<b>2.580.100</b>	<b>2.318.624</b>	<b>2.728.235</b>	<b>3.098.777</b>
IRAP	178.785	162.939	166.998	172.726	169.859	171.469
ICI- IMU sede	164.920	178.663	192.147	184.057	189.451	189.451
IRES sede	71.911	71.911	71.911	71.911	71.911	71.911
Riduzione spesa pubblica (art. 8, comma 3, DL 95/2012)	173.342	350.056	502.767	502.767	502.767	502.767
Altre imposte e tasse	127.298	155.314	155.449	200.552	137.708	158.686
<b>Oneri tributari</b>	<b>716.256</b>	<b>918.883</b>	<b>1.089.272</b>	<b>1.132.013</b>	<b>1.071.696</b>	<b>1.094.284</b>
Oneri finanziari		457	333	7.506	1.093	758
Ammortamenti	803.081	798.554	793.500	780.367	775.623	849.657
Accantonamenti e svalutazioni	41.849	60.173	48.713	899.969	104.610	-
<b>C) - TOTALE SPESE GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>10.814.735</b>	<b>9.839.020</b>	<b>10.571.938</b>	<b>11.602.460</b>	<b>10.619.600</b>	<b>11.113.768</b>
<b>D) - AVANZO/DISAVANZO GESTIONE (B-C)</b>	<b>-5.352.446</b>	<b>-1.355.952</b>	<b>6.004.418</b>	<b>5.410.812</b>	<b>8.091.513</b>	<b>15.211.328</b>
<b>GESTIONE STRAORDINARIA</b>						
Proventi straordinari	48		275			
Rettifiche di costi	305.028	399.195	488.707	622.158	341.731	564.372
<b>Proventi straordinari e rettifiche</b>	<b>305.076</b>	<b>399.195</b>	<b>488.982</b>	<b>622.158</b>	<b>341.731</b>	<b>564.372</b>
Oneri straordinari	19.091	5.512	1.632			
Rettifiche di ricavi	442.459	708.509	330.688	706.240	209.907	533.760
<b>Oneri straordinari e rettifiche</b>	<b>461.550</b>	<b>714.021</b>	<b>332.320</b>	<b>706.240</b>	<b>209.907</b>	<b>533.760</b>
<b>E) - RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>-156.474</b>	<b>-314.826</b>	<b>156.662</b>	<b>-84.082</b>	<b>131.824</b>	<b>30.612</b>
<b>F) - AVANZO/DISAVANZO (A+D+E)</b>	<b>41.384.119</b>	<b>62.819.429</b>	<b>96.385.057</b>	<b>95.426.223</b>	<b>88.743.797</b>	<b>90.622.878</b>
<b>RIUNIONI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>17</b>	<b>12</b>	<b>14</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>10</b>
<b>RIUNIONI ASSEMBLEA DEI DELEGATI</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>20</b>
<b>INCONTRI INFORMATIVI/CONVEGNI</b>				<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>NUMERO DELEGATI IN CARICA</b>	<b>162</b>	<b>162</b>	<b>162</b>	<b>126</b>	<b>126</b>	<b>126</b>



# Stato Patrimoniale sintetico e analitico





# Stato Patrimoniale

## al 31 dicembre 2017



### Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	130.186	130.186
Immobilizzazioni materiali	34.053.227	86.870.646
Immobilizzazioni finanziarie	920.764.798	700.028.375
Crediti	166.759.845	155.742.934
Attività finanziarie	9.735.155	99.871.432
Disponibilità liquide	36.962.982	29.380.268
Ratei e risconti attivi	1.618.701	1.550.653
<b>Totale Attività</b>	<b>1.170.024.894</b>	<b>1.073.574.494</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.170.024.894</b>	<b>1.073.574.494</b>

### Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
Fondi per rischi ed oneri	27.510.328	23.877.126
Fondo trattamento fine rapporto	794.578	801.284
Debiti	7.539.235	6.682.325
Fondi di ammortamento	17.334.781	16.485.923
Ratei e risconti passivi	1.024.125	528.868
<b>Totale Passività</b>	<b>54.203.047</b>	<b>48.375.526</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.115.821.847</b>	<b>1.025.198.968</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.170.024.894</b>	<b>1.073.574.494</b>

**Attività**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31/12/2017</b>	<b>Valore al 31/12/2016</b>
<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>130.186</b>	<b>130.186</b>
Software di proprietà ed altri diritti	130.186	130.186
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
<b>Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>34.053.227</b>	<b>86.870.646</b>
Fabbricati	32.761.119	86.024.104
Impianti e macchinari specifici	699.125	444.133
Impianti e macchinari generici	177.174	177.174
Automezzi	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	411.117	220.543
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>920.764.798</b>	<b>700.028.375</b>
Partecipazioni in imprese controllate	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	364.212	321.784
Partecipazioni in altre imprese	50.329.750	50.329.750
Crediti vs imprese controllate	-	-
Crediti vs personale dipendente (mutui)	-	-
Crediti vs personale dipendente (prestiti)	-	-
Crediti vs altri	-	113.191
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	102.125.483	117.102.983
Altri titoli	767.945.353	532.160.667
Gestioni patrimoniali	-	-
<b>Crediti</b>	<b>166.759.845</b>	<b>155.742.934</b>
Crediti vs imprese controllate	-	-
Crediti vs personale dipendente	12.976	6.343
Crediti vs iscritti	151.367.849	141.167.611
Crediti vs concessionari	-	-
Crediti vs enti per ricongiunzione/totalizzazione	12.789.596	11.725.994
Crediti vs inquilinato	1.594.073	1.780.241
Crediti vs lo Stato	619.348	665.021
Crediti vs altri	376.003	397.724
<b>Attività</b>	<b>9.735.155</b>	<b>99.871.432</b>
Investimenti di liquidità	-	-
Altre	9.735.155	99.871.432
<b>Disponibilità Liquide</b>	<b>36.962.982</b>	<b>29.380.268</b>
Depositi bancari	36.962.982	29.380.268
Denaro, assegni e valori in cassa	-	-
<b>Ratei e Risconti attivi</b>	<b>1.618.701</b>	<b>1.550.653</b>
Ratei attivi	1.147.582	1.086.702
Risconti attivi	471.119	463.951
<b>Totale Attività</b>	<b>1.170.024.894</b>	<b>1.073.574.494</b>

## Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
<b>Fondi rischi ed oneri</b>	<b>27.510.328</b>	<b>23.877.126</b>
Fondo Svalutazione crediti	20.162.621	16.105.081
Fondo Oscillazione titoli	5.421.138	5.421.138
Fondo Oneri e rischi diversi	1.926.569	2.350.907
<b>Fondo trattamento fine rapporto</b>	<b>794.578</b>	<b>801.284</b>
Fondo trattamento fine rapporto pubbl. imp.	-	-
Fondo trattamento fine rapporto (art. 2120 C.C.)	794.578	801.284
<b>Debiti</b>	<b>7.539.235</b>	<b>6.682.325</b>
Debiti vs banche	-	-
Acconti	-	258.228
Debiti vs fornitori	907.081	1.232.108
Debiti vs imprese controllate	-	-
Debiti vs imprese collegate	-	-
Debiti vs lo Stato	-	-
Debiti tributari	5.731.597	4.272.263
Debiti vs enti previdenziali	300.878	296.477
Debiti vs personale dipendente	430.726	435.582
Debiti vs iscritti	-	-
Debiti per depositi cauzionali	101.352	105.565
Altri debiti	67.601	82.102
<b>Fondi di ammortamento</b>	<b>17.334.781</b>	<b>16.485.923</b>
Immobilizzazioni immateriali	125.307	122.053
Immobilizzazioni materiali (fabbricati)	16.359.450	15.606.377
Immobilizzazioni materiali (impianti e macchinari specifici)	407.012	360.202
Immobilizzazioni materiali (impianti e macchinari generici)	176.651	176.204
Immobilizzazioni materiali (automezzi)	-	-
Immobilizzazioni materiali (macchine d'ufficio elettroniche)	4.692	4.692
Immobilizzazioni materiali (mobili e macchine d'ufficio ordinarie)	261.669	216.395
Altri	-	-
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>1.024.125</b>	<b>528.868</b>
Ratei passivi	1.024.125	528.868
Risconti passivi	-	-
<b>Totale Passività</b>	<b>54.203.047</b>	<b>48.375.526</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.115.821.847</b>	<b>1.025.198.968</b>
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	77.004.984	77.004.984
Riserve statutarie	-	-
Altre riserve	897.745.988	809.002.190
Riserve di utili (Rosalca)	34.553.164	34.553.164
Riserva rivalutazione L. 413/91 (Rosalca)	972.633	972.633
Fondo rivalutazione L. 72/83 (Rosalca)	169.398	169.398
Fondo rivalutazione D. L. 185/08 (Rosalca)	14.752.802	14.752.802
Avanzi (disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo	-	-
Avanzo dell'esercizio	90.622.878	88.743.797
<b>Totale a pareggio</b>	<b>1.170.024.894</b>	<b>1.073.574.494</b>

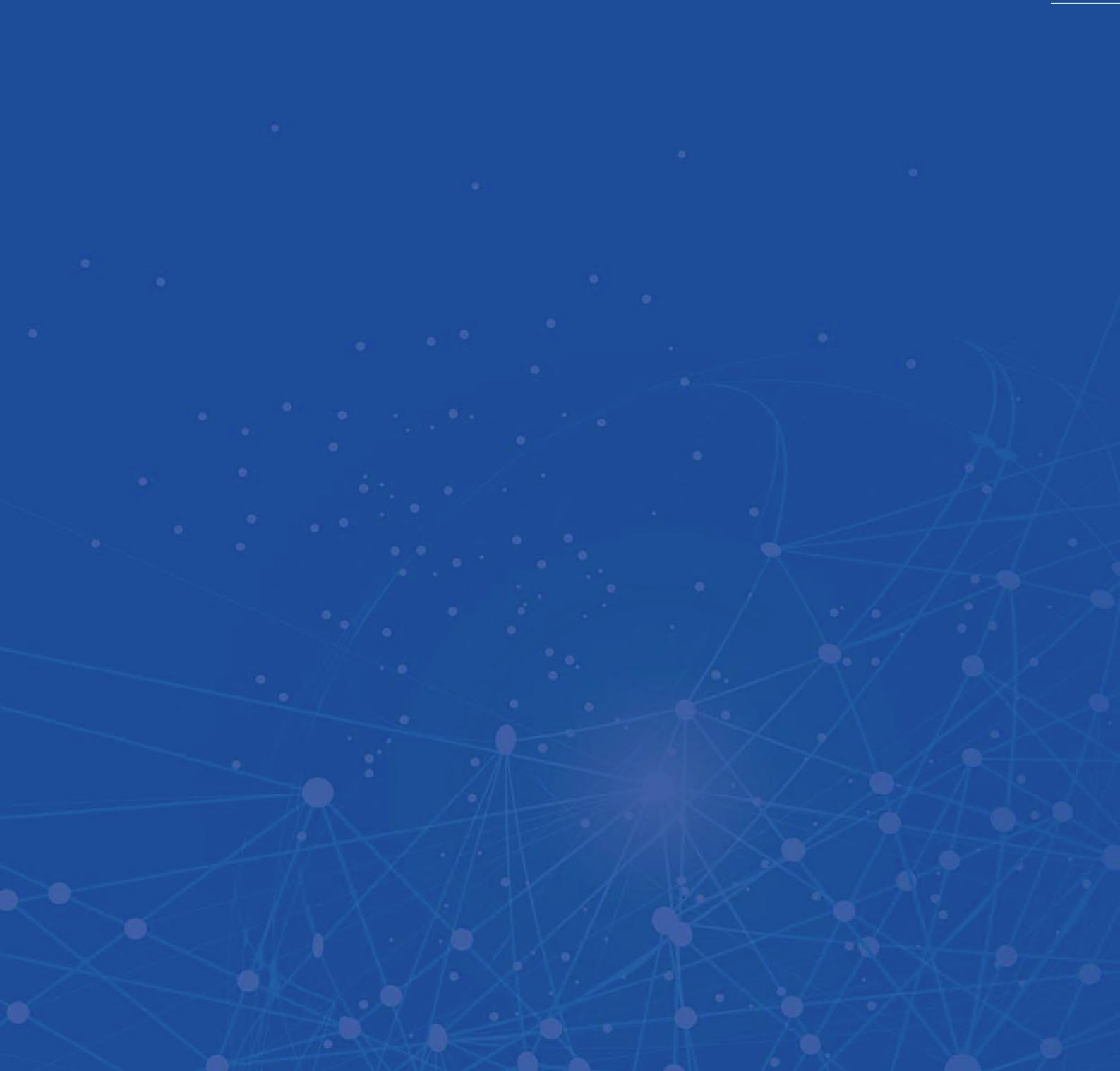


stato patrimoniale

55



# Conto Economico sintetico e analitico





# Conto economico al 31 dicembre 2017



## Costi

59

conto economico

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
Prestazioni previdenziali e assistenziali	117.846.798	112.389.697
Organi collegiali	970.813	1.014.041
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.335.004	1.147.336
Personale	5.379.969	5.202.674
Materiali sussidiari e di consumo	90.662	47.603
Utenze varie	234.724	226.823
Servizi vari	732.733	610.060
Comunicazioni istituzionali	73.200	73.301
Oneri tributari	10.504.572	7.093.112
Oneri finanziari	670.207	791.464
Altri costi	1.516.100	1.524.297
Ammortamenti	849.657	775.623
Accantonamenti e svalutazioni	4.997.114	6.640.091
Oneri straordinari	-	-
Rettifiche di valore	612.985	470.884
Rettifiche di ricavi	1.023.412	899.200
<b>Totale Costi</b>	<b>146.837.950</b>	<b>138.906.206</b>
<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>90.622.878</b>	<b>88.743.797</b>
<b>Totali a pareggio</b>	<b>237.460.828</b>	<b>227.650.003</b>

## Ricavi

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
Contributi a carico degli iscritti	198.304.734	197.281.668
Canoni di locazione	2.240.386	2.581.683
Interessi e proventi finanziari diversi	36.020.228	26.328.514
Altri ricavi	199.500	236.341
Proventi straordinari	-	-
Rettifiche di valore	42.428	8.667
Rettifiche di costi	653.552	1.213.130
<b>Totale Ricavi</b>	<b>237.460.828</b>	<b>227.650.003</b>

**Costi**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31/12/2017</b>	<b>Valore al 31/12/2016</b>
<b>PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI</b>	<b>117.846.798</b>	<b>112.389.697</b>
Pensioni di vecchiaia	50.153.724	50.325.218
Pensioni di vecchiaia totalizzate D.Lgs. 42/06 e D.M. 57/03	2.282.917	2.200.124
Pensioni di anzianità	29.529.851	26.095.075
Pensioni di anzianità totalizzate D.Lgs. 42/06	9.259.478	8.361.322
Pensioni di invalidità	2.431.042	2.434.781
Pensioni di inabilità	1.392.680	1.386.131
Pensioni di inabilità totalizzate D.Lgs. 42/06	47.622	56.647
Pensioni di reversibilità	9.468.664	8.990.667
Pensioni di reversibilità totalizzate D.Lgs. 42/06	277.524	208.713
Pensioni indirette	5.541.919	5.542.185
Pensioni indirette totalizzate D.M. 57/03	72.105	69.450
Rendita contributiva	388.184	393.066
Indennità di maternità	2.290.800	2.366.932
Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi	2.692.900	2.033.459
Attività di sviluppo e sostegno alla professione	1.953.062	1.829.504
Restituzione contributi	-	-
Trasferimento contributi per ricongiunzione	64.326	96.423
<b>ORGANI COLLEGIALI</b>	<b>970.813</b>	<b>1.014.041</b>
Compensi Presidenza e Vicepresidenza	153.590	153.590
Compensi Consiglio di Amministrazione	102.394	102.394
Compensi Collegio Sindacale	32.831	32.831
Indennità, gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione	318.962	333.901
Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	31.490	30.866
Indennità, gettoni e rimborsi Delegati	292.711	311.464
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	38.835	48.995
<b>COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO</b>	<b>1.335.004</b>	<b>1.147.336</b>
Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche	485.716	525.842
Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi	175.823	52.148
Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)	73.383	79.340
Compensi e spese legali	587.882	477.806
Compensi e spese per revisione contabile	12.200	12.200
Oneri previdenziali gestione separata INPS	-	-

## Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
<b>PERSONALE</b>	<b>5.379.969</b>	<b>5.202.674</b>
Retribuzioni	3.659.380	3.503.906
Indennità missioni	17.057	11.779
Rimborso spese missioni	42.776	23.040
Servizio sostitutivo mensa	70.354	72.254
Oneri previdenziali e assistenziali a carico ente	990.402	951.330
Oneri per attività sociali e convenzioni a favore dipendenti	268.398	254.361
Oneri per attività formativa	21.923	5.220
Vestiario e divise	2.581	2.581
Quota accantonamento T.F.R.	265.655	262.559
Incentivo all'esodo	-	75.000
Contratti di somministrazione lavoro	27.485	29.660
Accertamenti sanitari (personale dipendente)	13.958	10.984
<b>MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO</b>	<b>90.662</b>	<b>47.603</b>
Materiali di consumo, stampati e cancelleria	90.662	47.603
<b>UTENZE VARIE</b>	<b>234.724</b>	<b>226.823</b>
Acqua sede	8.976	8.496
Energia elettrica sede	97.448	99.422
Gas per riscaldamento sede	26.913	24.404
Spese postali	26.537	24.268
Spese telefoniche e telegrafiche	74.850	70.233
<b>SERVIZI VARI</b>	<b>732.733</b>	<b>610.060</b>
Premi per assicurazioni	75.607	74.609
Inserzioni pubblicitarie	-	-
Oneri di rappresentanza	7.786	5.796
Noleggio materiale tecnico	13.406	18.232
Organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari	199.510	115.078
Canoni collegamento banche dati	-	-
Costi per software	284.397	269.517
Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi	14.107	15.908
Realizzo entrate	135.660	107.971
Spese e commissioni bancarie	2.260	2.949
Meccanizzazione archivio	-	-
Servizi di comunicazione telematica	-	-



**Costi**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31/12/2017</b>	<b>Valore al 31/12/2016</b>
<b>COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI</b>	<b>73.200</b>	<b>73.301</b>
Comunicazioni istituzionali	73.200	73.301
<b>ONERI TRIBUTARI</b>	<b>10.504.572</b>	<b>7.093.112</b>
IRES	981.106	972.782
IRAP	171.469	169.859
IMU/ICI	712.120	701.855
Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi	7.944.288	4.574.477
Riduzione spesa pubblica (DL 95/12, L 288/12, L 147/13)	502.767	502.767
Altre imposte e tasse	192.822	171.372
<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>670.207</b>	<b>791.464</b>
Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi	89.195	146.737
Interessi passivi restituzione contributi	-	-
Altri interessi passivi	948	14.476
Scarto di negoziazione su titoli	508.021	146.528
Minusvalenze da realizzo valori mobiliari	29.355	466.655
Costi da gestioni patrimoniali e altri oneri finanziari	42.688	17.068
<b>ALTRI COSTI</b>	<b>1.516.100</b>	<b>1.524.297</b>
Impianti e locali sede:canoni manutenzione ordinaria	63.894	58.596
Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali	532.005	428.272
Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto	6.344	1.323
Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio	1.975	476
Immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti	577.840	709.906
Immobili da reddito: oneri e servizi	-	-
Vigilanza, custodia e pulizia sede	255.250	241.077
Libri, riviste e altre pubblicazioni	13.792	19.647
Spese speciali funzioni consigli provinciali	-	-
Oneri AdEPP, altri oneri associativi e Responsabilità Sociale	65.000	65.000

## Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>849.657</b>	<b>775.623</b>
Software (33,33%)	3.254	1.627
Immobili (3%)	753.073	753.074
Automezzi (20%)	-	-
Macchine Ufficio Elettroniche (18%)	-	-
Impianti, Attrezzature e Macchinari Specifici (20%)	47.609	19.077
Mobili e Macchine Ufficio (12%)	45.274	837
Impianti, Attrezzature e Macchinari Generici (15%)	447	1.008
<b>ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>4.997.114</b>	<b>6.640.091</b>
Accantonam. fondo svalutazione crediti	4.057.540	2.538.150
Accantonam. fondo oneri presunti prestazioni previdenziali	939.574	997.331
Accantonamento per vertenze in corso	-	104.610
Altri accantonamenti	-	3.000.000
<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Minusvalenze	-	-
Sopravvenienze passive	-	-
Insussistenze di attivo	-	-
<b>RETTIFICHE DI VALORE</b>	<b>612.985</b>	<b>470.884</b>
Svalutazione del patrimonio mobiliare	-	470.884
Svalutazione del patrimonio immobiliare	612.985	-
<b>RETTIFICHE DI RICAVI</b>	<b>1.023.412</b>	<b>899.200</b>
Restituzione contributi non dovuti	495.640	172.762
Restituzioni e rimborsi a Concessionari	8.956	-
Rimissione ratei pensionistici non riscossi	4.321	10.333
Altre rettifiche	514.495	716.105
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>146.837.950</b>	<b>138.906.206</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>90.622.878</b>	<b>88.743.797</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>237.460.828</b>	<b>227.650.003</b>

**Ricavi**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31/12/2017</b>	<b>Valore al 31/12/2016</b>
<b>CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI</b>	<b>198.304.734</b>	<b>197.281.668</b>
Contributi soggettivi	101.835.305	102.323.404
Contributi integrativi	79.508.914	78.351.277
Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D. Lgs. 151/01	2.496.560	1.939.640
Contributi di ricongiunzione:trasferimenti da altri enti	5.136.579	5.825.528
Contributi di ricongiunzione: onere a carico degli iscritti	580.569	967.743
Contributi di riscatto	801.511	1.361.562
Contributi volontari	55.624	53.904
Contributi facoltativi aggiuntivi	2.501.022	2.209.800
Contributi soggettivi anni precedenti	321.219	1.065.829
Contributi integrativi anni precedenti	2.562.782	176.636
Sanzioni su contribuzione soggettiva	743.636	717.608
Interessi su contribuzione soggettiva	693.579	1.109.593
Interessi su contribuzione integrativa	8.530	8.974
Sanzioni su contribuzione integrativa	537.170	697.934
Interessi attivi ricongiunzione periodi assicurativi	521.329	471.171
Interessi su riscatti e contributi optanti	405	1.065
<b>CANONI DI LOCAZIONE</b>	<b>2.240.386</b>	<b>2.581.683</b>
Locazioni di immobili	1.963.584	2.154.620
Recuperi e rimborsi da locatari	276.802	427.063
<b>INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI</b>	<b>36.020.228</b>	<b>26.328.514</b>
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
Altri proventi da partecipazioni	2.271.092	1.365.163
Interessi su mutui e prestiti al personale	-	-
Ricavi da gestioni patrimoniali	-	-
Interessi attivi su titoli di Stato	2.820.757	2.037.658
Interessi attivi su altri titoli	-	-
Scarto positivo per negoziazione titoli	116.349	434.396
Interessi attivi su depositi bancari e postali	667.927	620.286
Interessi di mora diversi	-	-
Interessi su altri prestiti e finanziamenti	-	-
Plusvalenze da realizzo valori mobiliari	22.441.084	14.830.539
Altri proventi	7.703.019	7.040.472
<b>ALTRI RICAVI</b>	<b>199.500</b>	<b>236.341</b>
Altri ricavi	199.500	236.341

## Ricavi

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	
<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	-	-	
Sopravvenienze attive	-	-	
Insussistenze di passivo	-	-	
Plusvalenze	-	-	
 <b>RETTIFICHE DI VALORE</b>	<b>42.428</b>	<b>8.667</b>	
Rivalutazione del patrimonio mobiliare	42.428	8.667	
Rivalutazione del patrimonio immobiliare	-	-	65
 <b>RETTIFICHE DI COSTI</b>	<b>653.552</b>	<b>1.213.130</b>	
Riaccredito pensioni	111.075	137.717	
Rimborso somme L140/85	4.338	5.454	
Recuperi e rimborsi da Concessionari	-	-	
Rimborso spese legali	447.855	139.715	
Altre rettifiche	90.284	930.244	
 <b>TOTALE RICAVI</b>	<b>237.460.828</b>	<b>227.650.003</b>	





# Rendiconto Finanziario



# Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2017

## Rendiconto finanziario

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>90.622.878</b>	<b>88.743.797</b>
Imposte sul reddito	1.152.575	1.142.641
Interessi passivi/(interessi attivi)	-5.903.190	-5.503.076
(Dividendi)	-9.929.273	-8.133.333
(Plusvalenze)/minusvalenze derivante dalla cessione di attività	-21.798.744	-14.363.884
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione</b>	<b>54.144.246</b>	<b>61.886.145</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	5.156.032	6.653.581
Ammortamento delle immobilizzazioni	849.657	775.623
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	-43.227	462.217
<i>Totalle</i>	<b>5.962.462</b>	<b>7.891.421</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.</b>	<b>60.106.708</b>	<b>69.777.566</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-10.200.238	-10.454.417
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-325.027	240.902
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	543.789	237.002
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	495.257	-28.377
Altre variazioni del capitale circolante netto	349.475	-6.144.152
<i>Totalle</i>	<b>-9.136.744</b>	<b>-16.149.042</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.</b>	<b>50.969.964</b>	<b>53.628.524</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	5.291.353	4.858.270
(imposte sul reddito pagate)	-1.136.786	-1.142.641
Dividendi incassati	9.929.273	8.133.333
(Utilizzo dei fondi)	-1.529.535	-2.878.802
<i>Totalle</i>	<b>12.554.305</b>	<b>8.970.160</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>63.524.269</b>	<b>62.598.684</b>



## Rendiconto finanziario

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	52.204.434	-66.583
(Investimenti)	-446.365	-66.583
Prezzo di realizzo disinvestimenti	52.650.799	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-	-9.760
(Investimenti)	-	-9.760
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-204.239.690	-9.329.364
(Investimenti)	-287.231.551	-159.194.640
Prezzo di realizzo disinvestimenti	82.991.861	149.865.276
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	96.093.701	-77.944.514
(Investimenti)	-9.735.155	-99.871.432
Prezzo di realizzo disinvestimenti	105.828.856	21.926.918
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)</b>	<b>-55.941.555</b>	<b>-87.350.221</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Riserva per arrotondamento ad unità di Euro		
Cessione (acquisto di azioni proprie)		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>7.582.714</b>	<b>-24.751.537</b>
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	29.380.268	54.131.805
Disponibilità liquide alla fine del periodo	36.962.982	29.380.268
<b>SALDO A PAREGGIO</b>	<b>7.582.714</b>	<b>-24.751.537</b>



# Nota Integrativa

*criteri di valutazione*

*note esplicative sullo Stato Patrimoniale*

*note esplicative sul Conto Economico*



# Nota Integrativa

## Criteri di valutazione



73

nota integrativa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative, integrate ove necessario dai principi contabili in vigore.

Lo schema di bilancio è quello predisposto d'accordo fra gli Enti previdenziali privatizzati e il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, che ha la funzione di commentare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie ai fini di una rappresentazione completa e corretta.

Come nei precedenti esercizi, non essendo previsti dei principi contabili specifici per gli enti di previdenza, il bilancio è stato redatto con riferimento alla normativa civilistica per le imprese, per quanto applicabile alla fattispecie; i criteri adottati sono coerenti con la normativa in vigore per gli Enti previdenziali privati e con l'adozione, tenuto conto della natura e delle finalità dell'Ente, del sistema denominato "a ripartizione" che implica il finanziamento delle prestazioni erogate tramite i contributi incassati.

Tale sistema, conforme al D.Lgs. n. 509/94 e successive integrazioni e/o modificazioni, prevede che l'equilibrio di bilancio è assicurato dall'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersì con periodicità almeno triennale (art. 2, comma 2); al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni è prevista la costituzione di una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994 (art. 1, comma 4, lettera c).

Nel seguito si precisano i criteri di valutazione utilizzati per le principali voci di bilancio.

### Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto e si riferiscono ai software di proprietà dell'Ente. Nel passivo è iscritto uno specifico fondo, costituito dalle quote di ammortamento di competenza calcolate in base all'aliquota ritenuta congrua rispetto all'utilizzo effettivo dei beni.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono valutate al costo.

### Immobilizzazioni materiali

I fabbricati sono iscritti al costo comprensivo degli oneri accessori. Per alcuni il costo è rappresentato dal valore loro attribuito dal primo bilancio dell'Ente dopo la privatizzazione, pari all'originario costo storico rivalutato - in alcuni casi - nel 1994 sulla base di una perizia valutativa stragiudiziale (tale valore ha trovato conferma in un successivo riscontro con i valori di mercato nel maggio 1998); per altri il costo storico risulta incrementato a seguito di lavori migliorativi che, in quanto tali, sono stati capitalizzati. Altri ancora sono stati interessati sia dalle capitalizzazioni che dalla rivalutazione del 1994.

Nel maggio del 2002 è stata effettuata, da parte di un professionista allo scopo incaricato, una

valutazione che, sulla scorta di indagini ed accertamenti di carattere tecnico-economico ed in base agli andamenti del mercato immobiliare, ha ritenuto congruo il valore attribuito al 31/12/2001 ai fabbricati di proprietà dell'Ente.

A partire dalla fine del 2002 lo stesso professionista ha aggiornato le perizie di stima dei singoli edifici, completandole nel 2013, indicando valori superiori a quelli riportati in bilancio.

Il fabbricato strumentale è stato ammortizzato a partire dal 1997, utilizzando l'aliquota del 3%. Gli immobili non strumentali per l'esercizio dell'attività previdenziale non sono stati ammortizzati in quanto la loro vita utile è da ritenersi virtualmente illimitata, grazie alle opere di conservazione e di adeguamento alla normativa effettuate correntemente dall'Ente.

Dal 2014 sono iscritti anche i fabbricati acquisiti dall'Ente a seguito della fusione per incorporazione della controllata Rosalca s.r.l. avvenuta con decorrenza 1/12/2014; il valore di iscrizione di tali immobili è costituito dal valore contabile degli stessi al netto delle quote di ammortamento, risultante dal bilancio della controllata al 30/11/2014.

Nel 2015 alcuni fabbricati sono stati ceduti ad un fondo immobiliare appositamente costituito, denominato "Bernini", assumendo come valore di cessione quello risultante dalla relazione di stima appositamente compilata per gli immobili conferiti.

Alla fine del 2017 è stato operato un secondo apporto di immobili al medesimo fondo, assumendo anche in questo caso come valore della cessione quello risultante dalla relazione di stima appositamente compilata per gli immobili conferiti.

Alla fine dell'esercizio, pertanto, l'Ente rimane proprietario di un solo immobile, in parte locato ed in parte destinato a sede istituzionale.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono valutate al costo.

Le immobilizzazioni tecniche sono valutate al costo di acquisto e rettificate nel passivo mediante l'iscrizione di appositi fondi, nei quali affluiscono le quote di ammortamento di competenza, calcolate secondo aliquote che riflettono la vita tecnico-economica dei beni.

## Immobilizzazioni finanziarie

A partire dall'esercizio 2008 le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, come consentito dall'art. 2426 del Codice civile.

Le altre partecipazioni, i titoli azionari e obbligazionari e i fondi - ritenuti strategici e detenuti a scopo di investimento per un periodo di tempo medio lungo - sono iscritti al costo rettificato in relazione a perdite di valore ritenute durevoli; sono inoltre contabilizzati tra i ratei ed in contropartita a conto economico gli scarti di negoziazione maturati alla chiusura dell'esercizio.

I crediti sono iscritti al valore nominale.

A partire dall'esercizio 2008 è stato inserito nel passivo un fondo per fronteggiare le minusvalenze implicate derivanti dalle differenze tra valore di mercato al 31/12 rispetto al valore di bilancio a tale data.

## Crediti

Sono iscritti al valore nominale, rettificati indirettamente mediante l'apposito fondo per tenere conto del presumibile valore di realizzo.

## Attività finanziarie

Sono costituite da titoli destinati alla vendita, nonché da operazioni di investimento temporaneo della



liquidità. Tali attività sono iscritte al minor valore tra costo e mercato alla data di bilancio.

### Disponibilità liquide

Sono esposte al loro valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, comprensivo delle competenze maturate, nonché la consistenza di denaro, assegni e valori in cassa.

### Fondi per rischi ed oneri

Rilevano costi presunti di competenza economica dell'esercizio in chiusura, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

### Fondo trattamento fine rapporto

E' stato accantonato in misura tale da esporre il debito maturato verso i dipendenti sulla base di quanto prescritto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

### Debiti

Sono esposti al valore nominale, rispettando il principio della competenza economica.

### Ratei e risconti

Sono stati iscritti nel rispetto del criterio della competenza temporale.

### Patrimonio netto

Comprende: la riserva legale, costituita mediante il trasferimento di fondi patrimoniali esistenti al 31/12/1996, nei limiti di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 509/1994 e successive modificazioni; le riserve di utili presenti nel patrimonio netto della incorporata Rosalca s.r.l. alla data di effetto della fusione (1/12/2014); le altre riserve, che accolgono la sommatoria degli avanzi conseguiti nei singoli esercizi sino a tutto il 31/12/2016, al netto della riserva legale e delle riserve di cui al punto precedente, nonché le riserve da rivalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate; l'avanzo dell'esercizio 2017.

### Costi e ricavi

Le prestazioni previdenziali e assistenziali, in coerenza con il sistema di finanziamento "a ripartizione", vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui matura, a favore degli iscritti, il diritto al loro pagamento.

I contributi vengono rilevati quali ricavi quando certi e liquidi. In particolare i contributi soggettivi vengono imputati a ricavo nell'esercizio a cui si riferiscono, sulla base delle autodichiarazioni pervenute, relative al reddito professionale prodotto l'anno precedente; la riforma previdenziale approvata nel 2012 con decorrenza 1/1/2013, prevede come misura del contributo il 12% di tale reddito con il limite massimo, per il 2017 di € 96.237. E' dovuto in ogni caso, sempre con riferimento al 2017, il contributo annuo minimo di € 2.066,52, corrispondente a un reddito minimo di € 17.221.

Anche i contributi integrativi vengono imputati a ricavo sulla base delle autodichiarazioni pervenute e/o degli accertamenti effettuati presso l'Agenzia delle Entrate.

Gli altri costi e ricavi sono stati rilevati applicando il principio della competenza economica. I costi sono iscritti al lordo dell'IVA, non essendo tale imposta detraibile per l'Ente.

Con riferimento alle imposte sul reddito, si segnala che l'Ente, in quanto ente non commerciale, è soggetto ad IRES, limitatamente ai redditi sui fabbricati e di capitale, e ad IRAP. Le relative imposte sono contabilizzate per competenza.



# Nota Integrativa

## Note esplicative sullo Stato Patrimoniale



77

nota integrativa

### Immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	31/12/2016	incrementi	decrementi	31/12/2017
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>130.186</b>			<b>130.186</b>
Software di proprietà ed altri diritti	130.186			130.186
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-			-
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>86.870.646</b>	<b>446.365</b>	<b>53.263.784</b>	<b>34.053.227</b>
Fabbricati	86.024.104		53.262.985	32.761.119
Impianti e macchinari specifici	444.133	255.791	799	699.125
Impianti e macchinari generici	177.174			177.174
Automezzi	-			-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692			4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	220.543	190.574		411.117
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-			-

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali non ha subito variazioni.

Il valore di bilancio dei fabbricati è variato in quanto, come già anticipato, si è proceduto ad un secondo apporto di immobili al fondo riservato di diritto italiano, denominato "Bernini" e gestito da una società di gestione immobiliare selezionata a seguito di gara pubblica. Nella tabella che segue sono indicati gli immobili oggetto dell'apporto, la loro valutazione in bilancio ed il valore di conferimento, derivante dalla perizia di stima appositamente compilata: dal confronto emerge il minor valore complessivo di € 612.985.

Descrizione immobile	Valore bilancio al 31/12/2016	Valore alla cessione	differenza
Piazza A. C. Sabino 67	6.447.136	7.500.000	1.052.864
Via Sante Vandi 71	2.235.373	2.240.000	4.627
Via Sante Vandi 124 Albergo	7.313.808	5.760.000	-1.553.808
Via Depero 70	18.353.853	21.000.000	2.646.147
Via Sabatino Gianni 121/123	7.684.618	7.400.000	-284.618
Via Zoe Fontana snc	11.228.197	8.750.000	-2.478.197
<b>Total</b>	<b>53.262.985</b>	<b>52.650.000</b>	<b>-612.985</b>

Il valore di bilancio degli immobili in tabella risulta pari, per quelli non provenienti dalla fusione per incorporazione di Rosalca srl, all'originario costo di acquisizione, incrementato, per taluni di essi, a seguito della rivalutazione operata con delibera consiliare del 24/11/1994 (rivalutazione pari nel complesso a € 16.711.827) nonché delle manutenzioni straordinarie che ne hanno accresciuto la redditività e il valore di mercato.

Tra gli immobili a suo tempo rivalutati, l'unico rimasto nel patrimonio di diretta proprietà dopo il primo apporto è quello di P.zza A.C. Sabino 67, mentre gli interventi migliorativi hanno riguardato, oltre che tale immobile, anche gli edifici di Via Sante Vandi 115/124 (parte albergo) e Viale del Caravaggio 78.

Per gli immobili prima appartenenti alla Rosalca s.r.l., incorporata dall'Ente a decorrere dall'1/12/2014, il valore è quello netto contabile risultante dal bilancio della controllata al 30/11/2014, costituito dal costo di acquisizione, dalla rivalutazione operata ai sensi del D.L. 185/08 e dalle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento operate sino alla data della fusione. Per l'immobile di Via Depero il valore risulta incrementato a seguito dell'attribuzione in quota parte del disavanzo da fusione, tenuto conto del maggior valore di mercato, rispetto a quello netto contabile, risultante dalle perizie valutative.

Nel 2017 il valore di bilancio non ha subito variazioni in quanto gli interventi effettuati sugli stabili non sono stati considerati incrementativi del valore e il relativo costo è stato contabilizzato a conto economico nella voce "immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti".

La differenza negativa di € 612.985 che, come detto, risulta dal confronto con il valore di conferimento, è stata contabilizzata a conto economico tra le "rettifiche di valore del patrimonio immobiliare".

Al 31/12/2017 nella disponibilità dell'Ente è rimasto, per scelta strategica, soltanto l'immobile di Viale del Caravaggio 78, destinato in parte a Sede istituzionale ed in parte locato agli altri Organismi di Categoria.

Descrizione immobile	Prezzo acquisto con oneri accessori	Lavori incrementativi anni 1994-1997	Valore di bilancio al 31/12/2017
Viale del Caravaggio 78 - Sede	23.281.305	1.821.141	25.102.446
Viale del Caravaggio 78 - parte locata	7.292.452	366.221	7.658.673
<b>Totali</b>	<b>30.573.757</b>	<b>2.187.362</b>	<b>32.761.119</b>

Per le altre immobilizzazioni materiali gli incrementi sono costituiti per la gran parte dalle forniture per le nuove Sale Formazione, al primo piano interrato della Sede, inaugurate nel 2017. In particolare si tratta delle apparecchiature audio/video (€ 181.057), della rete dati e centralino (€ 53.443) e della fornitura e messa in opera degli arredi fissi e mobili (€ 155.574). Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati acquistati n. 1 Personal Computer e n. 4 Notebook (€ 7.911), n. 3 tablet e n. 1 Ipad (€ 10.759), n. 2 telefoni cellulari (€ 1.853), n. 1 dispositivo per call conference in Sala Consiglio (€ 768).



## Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	31/12/2016	incrementi	decrementi	31/12/2017
<b>Fondi ammortamento</b>	<b>16.485.923</b>	<b>849.657</b>	<b>799</b>	<b>17.334.781</b>
Immobilizzazioni immateriali	122.053	3.254		125.307
Fabbricati	15.606.377	753.073		16.359.450
Impianti e macchinari specifici	360.202	47.609	799	407.012
Impianti e macchinari generici	176.204	447		176.651
Automezzi				
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692			4.692
Mobili, macchine ufficio ordinarie	216.395	45.274		261.669
Altri				

I fondi di ammortamento per le immobilizzazioni sono esposti tra le passività nel conto consuntivo a sezioni contrapposte in base alle linee guida della Ragioneria Generale dello Stato.

La percentuale di ammortamento applicata per il software è in quote costanti ripartite in tre anni, in considerazione della elevata obsolescenza tecnologica a cui esso è sottoposto.

La consistenza del fondo ammortamento fabbricati rappresenta l'ammortamento della porzione dell'immobile adibita a Sede dell'Ente, quale bene di carattere strumentale, applicando la percentuale del 3% con riferimento al valore della stessa esposto tra le attività.

La consistenza dei fondi relativi alle altre immobilizzazioni materiali è variata per effetto delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio. Tali quote sono calcolate con i coefficienti approvati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 172 del 21/12/1990, in quanto ritenuti idonei a rappresentare l'effettivo grado d'uso dei cespiti: 20% impianti e macchinari specifici, 15% impianti e macchinari generici, 20% automezzi, 18% macchine d'ufficio elettroniche, 12% mobili e macchine d'ufficio ordinarie. Le percentuali vengono ridotte alla metà per gli acquisti in corso d'anno.

## Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2016	incrementi	decrementi	31/12/2017
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>700.028.375</b>	<b>287.273.979</b>	<b>66.537.556</b>	<b>920.764.798</b>
Partecipazioni in imprese controllate				
Partecipazioni in imprese collegate	321.784	42.428		364.212
Partecipazioni in altre imprese	50.329.750			50.329.750
Crediti verso imprese controllate				
Crediti verso personale dipendente				
Crediti verso altri	113.191		113.191	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	117.102.983		14.977.500	102.125.483
Altri titoli	532.160.667	287.231.551	51.446.865	767.945.353
<i>Obbligazioni fondiarie BPS</i>	<i>30.546.281</i>		<i>2.050.196</i>	<i>28.496.085</i>
<i>Altri titoli obbligazionari</i>				
Polizze assicurative	15.000.000			15.000.000
<i>Fondi/Sicav</i>	<i>486.614.386</i>	<i>287.231.551</i>	<i>49.396.669</i>	<i>724.449.268</i>
Gestioni patrimoniali				

Il valore di Teleconsul Editore S.p.A., con sede sociale in Roma, via Vinicio Cortese n.147/F, è stato incrementato della frazione di pertinenza dell'Ente (€ 42.428) dell'utile evidenziato dal bilancio 2016 (€ 94.286): il valore della collegata viene infatti adeguato in funzione del risultato d'esercizio, a seguito dell'adozione del criterio di valutazione in base al metodo del patrimonio netto. Non è pervenuto in tempo utile per poter essere stanziato il dato relativo al 2017. Trattandosi di una posta non particolarmente significativa, la stessa sarà rilevata nel bilancio 2018. Si rammenta che il capitale sociale è pari ad € 312.000, suddiviso in 1.200 azioni da € 260 nominali ciascuna, di cui l'Ente detiene il 45%, corrispondente a n. 540 azioni.

E' rimasto invariato il valore delle altre partecipazioni che l'Ente detiene in portafoglio e che riguardano per € 329.750 n. 73.750 azioni della Banca Popolare di Sondrio e per € 50.000.000 n. 2.000 azioni della Banca d'Italia .

I crediti verso altri (€ 113.191) che si riferivano al compenso spettante al collegio arbitrale per la controversia Enpacl/Basileus, sono stati azzerati utilizzando in contropartita parte del versamento operato nel 1995 dalla Basileus S.p.A. a titolo di caparra per la vendita, poi non concretizzatasi, dell'immobile di Piazza A.C. Sabino. Il procedimento arbitrale attivato dalla Basileus sull'interpretazione ed esecuzione del contratto di vendita non è mai stato riattivato dopo la sua sospensione ed il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello proposto dalla stessa società; pertanto il versamento in questione (€ 258.228), iscritto tra i debiti per acconti, è stato contabilizzato per la parte residua (€ 145.037) ad incremento del "Fondo rischi per controversie in corso", a copertura di possibili oneri amministrativi e spese legali per il giudizio pendente al TAR nei confronti del Comune di Roma per questioni di natura amministrativa attinenti l'immobile.

Il saldo del conto Titoli di Stato e assimilati si è modificato a seguito del rimborso a scadenza di nominali € 15.000.000 di BTP Italia novembre 2017 indicizzati al tasso di inflazione, per un controvalore pari al capitale. Rispetto al valore a bilancio di detti BTP (€ 14.977.500), la restante quota (€ 22.500) in parte era stata già contabilizzata tra i ratei attivi a titolo di scarto positivo (€ 13.125), in parte è stata rilevata tra i ricavi dell'esercizio, sempre a titolo di scarto positivo (€ 9.375).

La tabella che segue riporta gli attuali investimenti in Titoli di Stato detenuti dall'Ente, il cui valore di carico, nel caso dei BTP indicizzati al tasso di inflazione europea, è comprensivo del coefficiente d'inflazione maturato alla data di acquisto.

Descrizione	Valore di bilancio	Valore nominale
BTP 01/02/20 4,50%	5.291.500	5.000.000
BTP 15/09/23 HCPI Link (coef. inflaz € 667.526)	10.228.196	10.000.000
BTP 15/09/23 HCPI Link (coef. inflaz € 683.798)	5.582.768	5.000.000
BTP 15/09/21 HCPI Link (coef. inflaz € 1.182.084)	15.700.434	15.000.000
BTP I 23/04/20 lkd	14.999.100	15.000.000
BTP I 23/04/20 lkd	5.085.569	5.000.000
BTP I 11/04/24 lkd	10.013.698	10.000.000
BTP 15/09/32 HCPI Link (coef. inflaz - € 164.447)	10.390.553	10.000.000
BTP 15/09/26 HCPI Link (coef. inflaz € 745.661)	13.208.661	10.000.000
BTP 15/09/24 HCPI Link (coef. inflaz € 50.004)	11.625.004	10.000.000
<b>Totale</b>	<b>102.125.483</b>	<b>95.000.000</b>



Per quanto riguarda gli altri titoli, il valore delle obbligazioni fondiarie, destinate al finanziamento dei mutui agli iscritti, è diminuito di € 2.050.196 per effetto del rimborso di obbligazioni secondo i piani di ammortamento prestabiliti, mentre è rimasto inalterato (€ 15.000.000) il settore delle polizze assicurative.

Il comparto dei fondi è quello più interessato dalle movimentazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle linee guida strategiche delineate nel documento relativo ai "Criteri di individuazione e ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti", approvato dall'Assemblea dei delegati di novembre 2016.

In particolare si è dato avvio al nuovo comparto azionario denominato ENPACL Flessibile, all'interno della Sicav Iussempburghese ENPACL Multilabel, attraverso il conferimento di € 90.000.000. Sono state inoltre conferiti € 20.000.000 al comparto obbligazionario ENPACL Credito.

Altra operazione da evidenziare è quella legata al secondo apporto al fondo immobiliare Bernini, cui si è già fatto cenno commentando le Immobilizzazioni materiali: l'atto di apporto, firmato il 20 dicembre 2017, individua il 31 dicembre come data di decorrenza del trasferimento degli immobili già segnalati; a tale trasferimento si è aggiunto un conferimento di liquidità di € 10.529.249, portando il valore complessivo dell'investimento a € 169.379.249.

Altro importante investimento è quello legato al Fondo di private equity F2i III, nato attraverso la fusione con il primo comparto F2i I, in cui l'Ente aveva già investito € 36.219.618 (al netto dei rimborsi) alla fine del 2016; nel 2017 si sono aggiunti € 3.423.336 per ulteriori richiami, a fronte di rimborsi per € 15.077.754, che determinano un valore dell'investimento originario nel comparto F2i I di € 24.565.200.

La liquidazione del comparto I, successivamente fuso nel III comparto, ha determinato l'assegnazione di n. 5.609 quote per un valore dell'investimento pari ad € 56.090.000; dopo il rimborso di € 7.764 relativo alle frazioni di quote risultanti dall'applicazione del rapporto di assegnazione, il processo di fusione si è completato alla fine del 2017 attraverso il compimento di un'unica operazione, così composta: riscatto di n. 2.909 quote, per un controvalore capitale di € 29.090.000, con la realizzazione di una plusvalenza di € 16.353.758, a fronte di un rimborso di capitale di € 12.736.242; rimborso parziale di € 9.455.066 e contemporaneo richiamo da parte del Fondo di € 21.443.809. Pertanto alla fine del 2017 il costo dell'investimento nel nuovo fondo è pari ad € 23.809.936, a fronte di un valutazione ufficiale del sottostante pari ad € 38.988.743. Poiché l'impegno complessivo sottoscritto dall'Ente è di € 60.000.000, il fondo procederà nei prossimi due anni a richiamare l'importo residuo di € 21.011.257.

Gli investimenti dell'esercizio si completano a seguito delle seguenti operazioni:

a)sottoscrizione di due fondi di private equity, per un impegno di € 10.000.000 ciascuno, soggetti a richiami graduali del capitale; i fondi interessati sono Armonia Italy Fund e Quadrivio private equity 3; gli importi richiamati nel 2017 ammontano rispettivamente ad € 1.788.193 e ad € 3.815.456.

b)Sottoscrizione di ulteriori 10.000.000 per due fondi già presenti nel portafoglio dell'Ente, uno di tipo azionario globale gestito da Vontobel, l'altro riguardante il settore delle residenze sanitarie assistite, gestito da TSC Fund Eurocare.

c) Sottoscrizione di quattro fondi di liquidità a ritorno assoluto e di due fondi azionari Italia small cap, di seguito elencati:

Allianz euro bd sht	9.999.997
Parvest e. cash 6 mt	10.000.000
Unistitutional short term	9.999.974
Muzinich I.s. credit	10.000.000
Anima iniziativa Italia pmi	10.000.000
Arca economia reale equity Italia	10.000.000

Durante l'esercizio sono stati effettuati altri versamenti a quei fondi per i quali l'ammontare sottoscritto non è stato ancora integralmente coperto dai richiami; la situazione di tali fondi è riassunta nella successiva tabella, che riporta anche il dato relativo ai rimborsi parziali pro-quota (per Investimenti rinnovabili la quota di rimborso 2017 è di € 1.087.674, per Investimenti per l'abitare è pari a € 59.315).

	capitale sottoscritto	richiami al 2016	richiami 2017	impegno residuo	rimborsi parziali	Valore di bilancio
Investimenti rinnovabili	25.000.000	24.211.376		788.624	5.420.751	18.790.625
Investimenti per abitare	8.000.000	2.848.124	533.847	4.618.029	59.315	3.322.656
River Rock HICF	10.000.000	153.776	3.047.690	6.798.534		3.201.466
Armonia Italy Fund	10.000.000		1.788.193	8.211.807		1.788.193
Quadrivio Private equity	10.000.000		3.815.456	6.184.544		3.815.456
F2i III comparto	60.000.000		38.988.743	21.011.257		23.809.936
	<b>123.000.000</b>	<b>27.213.276</b>	<b>48.173.929</b>	<b>47.612.795</b>		

Occorre inoltre segnalare: i rimborsi dal fondo Immobili Pubblici (€ 552.881); la liquidazione di quote del fondo Terrapin Offshore Fund of Fund SLV per complessivi € 32.706 con generazione di una plusvalenza di € 14.284; la liquidazione di quote dei fondi Tarchon Fund of Funds SPC A2X e Tarchon Fund of Funds SPC A4X da cui è derivata, rispetto al valore di bilancio delle quote liquidate (rispettivamente € 125.790 ed € 75.761) una minusvalenza complessiva di € 29.355; la liquidazione, alla pari, di quote del Fondo Optimum USA Property I, per un controvalore di € 200.000 e di quote del Fondo Optimum Property II per complessivi € 380.463 con generazione di una plusvalenza di € 115.618 .

In relazione a tale ultimo fondo (il cui valore dopo la liquidazione è pari a € 9.735.155), occorre infine considerare che il Consiglio di Amministrazione ne ha deliberato la vendita nel 2018; conseguentemente è stata operata la sua riclassificazione tra le attività finanziarie; dall'operazione di cessione dovrebbe derivare una plusvalenza di circa € 5 milioni, che sarà contabilizzata nel bilancio 2018.

Al 31/12/2017 gli Altri Titoli di proprietà risultano pertanto costituiti da:



## Obbligazioni fondiarie

Descrizione	Valore di bilancio	Valore nominale
Obbl. BPS 07-12/17	163.382	163.382
Obbl. BPS 09-12/19	289.432	289.432
Obbl. BPS 04-12/19	585.442	585.442
Obbl. BPS 05-12/20	640.851	640.851
Obbl. BPS 10-12/20	917.312	917.312
Obbl. BPS 11-12/21	702.583	702.583
Obbl. BPS 07-12/22	1.363.374	1.363.374
Obbl. BPS 12-12/22	632.500	632.500
Obbl. BPS 13-06/23	24.000	24.000
Obbl. BPS 04-06/24	448.232	448.232
Obbl. BPS 09-12/24	1.050.040	1.050.040
Obbl. BPS 05-06/25	881.520	881.520
Obbl. BPS 10-12/25	1.325.054	1.325.054
Obbl. BPS 11-12/26	1.897.285	1.897.285
Obbl. BPS 07-06/27	2.292.244	2.292.244
Obbl. BPS 12-12/27	2.117.076	2.117.076
Obbl. BPS 13-06/28	264.010	264.010
Obbl. BPS 09-06/29	2.423.508	2.423.508
Obbl. BPS 10-06/30	2.533.060	2.533.060
Obbl. BPS 11-06/31	1.987.685	1.987.685
Obbl. BPS 12-06/32	4.596.660	4.596.660
Obbl. BPS 13-06/32	1.360.835	1.360.835
<b>Totalle</b>	<b>28.496.085</b>	<b>28.496.085</b>

## Altre obbligazioni/polizze assicurative

Descrizione	Valore carico	Valore nominale
Cattolica Ass.ni polizza vita 09-24/07/2014	2.000.000	2.000.000
UnipolSai polizza capitalizzazione 14-21/12/19	5.000.000	5.000.000
Cattolica Assicurazioni	3.000.000	3.000.000
Generali Italia Spa	5.000.000	5.000.000
<b>Totalle</b>	<b>15.000.000</b>	<b>15.000.000</b>

**Fondi /Sicav**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Numero quote</b>
F2i-Fondo italiano per le infrastrutture III	23.809.936	6.000,000
Optimum Evolution Real Estate Fund Sif	104.591	376,267
Optimum Evolution Fund Sif -USA Property I	9.800.000	9.800.000,000
Optimum Evolution Fund Sif -Property III	7.000.000	6.487.488,415
Fondo Investimenti Rinnovabili	18.790.625	968,457
Clean Energy One	7.400.262	169,000
Investimenti per l'abitare	3.322.656	6,738
Terrapin Offshore Fund of Fund SLV	33.494	36.932,727
Tarchon Fund of Funds SPC A2X	61.119	574,90
Tarchon Fund of Funds SPC A4X	39.958	364,95
Vontobel Global Value EQ	15.000.000	127.237,255
Fondo Immobili Pubblici	6.125.668	70,000
ENPACL Multistategia	174.882.592	1.657.183,105
Vontobel Global Value I	25.000.000	180.433,117
ENPACL Obblig. Corporate Globale B	84.894.031	822.382.127
ENPACL Flessibile	90.000.000	899.472,794
Fondo BERNINI	169.379.249	3.398,000
River Rock HICF	3.201.467	10.000,000
TSC Fund Eurocare Real Estate	20.000.000	20.000,000
Armonia Italy Fund	1.788.193	34,420
Quadrivio private equity Fund 3	3.815.456	200,000
Allianz euro bd sht	9.999.997	944,483
Parvest e. cash 6 mt	10.000.000	87.558,007
Unistitutionsal short term	9.999.974	212.449,000
Muzinich I.s. credit	10.000.000	78.647,267
Anima iniziativa Italia pmi	10.000.000	1.293.326,435
Arca economia reale equity Italia	10.000.000	1.390.240,511
<b>Totale</b>	<b>724.449.268</b>	

**Crediti**

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>variazioni</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>Crediti</b>	<b>155.742.934</b>	<b>11.016.911</b>	<b>166.759.845</b>
Verso imprese controllate	-		-
Verso personale dipendente	6.343	6.633	12.976
Verso iscritti	141.167.611	10.200.238	151.367.849
Verso concessionari			
Verso enti per ricongiunzione/totalizzazione	11.725.994	1.063.602	12.789.596
Verso inquilinato	1.780.241	-186.168	1.594.073
Verso Stato	665.021	-45673	619.348
Verso altri	397.724	-21.721	376.003

I crediti verso personale dipendente riguardano l'anticipo versato dall'Ente della quota a carico dei dipendenti per l'assistenza sanitaria (€ 12.790), gli anticipi per missione e gli arrotondamenti degli stipendi di dicembre (€ 186).

I crediti verso iscritti erano pari a fine 2016 a € 141.167.611. Detto importo si è modificato secondo quanto rappresentato nella tabella seguente:

Tipologia credito	31/12/2016	Rettifiche	Riscossioni	31/12/2017
Soggettivo/maternità	92.840.584	297.586	-10.480.429	82.657.741
Integrativo	46.033.300	2.428.853	-6.393.564	42.068.589
Riscatti	1.114.876	6.037	-354.994	765.919
Ricongiunzione	1.178.851	-33.567	-482.326	662.958
<b>Totale</b>	<b>141.167.611</b>	<b>2.698.909</b>	<b>-17.711.313</b>	<b>126.155.207</b>



La rettifica in aumento dei crediti per contributi soggettivi e di maternità si riferisce a sopravvenienze attive matureate soprattutto a seguito dell'acquisizione di dichiarazioni relative al reddito professionale prodotto nell'anno 2015, con riferimento, quindi, ai contributi dovuti per il 2016: per tale anno si passa infatti da un accertamento complessivo di € 103,8 milioni ad a € 104,4.

Parimenti la rettifica di crediti dell'integrativo riguarda sopravvenienze attive a seguito di verifica delle dichiarazioni del volume di affari relative soprattutto all'anno 2013, 2014 e 2015 e quindi, ai contributi dovuti per il 2014, 2015 e 2016, per i quale l'accertamento complessivo è variato da € 78,2, € 77,7 ed € 78,4 milioni, rispettivamente ad 79,5, € 78,9 ed € 79,6 milioni.

L'effetto positivo di tali sopravvenienze è comunque ridotto a seguito della decadenza dichiarata per 957 domande di rateazione, causa interruzione dei pagamenti protratta per almeno due rate o addirittura per mancato inizio dei pagamenti medesimi; ciò ha comportato l'imputazione a crediti di una serie di pagamenti che in esercizi precedenti erano stati imputati a sanzioni e interessi.

Nella tabella sono evidenziati anche i riaccertamenti positivi per i riscatti (per ricalcolo dell'onere dovuto per alcune pratiche) e negativi per le ricongiunzioni (per rinuncia da parte di alcuni Consulenti che avevano prodotto domanda).

I contributi soggettivi e di maternità posti in riscossione nel 2017, pari a € 103.758.380 di competenza 2016 e € 17.595 per anni precedenti, sono stati riscossi per € 89.042.326; ciò determina un credito di € 14.733.649, cui deve essere aggiunto quanto ancora da riscuotere per gli anni 1997/2015 (€ 82.657.741) per un credito complessivo per contributi posti in riscossione nel periodo 1997/2017, pari a € 97.391.390.

Il numero totale dei debitori è pari a 10.316 (10.944 a fine 2016), 1.983 dei quali già cancellati, con credito pari a € 15.149.707.

I crediti per contribuzione integrativa sono costituiti dai mancati o insufficienti versamenti rispetto alle dichiarazioni presentate dagli interessati (€ 9.852.369) cui deve essere aggiunto quanto ancora da riscuotere per il periodo 2004/2016 (€ 42.068.589), per un credito complessivo pari a € 51.920.958.

Il numero totale dei debitori è pari a 10.853 (11.609 a fine 2016), 2.182 dei quali cancellati, con credito pari a € 4.720.895.

I successivi prospetti riassumono l'entità dei crediti a fine 2017, divisi per anno:

	Soggettivo						
	contributo annuo sogg.+ mat.	credito residuo	% su contributo annuo	% su tot. crediti	cdl morosi	di cui in n. cdl	Rateazione importo
1997	25.516.250	631.233	2,47	0,65	443	3	3.601
1998	27.359.258	715.968	2,62	0,74	490	5	4.851
1999	34.004.452	1.019.734	3,00	1,05	563	12	12.139
2000	35.674.439	1.025.661	2,88	1,05	559	12	15.939
2001	38.389.373	1.147.029	2,99	1,18	596	11	19.357
2002	40.056.412	1.085.555	2,71	1,11	583	15	25.083
2003	42.344.127	1.540.460	3,64	1,58	769	21	38.995
2004	44.587.672	1.607.923	3,61	1,65	774	30	51.749
2005	46.460.089	1.791.821	3,86	1,84	852	33	64.551
2006	48.139.229	2.013.265	4,18	2,07	938	37	71.571
2007	49.724.138	2.250.072	4,53	2,31	1.046	49	87.019
2008	52.357.726	2.734.448	5,22	2,81	1.287	69	124.267
2009	55.352.607	3.300.950	5,96	3,39	1.538	108	191.150
2010	74.046.133	5.102.149	6,89	5,24	1.969	190	353.731
2011	74.680.406	5.873.140	7,86	6,03	2.238	272	549.998
2012	79.897.324	6.867.317	8,60	7,05	2.654	462	916.692
2013	105.592.675	8.013.383	7,59	8,23	3.249	733	1.503.003
2014	105.675.106	10.433.058	9,87	10,71	1.032	1.037	2.390.737
2015	104.544.894	12.595.355	12,05	12,93	4.951	1.308	3.256.467
2016	104.561.585	12.909.220	12,35	13,25	5.253	1.090	2.804.313
2017	103.775.976	14.733.649	14,20	15,13	6.986		
<b>TOT</b>	<b>1.292.739.871</b>	<b>97.391.390</b>	<b>7,53</b>	<b>100,00</b>			<b>12.485.213</b>

	Integrativo						
	contributo annuo	credito residuo	% su contributo annuo	% su tot. crediti	cdl morosi	di cui in n. cdl	Rateazione importo
2004	30.676.135	785.876	2,56	1,51	837	57	43.688
2005	32.167.042	784.398	2,44	1,51	783	73	50.512
2006	33.303.826	959.927	2,88	1,85	929	93	73.418
2007	35.118.986	1.117.747	3,18	2,15	1.067	122	109.151
2008	37.728.331	1.309.170	3,47	2,52	1.200	150	140.004
2009	39.623.502	1.739.071	4,39	3,35	1.456	210	222.779
2010	39.472.181	2.020.724	5,12	3,89	1.798	311	304.777
2011	40.390.674	2.329.066	5,77	4,48	2.072	401	424.017
2012	40.708.031	2.422.825	5,95	4,67	2.306	479	473.833
2013	40.659.359	3.170.888	7,80	6,11	3.051	837	865.797
2014	79.528.086	8.135.966	10,23	15,67	5.142	1.331	2.342.531
2015	78.973.873	8.560.147	10,84	16,49	5.217	1.376	2.381.611
2016	79.618.420	8.732.784	10,97	16,82	5.445	1.090	1.929.841
2017	79.508.914	9.852.369	12,39	18,98	7.269		
<b>TOT</b>	<b>687.477.360</b>	<b>51.920.958</b>	<b>7,55</b>	<b>100,00</b>			<b>9.361.959</b>



L'incidenza sul totale dei crediti degli importi richiesti a seguito di domande di rateazione dei debiti contributivi, è pari al 13% circa dei contributi soggettivi omessi (percentuale identica nel 2016) e al 18% circa dei contributi integrativi (21% nel 2016).

Gli altri elementi che contribuiscono alla formazione del saldo dei crediti verso gli iscritti (vedi tabella successiva) sono:

- ▼ i crediti per ricongiunzione, pari ad € 905.103 (di cui € 242.145 relativi al 2017 per incassi di € 338.424 a fronte di un ricavo complessivo di € 580.569);
- ▼ i crediti per contributi di riscatto, pari a € 1.150.398 (di cui € 384.479 relativi al 2017, per incassi di € 417.032 a fronte di un ricavo complessivo di € 801.511).

### Riepilogo Complessivo Crediti Verso Iscritti

Soggettivo	Integrativo	Ricongiunzione	Riscatti	Totale
97.391.390	51.920.958	905.103	1.150.398	151.367.849

I crediti verso Enti previdenziali per ricongiunzione, vantati quasi integralmente nei confronti dell'INPS, sono pari ad € 12.459.837, di cui € 3.048.718 per ricongiunzioni perfezionate nel 2017 ed € 9.411.119 per crediti residui relativi ad annualità precedenti, che tengono conto di riscossioni per € 1.922.954 e di riaccertamenti negativi per € 96.085 a seguito di rinuncia alla pratica da parte di alcuni Consulenti.

A tali crediti occorre aggiungere quelli derivanti dalle quote di pensione totalizzate anticipate dall'Ente, che ammontano a € 329.759.

I crediti verso gli inquilini erano pari a fine 2016 a € 1.780.241. Detto importo si è modificato secondo quanto rappresentato nella tabella seguente:

Tipologia credito	31/12/2016	Rettifiche	Riscossioni	31/12/2017
Canoni	1.693.076	-360.000	-660.366	672.710
Oneri	83.732		-20.100	63.632
Imposta di registro	3.433		-1.350	2.083
<b>Totali</b>	<b>1.780.241</b>	<b>360.000</b>	<b>-681.816</b>	<b>738.425</b>

La rettifica in diminuzione riguarda l'eliminazione di crediti relativi agli anni 2015 e 2016 per il contratto di locazione dell'immobile di Via Depero a favore della Guardia di Finanza. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha infatti definitivamente chiarito che è applicabile anche nei confronti dei soggetti inclusi nell'elenco ISTAT la riduzione del 15% dei canoni per i contratti passivi stipulati dalle Amministrazioni centrali (art.3, comma 4, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012); pur essendo sostanzialmente "neutro" l'effetto finale, poiché alla minore spesa per la P.A. conduttrice, corrisponde una minore entrata per il soggetto proprietario incluso nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche, il Legislatore ha inteso realizzare l'obiettivo del contenimento della spesa, alla base della norma in questione, anche attraverso una "più corretta e bilanciata allocazione delle risorse disponibili tra pubbliche amministrazioni, perseguitando l'intento di ristabilire un equilibrio finanziario tra amministrazioni proprietarie di immobili e amministrazioni conduttrici, attraverso un'operazione di sostanziale traslazione, in capo alle seconde, delle risorse di cui godono le prime".

Il 2017 ha generato ricavi di € 1.963.584 per canoni e di € 276.802 per recuperi di spese, a fronte dei quali si sono registrati incassi rispettivamente pari a € 1.317.653 e € 270.597 e rilevati crediti pari rispettivamente a € 645.931 e € 6.205.

Ai crediti per recuperi di spese occorre aggiungere anche € 203.512, riguardanti l'anticipo di spese per consumi relativi ad utenze di Via Depero, già rimborsati dal conduttore all'inizio del 2018.

La tabella successiva fornisce il quadro complessivo dei crediti alla fine dell'esercizio:

Canoni	Oneri	Imposta di registro	Totale
1.318.641	273.349	2.083	1.594.073

I crediti verso lo Stato, pari a € 619.348, si riferiscono: per € 573.485 al rimborso che sarà chiesto, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs n. 151/2001, per le indennità di maternità erogate dall'Ente nel 2017; per € 4.338 alle somme anticipate dall'Ente nel 2017 per maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti, ai sensi della Legge 15/04/1985, n. 140 e successive modificazioni, il cui onere è a totale carico dello Stato; per € 41.425 alla differenza non rimborsata in relazione alle indennità di maternità erogate dall'Ente nel 2015 (rimborso di € 513.203 a fronte del credito pari a € 554.728).

I crediti verso altri, pari a € 376.003, si riferiscono: alla riclassificazione del saldo al 31/12/2014 del conto "immobilizzazioni in corso ed acconti" (€ 332.555), a seguito della decisione di attivare il Collegio arbitrale al fine di far accettare e dichiarare la risoluzione per inadempimento del contratto di licenza d'uso del software applicativo e di tutti i successivi accordi integrativi, in quanto il prodotto, a causa delle anomalie, dei malfunzionamenti e dei vizi rilevati in sede di verifica, si è rivelato non perfettamente funzionante ed inutilizzabile in toto; alla retrocessione di commissioni su fondi relativa al quarto trimestre 2017 (€ 5.388); al pagamento di acconti a fornitori (€ 7.002); al versamento anticipato della quota a carico dell'Ente per l'assistenza sanitaria a favore dei dipendenti per il periodo 1/1- 15/4/2018 (€ 25.379); al recupero di importi pensionistici corrisposti in eccedenza (€ 4.714). Il rimanente importo di € 965 è relativo al recupero di altre somme di lieve entità.

### Attività finanziarie

Descrizione	31/12/2016	incrementi	decrementi	31/12/2017
<b>Attività finanziarie</b>	<b>99.871.432</b>	<b>9.735.155</b>	<b>99.871.432</b>	<b>9.735.155</b>
Investimenti di liquidità				
Altre	99.871.432	9.735.155	99.871.432	9.735.155

Per il saldo del conto al 31/12/2017 si rimanda a quanto già detto in sede di commento alle "Immobilizzazioni finanziarie", in relazione alla decisione del Consiglio di Amministrazione di vendere nel 2018 il Fondo Optimum Evolution Fund Sif – Property II.

Nel corso dell'esercizio si è invece concretizzata la vendita dei titoli iscritti tra le "Altre attività finanziarie" a fine 2016 (valore totale € 99.871.432), realizzando complessivamente una plusvalenza di € 5.957.424.



## Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2016	variazioni	31/12/2017
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>29.380.268</b>	<b>7.582.714</b>	<b>36.962.982</b>
Depositi bancari	29.380.268	7.582.714	36.962.982
Denaro, assegni e valori in cassa			

Il saldo dei depositi bancari rappresenta la disponibilità liquida sul c/c n. 45000X93 presso la Banca Popolare di Sondrio, in funzione di Tesoreria.

Nel bilancio è riportato lo schema di rendiconto finanziario che riassume i flussi di liquidità avvenuti durante l'esercizio.

## Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2016	variazioni	31/12/2017
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>1.550.653</b>	<b>68.048</b>	<b>1.618.701</b>
Ratei attivi	1.086.702	60.880	1.147.582
<i>Interessi in corso di maturazione</i>	644.806	-32.969	611.837
<i>Scarto positivo negoziazione titoli</i>	441.896	93.849	535.745
<i>Altri ratei attivi</i>			
Risconti attivi	463.951	7.168	471.119

In base al criterio della competenza economica, per quei ricavi che hanno una manifestazione finanziaria posticipata e/o interessano più esercizi, sono stati rilevati ratei attivi al 31/12/2017 per un ammontare complessivo di € 1.147.582, di cui € 611.837 a titolo di interessi maturati nel 2017 sui titoli in portafoglio e € 435.745 per scarto positivo di negoziazione titoli.

I risconti attivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio 2018 liquidati anticipatamente. La posta più consistente è quella relativa alla quota a carico del 2018 per la sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria integrativa e per la polizza "Long Terme Care" a favore della Categoria (€ 445.593).

Da segnalare anche la quota di costo 2018 relativa al progetto di ampliamento della comunicazione istituzionale (€ 18.099).

Altri importi riguardano canoni per licenze d'uso e di manutenzione per software (€ 4.197), nonché l'abbonamento a riviste on line (€ 3.230).

### Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2016	accantonamenti	utilizi	31/12/2017
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>23.877.126</b>	<b>5.142.151</b>	<b>1.508.949</b>	<b>27.510.328</b>
Svalutazione crediti:	16.105.081	4.057.540		20.162.621
<i>Per contributi soggettivi</i>	12.787.335	2.362.372		15.149.707
<i>Per contributi integrativi</i>	3.164.689	1.556.205		4.720.894
<i>Verso concessionari</i>				
<i>Verso inquilinato</i>	153.057	138.963		292.020
Oscillazione titoli	5.421.138			5.421.138
Oneri e rischi diversi:	2.350.907	1.084.611	-1.508.949	1.926.569
<i>prestazioni previdenziali</i>	1.370.000	939.574	-1.009.574	1.300.000
<i>altri costi</i>	73.407		-31.773	41.634
<i>controversie in corso</i>	907.500	145.037	-467.602	584.935

Il fondo svalutazione crediti, pari ad € 20.162.622, ha come obiettivo quello di far fronte alle presunte perdite per inesigibilità dei crediti nei confronti degli iscritti (€ 19.870.602) e dell'inquilinato (€ 292.020).

Per i crediti contributivi il fondo è destinato a coprire i crediti a rischio, che, secondo il criterio adottato dall'esercizio 2012, sono costituiti dalle morosità accumulate dai Consulenti cancellati; vista l'entità dei crediti in questione, cioè € 15.149.707 per i crediti da soggettivo e € 4.720.894 per quelli da integrativo, è stato necessario accantonare € 2.362.372 per il contributo soggettivo e € 1.556.205 per quello integrativo: in tal modo l'entità del fondo è pari al 15,6% circa dei crediti per contributo soggettivo ed al 9,1% circa di quelli per contributo integrativo, percentuali superiori a quelle rilevate a fine 2016 (rispettivamente 13,8% e 6,9%).

Anche se si fa riferimento ai crediti per contributi al netto degli importi per i quali è stata chiesta la rateazione, le percentuali di cui sopra salgono, rispettivamente dal 15,8% al 17,8% e dall'8,7% all'11,1%.

Per il fondo svalutazione crediti verso inquilini è stato effettuato l'accantonamento di € 138.963, in funzione di quanto comunicato dal legale di fiducia dell'Ente in relazione a due procedimenti instaurati per il recupero di crediti per canoni, che il medesimo legale reputa altamente improbabile.

Complessivamente i fondi sono pari al 13,4% circa dei crediti le cui presunte perdite sono destinati a coprire.

Il fondo oscillazione titoli è rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio in quanto non sono state rilevate nuove criticità in relazione agli investimenti dell'Ente.

Infatti l'attuale fase di dismissione di gran parte degli impianti sottostanti il Fondo Investimenti Rinnovabili sta avvenendo a valori di mercato e, pertanto, non lascia prevedere ulteriori perdite rispetto a quelle già accantonate.



I fondi Oneri e rischi diversi (€ 1.926.569) sono così suddivisi:

- ▼ € 1.300.000 a fronte degli oneri pensionistici riferibili al 2017 e anni precedenti, derivanti dall'accoglimento di domande di pensione prodotte dagli interessati e ancora in via di definizione al 31/12. Nel 2017 la corresponsione di arretrati pensionistici ha comportato l'utilizzo del fondo per € 1.009.574, di cui € 502.359 per le pensioni in totalizzazione. L'accantonamento dell'esercizio è stato di € 939.574.
- ▼ € 41.634 a fronte di costi dei quali non è stato possibile determinare esattamente l'ammontare alla chiusura dell'esercizio. Nel 2017 il fondo è stato utilizzato per € 31.773 in relazione a costi relativi agli anni precedenti. L'importo residuo è ritenuto sufficiente per cui non vi è stato alcun accantonamento.
- ▼ € 584.935 a fronte di possibili costi segnalati dal legale di fiducia dell'Ente, in relazione alle cause allo stesso affidate. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 467.602 e vi è stato l'accantonamento di € 145.037, come detto in sede di commento del conto "crediti verso altri" delle Immobilizzazioni finanziarie.

#### Fondo trattamento fine rapporto

Descrizione	31/12/2016	accantonamenti	utilizzi	31/12/2017
<b>Fondo trattamento fine rapporto</b>	<b>801.284</b>	<b>13.881</b>	<b>-20.587</b>	<b>794.578</b>
Fondo trattamento fine rapporto (art. 2120 C.C.)	801.284	13.881	-20.587	794.578

Il fondo rimasto in azienda si è incrementato a seguito della rivalutazione al 31/12/2017 (€ 16.722), decurtata della relativa imposta versata all'Erario (€ 2.841).

A decremento del fondo sono stati contabilizzati anche n. 1 trattamento e n. 3 acconti (€ 20.587) corrisposti nell'esercizio.

L'accantonamento complessivo è stato di € 265.655, in quanto alla rivalutazione devono essere aggiunti i versamenti al fondo di tesoreria (€ 137.569) e ai fondi di previdenza complementare (€ 111.364).

#### Debiti

Descrizione	31/12/2016	variazioni	31/12/2017
<b>Debiti</b>	<b>6.682.325</b>	<b>856.910</b>	<b>7.539.235</b>
Debiti verso banche			
Acconti	258.228	-258.228	-
Debiti verso fornitori	1.232.108	-325.027	907.081
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso lo Stato			
Debiti tributari	4.272.263	1.459.334	5.731.597
Debiti verso enti previdenziali	296.477	4.401	300.878
Debiti verso personale dipendente	435.582	-4.856	430.726
Debiti verso iscritti			
Debiti per depositi cauzionali	105.565	-4.213	101.352
Altri debiti	82.102	-14.501	67.601

In relazione ai debiti per acconti si rimanda a quanto detto in sede di commento dei crediti verso altri.

Il saldo dei "debiti verso fornitori" espone i debiti rilevati al 31/12/2017 per competenza economica. L'importo complessivo (€ 907.081) è così suddiviso: € 218.850 per servizi e prestazioni fatturate, € 688.231 per fatture da ricevere.

Il saldo dei debiti tributari è costituito dalle seguenti voci:

Ires	€	14.179
Irap	€	1.610
Imposta su redditi di capitale e diversi	€	1.697.412
Ritenute erariali su stipendi	€	127.554
Ritenute erariali su pensioni	€	3.197.101
Ritenute erariali su lavoro autonomo	€	101.065
IVA da split payment	€	89.909
Riduzione spesa pubblica (art 1, comma 417, L. n. 147/2013)	€	502.767
<b>Totale</b>	€	<b>5.731.597</b>

I debiti verso enti previdenziali riguardano i contributi su retribuzioni.

I debiti verso il personale sono costituiti da competenze accessorie e straordinari di dicembre (€ 5.941) e dal saldo del premio aziendale di risultato (€ 424.785).

I debiti per depositi cauzionali si sono modificati a seguito dell'incasso di € 4.430 per integrazione da rinnovo di alcuni contratti di locazione e della restituzione per finita locazione di due depositi precedentemente versati (€ 3.064) e di differenze tra quanto dovuto in base al rinnovo contrattuale e quanto già versato in funzione del precedente contratto (€ 5.579).

Gli "altri debiti" si riferiscono per € 43.994 a somme c/terzi trattenute su pensioni, per € 22.625 a somme da restituire a Consulenti in quanto erroneamente versate e per € 982 a restituzioni di altre somme di lieve entità.

### Ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2016	variazioni	31/12/2017
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>528.868</b>	<b>495.257</b>	<b>1.024.125</b>
Ratei passivi	528.868		1.024.125
Ritenute su interessi	80.601	-4.122	76.479
Scarto negativo negoziazione titoli	374.989	508.021	883.010
Imposta sostitutiva disaggio emissione titoli	16.919		16.919
Ferie e festività non godute	56.359	-8.642	47.717
Risconti passivi			

Il totale dei ratei passivi si riferisce per € 16.919 all'imposta sostitutiva sul disaggio emissione titoli; per € 883.010 allo scarto negativo per negoziazione titoli (il cui incremento è dovuto al calcolo dello scarto per l'intero anno 2017 sui BTP acquistati nel corso del 2016); per € 76.479 a ritenute erariali per interessi su titoli; per € 47.717 a ferie e festività 2017 non godute dai dipendenti e relativi contributi previdenziali.

### Patrimonio netto

Descrizione	31/12/2016	incrementi	decrementi	31/12/2017
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.025.198.968</b>	<b>179.366.675</b>	<b>-88.743.797</b>	<b>1.115.821.846</b>
Riserva legale (D.lgs. 509/94)	77.004.984			77.004.984
Riserve statuarie				
Altre riserve	809.002.190	88.743.797		897.745.987
Riserve di utili (Rosalca)	34.553.164			34.553.164
Riserva rivalutazione L. 413/91 (Rosalca)	972.633			972.633
Fondo rivalutazione L. 72/83 (Rosalca)	169.398			169.398
Fondo rivalutazione D.L. 185/08 (Rosalca)	14.752.802			14.752.802
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
Avanzo dell'esercizio	88.743.797	90.622.878	-88.743.797	90.622.878

Come è noto il D.Lvo n. 509/1994 ha previsto all'art. 1, comma 4, lettera c), l'obbligo di costituire una riserva legale nella misura di cinque annualità delle pensioni in essere. Successivamente la legge n. 449 del 27/12/1997 (legge finanziaria 1998) ha previsto che l'importo delle pensioni cui fare riferimento per il calcolo della riserva fosse quello al 31/12/1994. In virtù delle richiamate disposizioni si è provveduto alla creazione della riserva in esame che ammonta a € 77.004.984, mediante il trasferimento di parte dei fondi esistenti al 31/12/1996.

Con delibera dell'Assemblea dei Delegati di aprile 2017, è stato destinato alla voce "Altre Riserve", l'avanzo economico dell'anno 2016 (€ 88.743.797) portando il saldo del conto in questione a € 897.745.987; il saldo rappresenta la sommatoria degli utili conseguiti nei singoli esercizi sino a tutto il 31/12/2016, al netto della riserva legale e delle riserve di utili presenti nel patrimonio netto della incorporata Rosalca s.r.l. alla data di effetto della fusione; a tale sommatoria occorre infine aggiungere la rivalutazione derivante dall'adozione del criterio del patrimonio netto per le partecipazioni controllate e collegate (€ 11.515.695).

L'avanzo dell'esercizio, risultante dalla differenza tra i ricavi (€ 237.460.828) e i costi (€ 146.837.950), è di € 90.622.878.

Il rapporto tra patrimonio netto e pensioni di competenza dell'anno incluse le rendite (€ 110.845.710) è pari a 10,07 (9,67 a fine 2016) mentre il rapporto tra iscritti (25.598) e pensionati (10.039), inclusi i titolari di rendita, è di 2,55 (2,64 a fine 2016). Lo stesso rapporto sale a 2,58 (2,68 a fine 2016) se anziché il numero dei pensionati si prende in considerazione il numero dei trattamenti (9.925) che prescinde, nel caso di reversibilità e indirette, dalla composizione del nucleo familiare.



## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La loro consistenza finale, pari a € 47.875.760, rappresenta: per € 47.612.795 (€ 20.134.477 a fine 2016) l'impegno che l'Ente ha nei confronti di quei fondi per i quali l'ammontare sottoscritto non è stato ancora integralmente coperto dai richiami, di cui si è fornita dettagliata informazione in sede di commento alle Immobilizzazioni finanziarie, nella parte relativa ai fondi; per € 262.965 (€ 179.308 a fine 2016) il valore di n. 35 fideiussioni specifiche limitate a garanzia dei prestiti erogati dalla Banca Popolare di Sondrio agli iscritti: tale valore corrisponde al capitale residuo dei finanziamenti.

# Nota Integrativa

## Note esplicative sul Conto Economico



### Costi

95

Prestazioni previdenziali e assistenziali € 117.846.798

Il costo si riferisce alle prestazioni di competenza a favore degli iscritti, che risultano così costituite:

Descrizione	2017	2016
Trattamenti pensionistici	110.457.526	105.670.313
Rendita contributiva	388.184	393.066
Indennità di maternità	2.290.800	2.366.932
Polizza sanitaria	1.842.402	1.781.534
Provvidenze straordinarie	850.498	251.925
Attività di sviluppo e sostegno alla professione	1.953.062	1.829.504
Ricongiunzione presso altri Enti	64.326	96.423
<b>Totale</b>	<b>117.846.798</b>	<b>112.389.697</b>

### Pensioni agli iscritti – Rendita contributiva

La suddivisione del costo complessivo tra le varie tipologie di pensione è contenuta nella tabella che segue, in cui il dato del 2017 è confrontato con quello del 2016:

Tipologia pensione	2017	2016	Incr/decr	Incr/decr %
vecchiaia	<b>50.153.724</b>	<b>50.325.218</b>	-171.494	-0,34
vecchiaia da totalizzazione	<b>2.282.917</b>	<b>2.200.124</b>	82.793	3,76
anzianità/vecchiaia anticipata	<b>29.529.851</b>	<b>26.095.075</b>	3.434.776	13,16
anzianità da totalizzazione	<b>9.259.478</b>	<b>8.361.322</b>	898.156	10,74
invalidità	<b>2.431.042</b>	<b>2.434.781</b>	-3.739	-0,15
inabilità	<b>1.392.680</b>	<b>1.386.131</b>	6.549	0,47
inabilità da totalizzazione	<b>47.622</b>	<b>56.647</b>	-9.025	-15,93
reversibilità	<b>9.468.664</b>	<b>8.990.667</b>	477.997	5,32
reversibilità da totalizzazione	<b>277.524</b>	<b>208.713</b>	68.811	32,97
indirette	<b>5.541.919</b>	<b>5.542.185</b>	-266	0,00
indirette da totalizzazione	<b>72.105</b>	<b>69.450</b>	2.655	3,82
rendita contributiva	<b>388.184</b>	<b>393.066</b>	-4.882	-1,24
<b>Totale</b>	<b>110.845.710</b>	<b>106.063.379</b>	<b>4.782.331</b>	<b>4,51</b>

Anche nel 2017 le pensioni non sono state rivalutate, in quanto la variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolato dall'ISTAT è stata di segno negativo. A tale proposito si segnala che la Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) ha previsto che "Con riferimento alle prestazioni previdenziali ed assistenziali e ai parametri ad esse connessi, la percentuale di adeguamento corrispondente alla variazione che si determina rapportando il valore medio dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati, relativo all'anno precedente il mese di decorrenza dell'adeguamento, all'analogo valore medio relativo all'anno precedente non può risultare inferiore a zero.".

Gli importi comprendono le integrazioni al minimo dei trattamenti pensionistici (art. 7 della L. n. 544/1988) e le maggiorazioni per pensionati ex combattenti (L. n.140/1985), registrate anche in un conto di ricavo e, in contropartita, tra i crediti, poiché il relativo onere, a carico dello Stato, viene da questo rimborsato successivamente all'approvazione del bilancio.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati a titolo di arretrati per anni precedenti € 1.009.574, di cui € 502.359 per le pensioni in totalizzazione: il totale delle uscite 2017 per pensioni è pertanto pari a € 111.855.284.

Il prospetto successivo indica come varia il numero dei pensionati da un anno all'altro:

Tipologia pensione	2016	nuovi pensionati	pensionati cessati	2017
vecchiaia	<b>3.880</b>	121	155	<b>3.846</b>
vecchiaia da totalizzazione	<b>256</b>	23	10	<b>269</b>
anzianità/vecchiaia anticipata	<b>1.700</b>	222	16	<b>1.906</b>
anzianità da totalizzazione	<b>642</b>	53	13	<b>682</b>
invalidità	<b>316</b>	36	39	<b>313</b>
inabilità	<b>151</b>	11	16	<b>146</b>
inabilità da totalizzazione	<b>5</b>	0	0	<b>5</b>
reversibilità	<b>1.479</b>	127	86	<b>1.520</b>
reversibilità da totalizzazione	<b>42</b>	13	1	<b>54</b>
indirette	<b>1.082</b>	47	77	<b>1.052</b>
indirette da totalizzazione	<b>22</b>	5	9	<b>18</b>
rendita contributiva	<b>228</b>	4	4	<b>228</b>
<b>Totale</b>	<b>9.803</b>	662	426	<b>10.039</b>

La colonna "nuovi pensionati" comprende anche le posizioni riattivate (riguardanti alcuni trattamenti diretti ma soprattutto reversibilità e indirette per figli maggiorenni che riacquisiscono il diritto) mentre la colonna "pensionati cessati" comprende, al contrario, anche le posizioni sospese; con riferimento alle reversibilità e indirette, i trattamenti effettivi (che prescindono quindi dalla composizione del nucleo familiare) sono i seguenti: n. 1.493 per le reversibilità, 967 per le indirette, 70 per le totalizzate.

Tra le pensioni di anzianità sono conteggiate anche n. 780 pensioni di vecchiaia anticipata, liquidate in base ai nuovi requisiti previsti dalla riforma del sistema contributivo-previdenziale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2013: tale tipologia di trattamento sostituisce sostanzialmente quello per anzianità precedentemente in vigore.

Alla fine dell'anno risultano erogati, in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 42/2006, n. 1.001 trattamenti di pensione da totalizzazione, di cui n. 246 di vecchiaia, n. 682 di anzianità, n. 5 di



inabilità, n. 14 di indirette e n. 54 di reversibilità.

L'onere di competenza è pari a € 2.026.737 per la vecchiaia, € 62.351 per le indirette, mentre per le anzianità, l'inabilità e la reversibilità corrisponde allo stanziamento del relativo conto.

Le pensioni da totalizzazione liquidate invece in base a quanto previsto dall'art. 71 della legge n. 388/2000 (successivamente abrogato dal decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 42), risultano essere 25 alla fine del 2017, di cui n. 23 di vecchiaia (€ 256.180) e n. 2 indirette (€ 9.754).

Sulla scorta delle disposizioni abrogate, l'erogazione della pensione viene eseguita dall'Ente presso il quale è stato maturato l'importo più elevato e tutti gli altri enti interessati devono versare a quest'ultimo le quote di propria competenza; per n. 6 pensioni di vecchiaia, l'Ente, corrispondendo importi meno elevati, trasferisce gli importi medesimi ad altra gestione previdenziale.

Negli altri casi, la liquidazione è a carico dell'Ente e nella voce "Crediti verso Enti Previdenziali per ricongiunzione/totalizzazione" è evidenziata la parte non ancora rimborsata di quanto anticipato dall'Ente.

#### Indennità di maternità

Il costo di € 2.290.800 attiene alla erogazione di n. 276 indennità di maternità alle iscritte libere professioniste, liquidate a seguito di delibere consiliari assunte nel corso del 2017.

Il dato complessivo è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-3% circa); tale diminuzione si riflette anche sul dato relativo all'importo medio, che scende da € 8.334 del 2016 a € 8.300 nel 2017.

Per n. 273 indennità, l'importo liquidato è pari o superiore al limite massimo di € 2.086,24 previsto nel 2017 (misura invariata rispetto al 2016) per il rimborso a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 78, comma 1, del D.Lgs n. 151/2001; ciò comporterà la richiesta di rimborso, da parte dell'Ente, di € 569.543,52 cui deve essere aggiunto quanto liquidato per le 3 prestazioni rimaste al di sotto del limite (€ 3.940,98): il totale del rimborso è pertanto pari a € 573.484,50.

Come già fatto presente, l'importo è compreso nella voce "Crediti verso lo Stato" e, in contropartita, è stanziato tra i ricavi nel conto "Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D.Lgs n. 151/2001".

#### Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi

Il costo si riferisce per € 548.498 alla erogazione di n.35 provvidenze straordinarie, per € 302.000 all'erogazione di un sussidio una tantum in favore di orfani di Consulenti minori di età e per € 1.842.402 all'onere di competenza dell'anno 2017 per la sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria integrativa a favore della Categoria (€ 1.339.402) e della polizza "Long Terme Care" (€ 503.000).

Le due polizze, concluse attraverso EMAPI, Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani, hanno decorrenze diverse: dal 16 aprile la prima e dal 1 marzo la seconda. Fino allo scorso 15 aprile e 28 febbraio erano entrambe stipulate con le Assicurazioni Generali, mentre per la nuova annualità EMAPI ha firmato apposita convenzione con RBM Assicurazione Salute per l'assistenza sanitaria integrativa e con Poste Vita S.p.A. per la "Long Terme Care".

La polizza "Long Terme Care" rappresenta una delle novità che l'Ente ha introdotto nel 2015 con l'intento di integrare le prestazioni a favore di quei professionisti che si trovano in condizioni di particolare difficoltà determinata dalla non autosufficienza. Come detto, la polizza vige dall'1/3/2017 al 28/2/2018, al costo annuo individuale di € 20,48 ed ha riguardato inizialmente n. 24.189 iscritti in possesso dei requisiti anagrafici richiesti.

La polizza per l'assistenza sanitaria integrativa, valida sino al 15/4/2018, ha riguardato inizialmente n. 25.407 iscritti, al costo annuo individuale di € 50,01. Ricordiamo che già dal 2015 la polizza è stata estesa, nell'ambito delle misure di sostegno al praticantato, anche ai praticanti nonché ai familiari del dante pratica.

### **Attività di sviluppo e sostegno alla professione**

Il conto è stato istituito nel 2015, dopo l'approvazione, da parte dei Ministeri vigilanti, dell'apposito Regolamento di attuazione previsto dall'art. 4, comma 5, dello Statuto, per lo svolgimento di attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della professione, con particolare riguardo ai giovani iscritti. L'Assemblea dei Delegati del 24 novembre 2016 ha deliberato il programma delle attività per l'anno 2017, indicando le relative risorse entro il limite dello stanziamento, costituto dal 3% del contributo integrativo a bilancio 2015. L'Assemblea del 23 novembre 2017 ha modificato tale programma, assegnando alla Fondazione "Universolavoro" l'importo complessivo di € 1.600.000, per la realizzazione e lo sviluppo di soluzioni informatiche a favore di tutti gli iscritti e della infrastruttura telematica che consente una interlocuzione informatica riservata ai Consulenti del Lavoro con la Pubblica Amministrazione, attraverso la porta di dominio gestita dal Consiglio Nazionale dell'Ordine. € 73.200, a fronte di una previsione iniziale di € 100.000, sono stati utilizzati per la convenzione stipulata con il MEFOP, avente ad oggetto il supporto ai Consulenti del Lavoro su temi di welfare. € 90.000 sono stati utilizzati, come da programma, per l'erogazione di aiuti economici finalizzati alla tutela della maternità ed al sostegno della genitorialità. € 70.000 sono serviti, a fronte di uno stanziamento di € 100.000, per la produzione di materiale video per la professione messo a disposizione dei Consigli provinciali e presentato in occasione della Summer School 2017. € 118.800 hanno riguardato la concessione di agevolazioni finalizzate a salvaguardare la continuità dell'esercizio dell'attività degli studi professionali, a fronte di uno stanziamento di € 400.000. € 1.062 infine, a fronte di una dotazione complessiva di 25.000, sono serviti per il finanziamento della quota interessi dovuta in caso di erogazione di prestiti finalizzati all'acquisto di attrezzature e arredi per lo studio professionale.

### **Trasferimento contributi per ricongiunzione**

Nel 2017 sono stati trasferiti ad altri Istituti di previdenza € 64.326, a seguito della presentazione, in base a quanto previsto dalla L. n. 45/1990, di n. 9 richieste di ricongiunzione presso altra gestione previdenziale dei periodi di contribuzione all'Ente. Lo scorso esercizio le domande erano state 16.

<b>Organici collegiali</b>	€	<b>970.813</b>
----------------------------	---	----------------

Il costo si riferisce ad emolumenti e rimborsi spese spettanti per l'esercizio 2017 ai componenti gli Organi di Amministrazione e di controllo, nonché alle spese per il funzionamento degli stessi.

I compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci sono rimasti invariati rispetto allo scorso esercizio, mentre hanno registrato una diminuzione gettoni e rimborsi spese erogati ai Consiglieri di Amministrazione e ai Delegati

### **Compensi Presidenza e Vice Presidenza**

L'indennità per il Presidente è pari a € 80.700,96 mentre quella per il Vice Presidente è di € 40.350,48. A tali importi occorre aggiungere contributo integrativo e IVA.



### Compensi Consiglio di Amministrazione

Il costo si riferisce al compenso annuo spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione, stabilito nella misura del 20% del compenso spettante al Presidente, pari pertanto a € 16.140,24 per ciascun Consigliere, oltre contributo integrativo e IVA.

### Compensi Collegio Sindacale

Il costo di € 32.831 è relativo al compenso annuo dovuto al Presidente (€ 12.394,92), ai membri effettivi (€ 8.263,32) e supplenti (€ 516,46), oltre contributo integrativo e IVA se dovuti.

### Indennità, gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione

Il costo (€ 318.962) si riferisce a gettoni, indennità e diaria di viaggio (importo imponibile € 251.388 oltre contributo integrativo e IVA) di tutti i componenti del Consiglio per la partecipazione alle riunioni dell'Organo in questione tenutesi nel 2017 (n. 10, una in meno rispetto al 2016), nonché per la partecipazione a riunioni di Commissioni e Comitati vari, riunioni di Presidenza ed espletamento di incarichi specifici.

### Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale

Il costo di € 31.490 si riferisce a gettoni, indennità e diaria di viaggio dovuti ai membri del Collegio Sindacale per la partecipazione a riunioni del Consiglio di Amministrazione e riunioni specifiche dell'Organo di controllo.

### Indennità, gettoni e rimborsi Assemblea Delegati

Il costo (€ 292.711) si riferisce al compenso per gettoni, indennità e diaria di viaggio (importo imponibile € 230.699 oltre contributo integrativo e IVA) dei componenti l'Assemblea dei Delegati per la partecipazione a: due riunioni assembleari tenutesi nell'esercizio (come nel 2016); il convegno avente ad oggetto il welfare integrato delle Casse di Previdenza per i liberi professionisti, svolto il giorno precedente l'Assemblea del 23 novembre; varie riunioni delle commissioni istituite dall'Ente, in cui è prevista la presenza di Delegati.

### Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, assemblee

Il costo si riferisce alle spese sostenute per l'organizzazione delle 2 riunioni della Assemblea dei Delegati e del convegno di cui si è detto prima (€ 20.342), oltre ad altre spese (€ 18.493) necessarie per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e delle varie commissioni istituite dall'Ente (di cui € 5.292 per le 4 riunioni della Commissione Rappresentanti Regionali).

E' utile ricordare che l'Assemblea dei Delegati di aprile si è tenuta a Napoli, in occasione del Congresso di Categoria, mentre quella del 23 novembre si è svolta nei locali delle nuove Sale Formazione, inaugurato il 21 giugno, ricavato nella zona ex archivio al primo piano interrato della Sede.

<u>Compensi professionali e lavoro autonomo</u>	€	<u>1.335.004</u>
---	---	------------------

### Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche

Il costo si riferisce ad una serie di attività espletate nel corso dell'esercizio da professionisti e società

a seguito dell'affidamento dei seguenti incarichi:

- ▼ consulenza in materia legale (€ 140.225);
- ▼ analisi e consulenza sugli investimenti mobiliari (€ 100.905);
- ▼ consulenza volta all'acquisizione sul mercato di un'azienda sviluppatrice di software per l'elaborazione delle buste paga (€ 62.967);
- ▼ consulenza in materia tributaria e fiscale (€ 42.822);
- ▼ consulenza in relazione all'applicazione del Codice dei contratti pubblici (€ 42.505);
- ▼ verifiche periodiche per il mantenimento delle certificazioni ISO9001 e SA8000 e l'ottenimento della certificazione ISO 27001 (€ 19.211);
- ▼ compenso dovuto all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b), del D.Lvo n. 231/2001 (€ 15.226);
- ▼ consulenza attuariale per la valutazione dell'impatto di lungo periodo del cumulo previdenziale sul bilancio dell'Ente (€ 14.933);
- ▼ consulenza per l'implementazione dei servizi in materia previdenziale (€ 14.640);
- ▼ consulenza per gli adeguamenti normativi in materia di privacy – Regolamento Generale EU 2016/679 in materia di protezione dei dati personali GDPR (€ 13.005);
- ▼ compensi per la partecipazione di professionisti esterni alle Commissioni Enpacl (€ 12.729);
- ▼ assistenza notarile (€ 5.528);
- ▼ consulenze di minore entità (€ 1.020).

Il raffronto con il precedente esercizio evidenzia la diminuzione di € 40.126, in relazione alla quale occorre considerare in particolare i minori costi per consulenza in materia di Codice Appalti ed attuariale, parzialmente compensati dagli oneri sostenuti per la consulenza necessaria all'acquisizione di una valida azienda sviluppatrice di software di cui si è detto prima.

#### **Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi patrimonio immobiliare**

I costi dell'esercizio hanno risentito della necessità di operare alcune verifiche tecniche sugli immobili oggetto del secondo apporto al fondo Bernini (€ 19.934) e degli oneri legati alle prestazioni professionali per direzioni lavori, coordinamento sicurezza e collaudo in relazione all'appalto per la creazione delle già ricordate nuove Sale Formazione, al primo piano interrato della Sede (€ 66.746).

Gli altri costi si riferiscono in gran parte ad incarichi per progettazione e direzione lavori a seguito di interventi di manutenzione presso la Sede (€ 23.888) e gli altri stabili dell'Ente, per consentire la messa a reddito delle unità ancora sfitte, con l'obiettivo di rendere più efficace e redditizio l'apporto al fondo. Gli interventi sono relativi agli immobili di Piazza A. C. Sabino (€ 25.376), Via Depero (€ 9.000), Via Sante Vandi 71 (€ 7.613) e Via Sabatino Gianni (€ 6.753). Ai costi in esame occorre aggiungere i compensi per prestazioni professionali in qualità di consulente tecnico di parte nell'annosa controversia giudiziaria relativa all'immobile ad uso alberghiero di Via Sante Vandi 124 (€ 12.688) e il costo per le verifiche tecniche che hanno riguardato alcuni stabili a seguito degli eventi sismici di ottobre 2016 (3.825).

#### **Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)**

La spesa di € 73.383 si riferisce ai compensi per l'accertamento dello stato di invalidità e inabilità di Consulenti del Lavoro che hanno presentato la relativa istanza di pensione.



### Compensi e spese legali

Il costo per onorari ai legali di fiducia dell'Ente e per spese legali e di giudizio è così ripartito: € 542.040 per compensi agli avvocati e loro corrispondenti incaricati del recupero crediti nei confronti dei Consulenti morosi; tali costi vengono evidenziati, al momento del loro recupero, nella corrispondente voce di ricavo "rimborso spese legali", compresa tra le Rettifiche di costi; € 39.706 per le controversie in materia di patrimonio immobiliare e diverse; € 6.136 per il contenzioso in materia di contributi e previdenza.

### Compensi e spese per revisione contabile

Il costo è relativo al saldo del compenso corrisposto alla società di revisione per la certificazione del bilancio 2016 (€ 6.100) e all'acconto per la revisione del bilancio 2017 (€ 6.100).

**Personale** € **5.379.969**

Il costo si riferisce all'onere complessivo relativo al personale; nel 2017 si è verificata la cessazione di un rapporto per dimissioni anticipate rispetto ai limiti di età contrattualmente previsti (Area A). La seconda cessazione, rilevabile dal prospetto che segue e riguardante sempre l'Area A, è conseguenza della nomina a Quadro del dipendente interessato.

I dipendenti a tempo determinato sono aumentati da 1 a 5 a seguito dell'assunzione in tale veste di 4 dei 6 tirocinanti, il cui rapporto era stato attivato nel 2016: quindi il numero totale dei dipendenti è variato da 76 unità (tirocinanti compresi) a 73 unità. Per completezza di informazione si segnala che nei primi tre mesi del 2018 si sono verificate due cessazioni per dimissioni anticipate che hanno ridotto a 71 il numero dei dipendenti.

Si riporta di seguito la composizione dell'organigramma

	Al 31/12/2016		cessazioni		assunzioni		Al 31/12/2017	
	totale	di cui donne	totale	di cui donne	totale	di cui donne	totale	di cui donne
<b>Tempo Indeterminato</b>								
Direttore	1						1	
Dirigenti	3	1					3	1
Quadri	5	1			1		6	1
Area A	44	35	2	1			42	34
Area B	12	4					12	4
Area C	4	2					4	2
<b>Tempo Determinato</b>								
Area C	1				4	2	5	2
Tirocinanti	6	3	6	3				
<b>Totale</b>	<b>76</b>	<b>46</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>73</b>	<b>44</b>

### Retribuzioni

I C.C.N.L. del settore sono stati tacitamente rinnovati a fine anno 2015 con validità sino al 31/12/2018.

Il costo è così ripartito: per retribuzioni ordinarie € 2.538.984 (€ 2.347.850 nel 2016), di cui € 451.866 (€ 356.622 nel 2016) relativi alle posizioni di vertice (Direttore Generale e Dirigenti); € 752.492 (€ 742.710 nel 2016) quale premio aziendale di risultato, di cui € 118.744 (€ 105.336 nel 2016) per le predette posizioni; € 367.904 (€ 413.346 nel 2016) per straordinari e indennità.

Il costo in esame aumenta di € 155.474 rispetto al 2016, ma per una corretta valutazione occorre tener conto dell'impatto (+€ 131.958) che ha avuto il computo dei ratei per ferie non godute secondo le regole civilistiche, apprezzabile negli schemi che seguono:

Anno 2016	Valori buste paga	Scomputo ferie non godute 2015	Ferie non godute 2016	Costo a bilancio
retribuzioni	2.486.710	-183.817	44.957	2.347.850
premio	742.710			742.710
straordinari/indennità	413.346			413.346
<b>Totale</b>	<b>3.642.766</b>	<b>-183.817</b>	<b>44.957</b>	<b>3.503.906</b>

Anno 2017	Valori buste paga	Scomputo ferie non godute 2016	Ferie non godute 2017	Costo a bilancio
retribuzioni	2.545.886	-44.957	38.055	2.538.984
premio	752.492			752.492
straordinari/indennità	367.904			367.904
<b>Totale</b>	<b>3.666.282</b>	<b>-44.957</b>	<b>38.055</b>	<b>3.659.380</b>

La residua differenza (€ 23.516) è conseguenza dell'aumento di € 59.175 per retribuzioni e € 9.782 per premio aziendale di risultato (correlato agli effetti economici delle assunzioni/promozioni del 2016 e 2017 parzialmente controbilanciati dalla riduzione degli oneri a seguito delle cessazioni negli stessi anni) e della diminuzione di € 45.441 per straordinari e indennità (dovuta ad un utilizzo più contenuto dell'istituto degli straordinari, anche in virtù della presenza del personale neo assunto).

### Indennità e Rimborso spese missioni

I costi, rispettivamente pari a € 17.057 e € 42.776, sono relativi alle indennità corrisposte a quei dipendenti che hanno effettuato missioni per conto dell'Ente ed al rimborso delle relative spese sostenute dagli stessi. Il dato complessivo è in aumento del 42% circa rispetto all'esercizio precedente ed è correlato al maggior numero di eventi organizzati dalla Categoria, cui ha partecipato in maniera efficace la struttura dell'Ente.

### Servizio sostitutivo mensa

Rappresenta l'onere a carico dell'Ente per l'acquisto dei buoni pasto a favore del personale dipendente, la cui misura è quella fissata nell'art. 5 del D.L. 95/2012 (€ 7 ciascuno). La spesa complessiva è in lieve diminuzione rispetto al 2016.

### Oneri previdenziali e assistenziali a carico Ente

Il costo si riferisce agli oneri previdenziali relativi al trattamento economico corrisposto a tutto il personale dipendente. L'aumento è ovviamente correlato a quello delle retribuzioni.



### Oneri per attività sociali e convenzioni a favore di dipendenti

Sono costituiti dal 2% delle retribuzioni tabellari al 31/12/2016, destinato - in base all'accordo integrativo aziendale - alla concessione di benefici di natura assistenziale al personale (€ 51.549), cui deve essere aggiunta: la quota di interessi a carico dell'Ente (€ 10.030) relativa ai prestiti concessi dalla B.P.S. ai dipendenti, in base al relativo regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione; la quota a carico dell'Ente per l'assistenza sanitaria integrativa a favore dei dipendenti (€ 65.526) e la quota a carico dell'Ente versata a Fondi di previdenza complementare (€ 141.293).

### Oneri per attività formativa

Il costo è relativo alla partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento per: il personale informatico ai fini della gestione dell'infrastruttura del sito web dell'Ente (€ 12.313); il management dell'Ente in materia di dematerializzazione, open-data e architettura della comunicazione (€ 4.880) e per la migliore comprensione delle novità in tema di ISO 9001:2015 e SA8000:2014 (€ 3.624).

Occorre infine considerare il costo per il corso di formazione sulla sicurezza, rivolto ai neo assunti (€ 2.806), rettificato attraverso il rimborso di € 1.700 da parte dell'Ente bilaterale Fondimpresa.

### Quota accantonamento TFR

L'accantonamento di competenza dell'esercizio 2016 è pari a € 265.655, per la cui composizione si rimanda al commento della voce "Fondo trattamento fine rapporto".

### Incentivo all'esodo

Nel corso dell'anno non sono stati erogati incentivi all'esodo.

### Contratti di somministrazione lavoro/tirocini

L'importo di € 27.485 si riferisce all'indennità dovuta per i tirocini d'inserimento per il periodo in cui sono stati attivi nel 2017.

### Accertamenti sanitari (personale dipendente)

Il costo di € 13.584 è relativo alle visite mediche periodiche di tutto il personale dipendente previste dal D.Lgs. n. 81/2008, nonché, in misura minore, alle visite fiscali nei confronti del personale assente dal servizio per motivi di salute.

<u>Materiali sussidiari e di consumo</u>	€	<b>90.662</b>
--	---	---------------

### Materiali di consumo, stampati e cancelleria

Il costo si riferisce all'acquisto di articoli di cancelleria, stampa di modulistica, ecc. occorrenti per le attività dell'Ente (€ 53.497) ed all'acquisto di beni materiali di importo inferiore a € 516, che non vengono ammortizzati (€ 37.165), destinati quasi totalmente ad arredi delle nuove Sale Formazione.

Come già successo nei precedenti esercizi, al fine di abbattere tali costi il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'utilizzo del cd "mercato elettronico" messo a disposizione da CONSIP per le forniture di beni e servizi. Tutte le acquisizioni sono effettuate, pertanto, tramite CONSIP se i beni e le forniture sono presenti nel relativo catalogo e se i prezzi, ovviamente, sono inferiori a quelli richiesti dagli abituali fornitori dell'Ente.

**Utenze varie** € **234.724**

Si tratta dei costi relativi ai consumi della sede per le utenze dell'acqua (€ 8.976), dell'energia elettrica (€ 97.448), del telefono (€ 74.850), del gas (€ 26.913) nonché delle spese postali (€ 26.537). Occorre rammentare che, anche in base a quanto previsto dal D.L. 95/2012, l'Ente, in materia di approvvigionamento per gas, energia elettrica, telefonia fissa e mobile ha aderito dal 2013 alle convenzioni CONSIP.

Nel complesso il gruppo dei costi in esame segna un +3% circa rispetto al precedente esercizio, determinato soprattutto dai maggiori costi per spese telefoniche, su cui ha inciso l'affidamento del servizio di contact center per chiamate nei confronti dei Consulenti morosi (€ 8.323).

**Servizi vari** € **732.733**

Il costo si riferisce all'acquisto di servizi così specificati:

**Premi per assicurazioni**

Riguardano la copertura assicurativa per gli immobili e relativi impianti e macchinari (€ 39.132), per la copertura dei rischi per responsabilità civile degli Amministratori e tutela legale (€ 27.987), per infortuni dei Delegati e Consiglieri (€ 6.440) e per la copertura dei danni subiti dai veicoli di proprietà di amministratori e dipendenti in caso di missione autorizzata (€ 2.048).

**Oneri di rappresentanza**

La voce riguarda le spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio, finalizzate a fornire un'immagine adeguata all'importanza e al prestigio dell'Ente e ad intrattenere rapporti con organizzazioni e privati; le voci più consistenti riguarda il costo per omaggi in occasione delle festività natalizie (€ 3.904).

**Noleggio materiale tecnico**

Il costo concerne il canone annuale di noleggio di n.8 fotocopiatrici e delle copie eccedenti il quantitativo contrattuale (€ 11.232) ed il costo per l'utilizzo dei locali e delle attrezzature per le visite delle Commissioni mediche a iscritti che hanno chiesto la pensione di invalidità o di inabilità (€ 2.174).

**Organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari**

Il costo si riferisce per oltre il 92% al contributo per la partecipazione all'ottava edizione del Festival del lavoro (oltre alle spese necessarie per l'organizzazione, l'allestimento degli spazi riservati all'Ente e l'acquisto del materiale necessario € 98.674), nonché a quello versato per il nono Congresso di Categoria (€ 85.976); il residuo importo è dovuto all'organizzazione all'inizio dell'anno di un incontro con tutti i collaboratori esterni dell'Ente, ai fini della pianificazione delle attività da realizzare nel corso dell'esercizio (€ 11.395) ed all'organizzazione di eventi in occasione delle festività natalizie (€ 3.465).

**Costi per software**

Rispetto al dato del 2016 (€ 269.517) si è registrato un aumento di € 14.880, corrispondente al 6% circa. I costi sono costituiti da: gestione del portale Internet dell'area riservata dei Consulenti del



lavoro anche attraverso interventi di progettazione e sviluppo (€ 52.901); canone annuo di licenza per il sistema di pianificazione previdenziale - relativo sia al primo pilastro che alla previdenza complementare - opportunamente personalizzato per le esigenze della Categoria (€ 34.092); canone annuo per le due licenze software Bloomberg Anywhere messe a disposizione dell'Area Finanza (€ 47.813); canone annuo di manutenzione dei prodotti Informix (€ 31.720); manutenzione annuale del server (€ 22.385); manutenzione ed interventi migliorativi sulla procedura protocollo (€ 30.207); canone annuo e interventi di assistenza per i software di contabilità, personale, Certificazione Unica, gestione immobiliare e albo fornitori (€ 19.600).

Occorre infine tenere conto di vari rinnovi annuali di licenze e dei costi relativi ad una serie di interventi di assistenza operativa in sede per il ripristino delle ordinarie condizioni di funzionamento dei sistemi operativi (€ 45.589).

#### **Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi**

Il costo 2017 per il noleggio dell'autovettura è pari a € 8.892, cui occorre aggiungere il rimborso delle spese di locomozione del personale (€ 3.798) e il noleggio di un'autovettura con conducente (€ 1.417).

#### **Realizzo entrate**

Il costo è relativo a:

- ▼ oneri sostenuti per n. 102.360 avvisi MAV (€ 96.218), corredate in 22.796 casi da una nota di accompagnatore (€ 7.979); tenuto conto del fatto che nel caso di scelta, da parte del Consulente, di rateizzare i versamenti dei contributi, il costo del MAV viene riaddebitato al Consulente medesimo, l'effettivo onere a carico dell'Ente per i MAV è pari a € 65.400;
- ▼ costi di spedizione per n. 4.914 MAV e n. 9.233 buste arancioni (€ 2.352);
- ▼ oneri sostenuti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate in relazione alla modalità di pagamento mediante il modello F24 dei contributi dovuti dagli iscritti, il cui costo complessivo di € 43.322 comprende anche il rimborso spese di € 3.857 per la gestione del software necessario a garantire il servizio;
- ▼ oneri sostenuti per il servizio di sollecito per la regolarizzazione nei confronti degli iscritti che non hanno presentato la dichiarazione obbligatoria 2017 (€ 16.607).

#### **Spese e commissioni bancarie**

Il costo di € 2.260 si riferisce al rimborso delle spese vive (bolli, postali, ecc.) sostenute dalla Banca Popolare di Sondrio per l'espletamento del Servizio di Tesoreria.

<b>Comunicazioni istituzionali</b>	€	<b>73.200</b>
------------------------------------	---	---------------

Il conto in questione registra il costo per l'anno 2017 relativo al contratto di collaborazione, stipulato con la Fondazione Studi, per il miglioramento e l'ampliamento dei veicoli per la comunicazione istituzionale, diretta non solo alla Categoria, ma anche agli altri interlocutori dell'Ente, siano essi le istituzioni o le altre Casse previdenziali.

## Oneri tributari

€ 10.504.572

Questo gruppo di costi ha fatto registrare un consistente aumento rispetto al 2016 a seguito dei maggiori oneri per imposte sulle plusvalenze da realizzo, collegate all'aumento della relativa voce di ricavo.

### I.R.E.S.

Il costo si riferisce all'accantonamento dell'imposta sul reddito delle società.

### I.R.A.P.

Il costo si riferisce all'accantonamento dell'imposta regionale sulle attività produttive.

### I.M.U.

Il costo si riferisce alla imposta municipale sugli immobili di proprietà dell'Ente, comprensiva della TASI.

### Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi

Il costo di € 7.944.288 è così ripartito:

Ritenute fiscali interessi su titoli	€ 352.594
Imposta su redditi di capitale e diversi	€ 7.418.033
Ritenute fiscali interessi su c/c bancario BPS	€ 173.661
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.944.288</b>

### Riduzione spesa pubblica (D.L. 95/12, L. 228/12, L. 147/13)

Come fatto presente in occasione del consuntivo 2014 e 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avvalersi della facoltà di cui all'art. 1, comma 417, della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), come modificato dal D.L. n. 66/2014, che consente agli Enti di cui al D.Lgs. n. 509/1994 e n. 103/1996 di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010: il relativo importo ammonta anche per l'anno 2017 a € 502.767; alla fine dell'esercizio il versamento non era ancora stato effettuato in considerazione dei contenuti della sentenza della Corte Costituzionale n. 7 del 22 novembre 2016, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012, nella parte che prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato: in sede di variante al bilancio di previsione 2017 era stata pertanto operata la compensazione con gli importi versati dall'Ente negli anni 2012 e 2013 in funzione della norma dichiarata incostituzionale.

Con nota n. 0002545 del 3 marzo 2018 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha però escluso la possibilità, in contabilità pubblica, di compensare debiti erariali con crediti vantati verso lo Stato, invitando l'Ente ad adottare opportune iniziative correttive: sulla scorta di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non effettuare la compensazione, di contabilizzare a fine esercizio tra i debiti tributari l'importo € 502.767 e di operare il relativo versamento, riservandosi



comunque di inoltrare apposita domanda di rimborso di quanto versato negli anni 2012 e 2013.

#### Altre imposte e tasse

La voce più consistente è costituita dalla tassa per i rifiuti solidi urbani (€ 118.320), cui occorre aggiungere l'imposta di registro a carico dell'Ente per i contratti di locazione (€ 34.135), il pagamento di oneri concessionari per il perfezionamento di pratiche di condono per Via Sante Vandi e Piazza A. C. Sabino (€ 18.387), i costi per la registrazione di sentenze e decreti ingiuntivi (€ 9.171), la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e altri quotidiani dell'avviso relativo ad una procedura per gara indetta in base al Codice appalti (€ 3.660), il contributo per l'adesione a due contratti quadro gestiti da Consip e per l'accesso ai servizi Anac (€ 3.228), il permesso per la circolazione nel centro storico (€ 2.032) oltre ad altre imposte di minore entità (imposte di bollo, concessioni governative, pedaggi autostradali, occupazione suolo pubblico, ecc.).

Oneri finanziari	€	670.207
------------------	---	---------

#### Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi

Il costo di € 89.195 si riferisce agli interessi a carico dell'Ente, al tasso annuo del 4,5%, sui contributi previdenziali versati ad altri Enti di previdenza, in caso di ricongiunzione ai sensi della L. n. 45/1990.

#### Altri interessi passivi

Nel corso dell'esercizio sono stati corrisposti interessi passivi su depositi cauzionali (€ 190) e interessi passivi per ritardato pagamento di alcune forniture (€ 758).

#### Scarto di negoziazione su titoli

Il saldo del conto in oggetto (€ 508.021) registra le differenze negative tra valore nominale e prezzo d'acquisto di titoli inclusi nel portafoglio che l'Ente gestisce direttamente; come già segnalato, l'incremento è dovuto al calcolo dello scarto per l'intero anno 2017 sui BTP acquistati nel corso del 2016.

#### Minusvalenze da realizzo valori mobiliari

Come detto in sede di commento alle Immobilizzazioni finanziarie, la minusvalenza di € 29.355 è dovuta alla liquidazione di quote dei fondi Tarchon Fund of Funds SPC A2X e Tarchon Fund of Funds SPC A4X.

#### Costi da gestioni patrimoniali e altri oneri finanziari

L'importo stanziato a bilancio si riferisce ad oneri finanziari derivanti dalla sottoscrizione di alcuni fondi (€ 15.010) nonché dal pagamento di commissioni per lo smobilizzo delle attività finanziarie (€ 27.678).

<b>Altri costi</b>	€	<b>1.524.297</b>
--------------------	---	------------------

#### **Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria**

Il costo (€ 63.894) si riferisce ai canoni di manutenzione dei vari impianti della sede (fognario, elettrico, di climatizzazione, idrico-sanitario, antincendio, ascensori, estintori, finestre, porte tagliafuoco e cancello automatico).

#### **Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali**

L'importo più consistente riguarda l'ultimazione dei lavori relativi all'appalto per la bonifica e riorganizzazione funzionale dei locali ex archivio al primo piano interrato, ai fini della creazione delle nuove Sale Formazione, (€ 368.709): in tale cifra sono compresi anche alcuni interventi migliorativi rispetto al contratto iniziale.

Altri importi considerevoli riguardano: lavori di manutenzione nell'autorimessa al primo e secondo piano seminterrato (€ 47.214); lavori effettuati per la riorganizzazione funzionale degli uffici al secondo e terzo piano (€ 36.305); lavori di manutenzione straordinaria degli uffici del quinto piano con particolare riferimento alla Sala riservata al Consiglio di Amministrazione (€ 25.894); bonifica delle aere verdi (€ 18.764).

Il residuo costo di € 35.119 riguarda interventi e riparazioni necessari in corso d'anno e non previsti negli ordinari contratti di manutenzione. Gli interventi più consistenti hanno riguardato: interventi sull'impianto di climatizzazione (€ 17.192), sull'impianto elettrico (€ 5.110) e sull'impianto antincendio (€ 9.257); lavori di manutenzione sugli ascensori (€ 3.209); piccole riparazioni e interventi di manutenzione di modesta entità (€ 333).

#### **Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto – Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio**

I costi dei due conti si riferiscono al costo dei buoni benzina (€ 4.970) e dell'ordinaria manutenzione della vettura utilizzata dall'Ente (€ 1.374) nonché a piccole riparazioni di altre immobilizzazioni materiali (€ 1.975).

#### **Immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti**

Il costo è suddiviso tra interventi di manutenzione che hanno interessato gli stabili dell'Ente, pari a € 361.585, costi per spese condominiali, pari a € 176.255 e onere a seguito di accordo per la risoluzione anticipata, richiesta dall'Ente, di un contratto di locazione (€ 40.000).

Quasi il 56% del costo per manutenzioni, vale a dire € 201.386, è stato sostenuto in relazione agli immobili ad uso abitativo di Piazza A. C. Sabino (€ 151.087) e Via Sante Vandi (€ 50.299): nel primo caso è stato necessario intervenire per la ristrutturazione di n.4 unità immobiliari, per consentirne la messa a reddito, oltre ad alcuni interventi minori su singole unità e su parti condominiali; nel secondo caso si è trattato di un intervento complessivo sulle parti condominiali (sostituzione del portone, delle vetrate e delle plafoniere, sistemazione dei muri di recinzione, risanamento degli intonaci ammalorati).

Con riferimento a Via Sabatino Gianni è stato effettuato un intervento sull'impianto di distribuzione dell'energia elettrica, per adeguarlo alla normativa vigente (€ 73.352), oltre alla riparazione di una cospicua perdita d'acqua (€ 5.258).



Gli altri lavori, relativi ad interventi di manutenzione ordinaria, hanno riguardato: Via Depero (€ 36.575), Via Zoe Fontana (€ 22.367), Viale del Caravaggio (€ 18.072) e Via Sante Vandi albergo (€ 4.575).

#### Vigilanza, custodia e pulizia sede

Il costo si riferisce alla pulizia degli uffici e servizio di reception e portierato (€ 229.589, di cui € 3.519 per ore extracontrattuali relative al servizio alla reception), al servizio di facchinaggio e smaltimento rifiuti (€ 14.754), alla pulizia e manutenzione delle aree verdi (€ 4.392), nonché alla sorveglianza della sede (€ 6.515).

#### Libri, riviste e banche dati

Il conto in questione accoglie: il canone annuale e il costo per ogni accesso al registro imprese protesti (€ 3.900); i costi relativi al servizio deposito e consultazione materiale (€ 4.558); l'onere sostenuto per l'acquisto di quotidiani e pubblicazioni (€ 3.517) e il rinnovo degli abbonamenti on line a Il Sole 24 Ore (€ 1.817).

#### Spese speciali funzioni consigli provinciali

Il saldo del conto è pari a zero in quanto nel 2017 non vi sono stati rimborsi a favore dei Consigli Provinciali dell'Ordine.

#### Oneri AdEPP, altri oneri associativi e Responsabilità Sociale

Si tratta della ordinaria quota associativa dovuta per l'anno 2017 all'AdEPP (€ 50.000) e all'EMAPI (€ 15.000).

Ammortamenti	€	849.657
--------------	---	---------

Il costo riguarda le quote di ammortamento dell'immobile adibito a sede dell'Ente (€ 753.073) e degli altri beni mobili (€ 96.604), il cui aumento è legato al consistente incremento delle immobilizzazioni a seguito degli acquisti delle apparecchiature audio/video e degli arredi fissi e mobili necessari per le nuove Sale Formazione.

Accantonamenti e svalutazioni	€	4.997.114
-------------------------------	---	-----------

Il costo si riferisce ad accantonamenti per i quali si è fornita la motivazione in sede di commento dei Fondi per rischi ed oneri. Per i crediti è stata accantonata la cifra di € 4.057.540, mentre per far fronte alla liquidazione di arretrati per domande di pensione non ancora definite al 31/12/2017 sono stati accantonati € 939.574.

Oneri straordinari	-
--------------------	---

Come già anticipato per il bilancio 2016, sono stati eliminati dal conto economico i proventi e gli

oneri classificati "straordinari", iscritti ora nel conto economico medesimo in base alla loro natura; per gli oneri le poste interessate sono quelle della cancellazione di crediti per ricongiunzione - sia per onere a carico dell'iscritto (€ 33.567) che per trasferimento da altri enti (€ 96.085) - e per canoni (€ 360.000); la cancellazione è registrata in contropartita tra le rettifiche di ricavi.

<b>Rettifiche di valore</b>	€	<b>612.985</b>
-----------------------------	---	----------------

#### **Svalutazione del patrimonio mobiliare e immobiliare**

Per la rettifica di € 612.985 si rimanda al commento delle Immobilizzazioni materiali, nella parte relativa ai fabbricati, e più in particolare al secondo apporto al Fondo Bernini.

<b>Rettifiche di ricavi</b>	€	<b>899.200</b>
-----------------------------	---	----------------

#### **Restituzione contributi non dovuti**

Il costo di € 495.640 si riferisce a restituzione di contributi che, sulla base dei controlli compiuti dagli uffici, sono risultati versati in eccedenza rispetto al dovuto. Le motivazioni sono molteplici, anche se la più rilevante riguarda la restituzione per accertata incompatibilità di iscrizione; occorre poi ricordare le quote dovute in misura ridotta ma versate per intero, le cancellazioni dall'Albo con decorrenza tale da determinare la restituzione di versamenti indebiti effettuati per periodi successivi, opzioni per altre Casse, di cui l'Ente è venuto a conoscenza a distanza di anni.

#### **Restituzioni e rimborsi a Concessionari**

Il saldo del conto è relativo ad una istanza di rimborso dei ruoli anticipati con l'obbligo del non riscosso come riscosso e delle spese esecutive sostenute da un concessionario.

#### **Rimissione ratei pensionistici non riscossi**

L'importo si riferisce a ratei restituiti a seguito di mancato incasso dei pensionati.

#### **Altre rettifiche**

Si tratta di poste rettificate di ricavi contabilizzati in esercizi precedenti. La posta più significativa è, come detto, la cancellazione di crediti (€ 489.652). Sono stati inoltre restituiti conguagli di spese condominiali (€ 21.246) e sanzioni e interessi non dovuti (€ 3.597).

## RICAVI

Contributi a carico degli iscritti

€ 198.304.734

Il ricavo si riferisce ai contributi e relativi interessi e sanzioni dovuti dagli iscritti, di competenza dell'esercizio 2017; rispetto all'esercizio precedente l'aumento del gettito dei contributi utili al computo delle prestazioni pensionistiche è pari a € 452.043 in termini assoluti, corrispondenti allo 0,26%.

La differenza positiva più consistente proviene da riaccertamenti e contribuzione integrativa, mentre diminuisce la contribuzione che possiamo definire volontaria (costituita da ricongiunzioni, riscatti e contributi facoltativi) e, in misura minore, la contribuzione soggettiva. Per la contribuzione integrativa occorre ribadire che dell'importo complessivo, pari a 79,5 milioni di euro, solo 57,6 milioni confluiscono nei montanti contributivi, in virtù di quanto previsto all'art. 5, comma 5, lett. d), del Regolamento di previdenza e assistenza, che stabilisce che a partire dal 2014 la pensione è incrementata prendendo a base il contributo integrativo tempo per tempo versato, con esclusione dell'importo relativo ad un quarto di tale contributo, ovvero, ove superiore, dell'importo minimo. Occorre comunque ricordare che il metodo contributivo non altera la natura del sistema finanziario di gestione che rimane a ripartizione, per cui si può parlare di montante virtuale intestato ad ogni iscritto.

Sono in calo sanzioni e interessi, mentre aumentano i contributi di maternità (che servono a finanziare la corrispondente erogazione delle indennità e per i quali un commento a parte sarà svolto analizzando la relativa posta).

Tutti i dati sopra descritti sono riportati nella tabella che segue, contenente aumenti e decrementi in termini assoluti e percentuali, delle varie tipologie di contributi e del totale di sanzioni e interessi.



111

nota integrativa

Tipologia Contributi	2017	2016	Incr/decr	%
soggettivi	101.835.305	102.323.404	-488.099	-0,48
integrativi	57.575.972	56.934.134	641.838	1,13
Ricongiunzioni ( <i>trasferimenti enti</i> )	5.136.579	5.825.528	-688.949	-11,83
ricongiunzioni ( <i>onere iscritti</i> )	580.569	967.743	-387.174	-40,01
riscatti	801.511	1.361.562	-560.051	-41,13
volontari	55.624	53.904	1.720	3,19
facoltativi aggiuntivi	2.501.022	2.209.800	291.222	13,18
contributi anni precedenti	151.525	281.913	-130.388	-46,25
Riaccertamenti	2.732.476	960.552	1.771.924	184,47
<b>Totale contributi utili per pensioni</b>	<b>171.370.583</b>	<b>170.918.540</b>	<b>452.043</b>	<b>0,26</b>
Integrativi non utile per pensione	21.932.942	21.417.143	515.799	2,41
maternità	2.496.560	1.939.640	556.920	28,71
sanzioni e interessi	2.504.649	3.006.345	-501.696	-16,69
<b>Totale generale</b>	<b>198.304.734</b>	<b>197.281.668</b>	<b>1.023.066</b>	<b>0,52</b>

### Contributi soggettivi

Il ricavo di € 101.835.305 si riferisce ai contributi soggettivi richiesti nel 2017 a n. 25.641 Consulenti del Lavoro (erano 25.994 nel 2016); la successiva tabella contiene la suddivisione di quanto dovuto per fasce di reddito professionale dichiarato: a tale proposito è opportuno ricordare che dal 1° gennaio 2014 il contributo è pari al dodici per cento del reddito professionale, nel limite massimo di € 96.237, e che in ogni caso è dovuto il contributo minimo di € 2.066,52, corrispondente a un reddito minimo di € 17.221; tali limiti sono annualmente rivalutati in base alla variazione dell'indice ISTAT.

	Fasce di reddito professionale	Numero Consulenti	%	Importo dovuto
	fino a € 17.221	9.019	35,17	16.956.750
	€ 17.221,01 / 35.000	6.111	23,83	17.080.447
	€ 35.000,01 / 55.000	3.515	13,71	17.407.538
	€ 55.000,01 / 75.000	1.917	7,48	13.570.384
	€ 75.000,01 / 96.237	1.132	4,42	10.651.462
	oltre € 96.237	2.183	8,51	23.134.469
	Neo iscritti	381	1,49	421.140
	Omissori	1.383	5,39	2.613.115
	<b>Totale</b>	<b>25.641</b>	<b>100,00</b>	<b>101.835.305</b>

### Contributi integrativi

Il ricavo di € 79.508.914 è relativo a contributi integrativi di competenza dell'esercizio, riferiti al volume di affari IVA prodotto nel 2016: dal 2014 la percentuale di calcolo del contributo è passata dal 2% al 4%, con un contributo minimo pari anche nel 2017 a € 300,60. Nel corso dell'anno sono pervenute n. 24.422 dichiarazioni di volume di affari, di cui 2.909 con volume di affari pari a zero. Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia una diminuzione del 3,2% circa del numero complessivo delle dichiarazioni, (n. 25.222 nel 2016) e del 9,9% circa di quelle a zero, che nel 2016 erano 3.228: il saldo delle dichiarazioni positive è pertanto diminuito del 2,2% circa, passando da 21.994 a 21.513. L'entità media del contributo, calcolata come rapporto tra ricavo complessivo da dichiarazioni pervenute e numero delle stesse, varia in aumento, passando da € 3.106 del precedente esercizio a € 3.235 per il 2017, per effetto della diminuzione delle dichiarazioni e dell'aumento del ricavo complessivo. Se si tiene conto anche degli omissori e del contributo minimo dagli stessi dovuto, l'entità media scende a € 3.051.

Gli uffici stanno verificando la posizione degli iscritti che non hanno ancora trasmesso la dichiarazione del volume d'affari. Inoltre, l'Ente provvede periodicamente a segnalare ai Consigli Provinciali dell'Ordine i nominativi degli iscritti che non hanno ottemperato, in via reiterata, all'obbligo di presentazione delle dichiarazioni.

La tabella che segue contiene la suddivisione di quanto dovuto per fasce di volume d'affari dichiarato.



Fasce di volume d'affari	Numero Consulenti	%	Importo dovuto
zero	2.909	11,16	895.423
€ 0,01 / 7.515	1.120	4,30	336.193
€ 7.515,01 / 30.000	4.813	18,47	3.272.112
€ 30.000,01 / 80.000	8.566	32,87	15.229.616
€ 80.000,01 / 150.000	3.453	13,25	14.754.511
€ 150.000,01 / 250.000	1.911	7,33	14.535.161
€ 250.000,01 / 350.000	703	2,70	8.217.261
€ 350.000,01 / 500.000	515	1,98	8.521.888
oltre € 500.000	432	1,66	13.254.447
	<b>24.422</b>		<b>79.016.612</b>
Omissori	1.636	6,28	492.302
<b>Totale</b>	<b>26.058</b>	<b>100,00</b>	<b>79.508.914</b>

### Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D. Lgs. 151/2001

Ai 25.641 Consulenti del Lavoro cui è stato chiesto il contributo soggettivo, è stato altresì richiesto il contributo di maternità, fissato in € 75.

Il ricavo conseguente (€ 1.923.075) si somma al rimborso a carico dello Stato per le indennità di maternità erogate dall'Ente nel 2017 (€ 573.485 come detto in sede di commento del costo per indennità): ciò determina l'iscrizione del ricavo complessivo di € 2.496.560. Se tale dato si pone a confronto con il costo per indennità di maternità (€ 2.290.800) e si tiene conto del saldo negativo della gestione di € 73.289 a fine 2016, si evidenzia un avanzo gestionale di € 132.471, come da seguente prospetto:

Onere complessivo definitivo per il 2017	€ 2.290.800	+
Saldo negativo gestione maternità da bilancio 2016	€ 73.289	-
Quota definitiva a carico dello Stato per il 2017	€ 573.485	=
Onere complessivo netto a carico dell'Ente per il 2017	€ 1.790.604	-
Contributo complessivo effettivamente richiesto nel 2017	€ 1.923.075	=
Avanzo da recuperare dalla contribuzione dovuta per il 2018	€ -132.471	

Il saldo positivo, stante l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate richiesto dall'art. 83 del D.Lgs n. 151/2001, sarà considerato in sede di definizione del contributo di maternità per l'anno 2018, da fissare sulla scorta dei dati del preventivo 2018.

### Contributi di ricongiunzione: trasferimenti da altri enti e onere a carico degli iscritti

La ricongiunzione in entrata ha determinato ricavi pari a € 5.717.148, di cui € 5.136.579 per contributi da parte di altre gestioni e € 580.569 per oneri a carico degli iscritti. L'onere è dato dalla differenza tra la riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo utile considerato e le somme versate o da versare da parte delle altre gestioni previdenziali. Il ricavo viene iscritto al momento dell'accettazione definitiva, da parte del Consulente del Lavoro, dell'obbligo di provvedere al versamento dell'onere, che può essere rateizzato. Se la riserva matematica è coperta dalle somme provenienti dalle altre gestioni previdenziali, non si iscrive, ovviamente, alcun ricavo a carico dell'iscritto. Le istanze di ricongiunzione sono state complessivamente 84, di cui 39 con onere

effettivo a carico del Consulente del Lavoro.

### **Contributi di riscatto e contributi volontari**

Il ricavo da riscatti, pari a € 1.361.562, si riferisce: per € 6.056 al riscatto dei periodi per i quali è stato versato il contributo ridotto; per € 301.625 al riscatto del praticantato, esercitato da n. 18 Consulenti; per € 394.439 al riscatto del periodo legale per il conseguimento del titolo universitario, esercitato da n. 16 Consulenti; per € 99.391 al riscatto del servizio militare o servizi equiparati, esercitato da n. 14 Consulenti.

I versamenti volontari effettuati da Consulenti del Lavoro non più iscritti ammontano a € 55.624.

### **Contributi facoltativi aggiuntivi**

La contribuzione facoltativa consente la costituzione, in capo al Consulente, di un montante individuale su cui calcolare la pensione aggiuntiva alla pensione base, come previsto dall'art. 22 del regolamento di previdenza e assistenza.

Il ricavo è la conseguenza di quanto versato entro l'anno solare da n. 318 Consulenti.

Di seguito si riporta la situazione dei montanti:

Contributi 2011/16	Rivalutazione al 31/12/17	Contributi 2017	Totale montanti
7.774.231,91	307.707,05	2.501.022,100	10.582.961,06
Montante di 85 Consulenti divenuti pensionati			-3.205.256,88
Montante di 590 Consulenti non pensionati			7.377.704,18

La rivalutazione applicata è pari all'1,5%, come quella relativa ai precedenti esercizi.

### **Contributi soggettivi anni precedenti e contributi integrativi anni precedenti**

Il ricavo per contributi anni precedenti è pari a € 17.596 per il soggettivo e € 133.929 per l'integrativo.

Il primo importo, richiesto con l'emissione del 2017, si riferisce a quote contributive dovute per anni precedenti sino al 2016 (a seguito di omesso versamento o di versamento del contributo in misura ridotta anziché intera), sia a contributi minimi relativi al 2016, richiesti con emissione 2017 a seguito di notifiche di iscrizione pervenute successivamente al 31/12/2016.

Il secondo importo è relativo a quanto dovuto per mancato o errato versamento di contributi integrativi degli anni 2003 e precedenti.

Agli importi di cui sopra occorre aggiungere il riaccertamento in aumento di crediti per contribuzione soggettiva (€ 297.586), da riscatto (€ 6.037) e integrativa (€ 2.428.853).

### **Sanzioni e interessi**

Il ricavo di € 743.636 riguarda le maggiorazioni e gli interessi dovuti in caso di ritardato pagamento di contributi soggettivi; una quota consistente di tale ricavo (€ 437.296) è dovuta agli incassi da rateazione dei debiti contributivi.

Analogia considerazione deve essere fatta per le maggiorazioni dovute per versamento irregolare o tardivo del contributo integrativo (€ 537.170) di cui € 267.300 derivanti dalla rateazione.



Gli interessi di dilazione, sempre relativi alla rateazione, sono stati pari a € 681.456, mentre gli interessi dovuti alla scelta dell'iscritto di versare in più rate il contributo soggettivo e integrativo 2017 hanno comportato ricavi pari rispettivamente a € 12.123 e € 8.530.

Il totale degli interessi da ricongiunzione (€ 521.329) è suddiviso tra quelli corrisposti dai Consulenti del Lavoro in caso di versamento rateale dell'onere a loro carico (€ 7.087) e l'interesse composto del 4,5% a carico degli enti trasferenti a titolo di maggiorazione dei contributi trasferiti sino al 31/12 dell'anno immediatamente precedente a quello nel quale si effettua il trasferimento e di interessi per ritardato trasferimento di contributi, sempre a carico di enti trasferenti (€ 514.242).

Il ricavo di € 405 è relativo, infine, agli interessi dovuti dagli iscritti in caso di versamento rateale dell'onere a titolo di riscatto.

**Canoni di locazione** € **2.240.386**

### Locazioni di immobili

Il ricavo si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2017 relativi alle unità immobiliari di proprietà dell'Ente. Com'è noto dall'1/12/2014 l'Ente ha acquisito, a seguito della fusione, la proprietà degli immobili provenienti dalla Rosalca srl, mentre dal 23/12/2015 ha ceduto al fondo Bernini gli immobili che nella tabella che segue sono contrassegnati da asterisco.

Alla fine dell'esercizio si è inoltre concretizzato il secondo apporto al fondo, di cui si è già ampiamente detto, a seguito del quale l'Ente ha conservato la proprietà del solo fabbricato di Viale del Caravaggio.

La ripartizione dei canoni per immobile è la seguente:

Immobili	Canoni affitto
Via Jenner, 147	Roma *
Via Santuario Regina degli Apostoli, 36/Via Antonino Pio	" *
Via Cristoforo Colombo, 456	" *
Via Sante Vandi, 115/124 residence	" *
Via Marcellina, 7/11/15	" *
Via Cristoforo Colombo, 456 (ex Rosalca)	Roma *
Viale Richard, 1	Milano *
Via Tiburtina km 18,300 (ex Rosalca)	Guidonia *
Piazza A.C. Sabino, 67	Roma 247.896
Via Sante Vandi, 71	" 73.387
Via Sante Vandi, 115/124 albergo	"
Viale del Caravaggio, 78	" 193.655
Via Depero, 70 (ex Rosalca)	" 1.020.000
Via Sabatino Gianni, 121/123 (ex Rosalca)	" 232.158
Via Zoe Fontana, snc (ex Rosalca)	" 196.488
	<b>1.963.584</b>

La redditività linda del patrimonio immobiliare, calcolata con riferimento al valore medio di bilancio di detto patrimonio per il 2017 (€ 60.921.658), è pari al 3,22%, in diminuzione, seppur contenuta, rispetto al 2016 (3,54%).

Del resto la crisi che ha colpito il mercato immobiliare si riflette in maniera evidente sui ricavi da fabbricati: tale considerazione, unita alle difficoltà di mettere a reddito gli immobili, ha spinto l'Ente verso scelta di creare il fondo immobiliare Bernini, in maniera tale che, attraverso una gestione altamente professionale, si possano realizzare maggiori entrate.

### **Recuperi e rimborsi da locatari**

Il ricavo di € 276.802 riguarda il riaddebito ai conduttori, per la quota di loro competenza, delle spese sostenute dall'Ente con riferimento alla gestione immobiliare.

<b>Interessi e proventi finanziari diversi</b>	€ <b>36.020.228</b>
--	---------------------

### **Altri proventi da partecipazioni**

A seguito dell'acquisto delle 2.000 di azioni della Banca d'Italia, l'Ente ha incamerato i relativi dividendi, pari in totale a € 2.266.667

Il ricavo rimanente (€ 4.425) è relativo ai dividendi sulle 73.750 azioni della Banca Popolare di Sondrio, detenute dall'Ente.

### **Interessi attivi su Titoli di Stato – Interessi attivi su altri Titoli**

Il ricavo per interessi sui titoli di Stato è evidenziato nella tabella che segue:

<b>Titoli di Stato</b>		<b>Valore di bilancio</b>	<b>Interessi</b>
BTP 02/20 4,50%	€ 5 mil	5.291.500	225.000
BTP 09/23 HCPI Link	€ 10 mil	10.228.196	453.024
BTP 09/23 HCPI Link	€ 5 mil	5.582.768	
BTP 09/21 HCPI Link	€ 15 mil	15.700.434	347.227
BTP 09/32 HCPI Link	€ 10 mil	10.390.553	127.046
BTP 09/26 HCPI Link	€ 10 mil	13.208.661	334.718
BTP 09/24 HCPI Link	€ 10 mil	11.625.004	240.449
BTPI 11/17 Lkd	€ 15 mil rimborsato a scadenza	14.977.500	423.637
BTPI 04/20 Lkd	€ 15 mil	14.999.100	523.382
BTPI 04/20 Lkd	€ 5 mil	5.085.569	
BTPI 04/24 Lkd	€ 10 mil	10.013.698	146.274
			<b>2.820.757</b>

### **Scarto positivo per negoziazione titoli**

Costituisce la quota di competenza del 2017 della differenza positiva tra valore nominale e costo di acquisto di titoli inclusi nel portafoglio che l'Ente gestisce direttamente.

### **Interessi attivi su depositi bancari e postali**

Il ricavo si riferisce agli interessi maturati sulle giacenze presso l'Istituto Cassiere; la convenzione in vigore con la Banca Popolare di Sondrio per l'affidamento del servizio di cassa prevede un tasso lordo pari all'1,75% in più dell'Euribor a un mese/365 media mese precedente: i tassi in vigore nei



12 mesi dell'anno hanno fatto registrare un tasso medio lordo pari all'1,373%.

### **Plusvalenze da realizzo valori mobiliari**

Nel corso del 2017, come già fatto presente in altra parte della Nota Integrativa, sono state contabilizzate plusvalenze per € 22.441.084, a seguito della cessione di quote di fondi e delle attività finanziarie contabilizzate a fine 2016; la relativa ripartizione è contenuta nella tabella che segue:

Fondo/Titolo di Stato	Valore bilancio	Valore cessione	plus
F2i-Fondo italiano per le infrastrutture III	12.736.242	29.090.000	16.353.758
Attività finanziarie	99.871.432	105.828.856	5.957.424
Optimum Evolution Fund Sif –Property II	264.845	380.463	115.618
Terrapin Offshore Fund of Fund SLV	18.422	32.706	14.284
<b>TOTALE</b>			<b>22.441.084</b>

### **Altri proventi**

Il ricavo è costituito dalla retrocessione di commissioni (€ 44.838) e dai proventi (€ 7.658.181) distribuiti da fondi come sotto specificato:

Fondo	Provento distribuito
ENPACL Multistrategia	€ 2.982.930
F2i I	€ 1.266.739
ENPACL Obblig. Corporate Globale B	€ 1.149.345
ENPACL Flessibile	€ 720.000
Fondo immobili pubblici	€ 566.195
Clean Energy One	€ 402.707
Optimum Evolution Fund Sif - Property III	€ 204.555
Optimum Evolution Fund Sif - USA Property I	€ 200.000
Unistitutional short term	€ 165.710
<b>TOTALE</b>	<b>7.658.181</b>

**Altri ricavi** € **199.500**

Il ricavo si riferisce per € 199.040 a versamenti di iscritti per i quali non è certa, al momento dell'incasso, la relativa causale che viene individuata successivamente, oltre ad alcune marginali entrate diverse (€ 460).

**Proventi straordinari** -

Come già volte fatto presente sono stati eliminati dal conto economico i proventi e gli oneri classificati "straordinari", che vengono ora iscritti nel conto economico medesimo in base alla loro

natura; più in particolare sono stati registrati nel gruppo dei "Contributi" i riaccertamenti in aumento dei crediti per contribuzione soggettiva (€ 297.586), integrativa (€ 2.428.853) e da riscatto (€ 6.037); tra le rettifiche di costi si è invece provveduto a contabilizzare il credito d'imposta previsto per l'anno 2016 a favore degli enti previdenziali dall'art. 1, commi 91 e 92, della Legge 190/2014 (€ 83.325) e il maggior credito scaturente dal Modello Unico 2017 a titolo di IRES (€ 5.855).

<b>Rettifiche di valore</b>	€	<b>42.428</b>
-----------------------------	---	---------------

#### **Rivalutazione del patrimonio mobiliare e immobiliare**

Si rimanda al commento della voce Partecipazioni in imprese collegate.

<b>Rettifiche di costi</b>	€	<b>653.552</b>
----------------------------	---	----------------

#### **Riaccredito pensioni**

Il ricavo si riferisce al recupero di ratei non riscossi per vari motivi da beneficiari di pensioni Enpacl.

#### **Rimborso somme L. n. 140/1985**

Ai sensi dell'art. 6, 1° comma, della L. 15/04/1985 n. 140, sono state erogate nel corso dell'anno 2017 n. 13 maggiorazioni, pari a € 4.338. Le maggiorazioni in questione, anticipate dall'Ente erogatore del trattamento pensionistico, saranno rimborsate, a domanda, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze successivamente all'approvazione del bilancio.

#### **Rimborso spese legali**

Il conto accoglie la rettifica del costo per compensi relativi all'emissione dei decreti ingiuntivi nei confronti di Consulenti morosi, dovuti ai legali dell'Ente (€ 445.094) e loro corrispondenti (€ 2.761).

#### **Altre rettifiche**

Nel conto sono confluiti, oltre a quanto già segnalato in sede di commento ai proventi straordinari (€ 89.180), altre rettifiche di minore entità (€ 1.104).

Come segnalato nella Nota Integrativa al bilancio 2016, nel corso dell'anno si sono tenute varie riunioni in seno all'AdEPP, confronti fra Casse professionali e INPS nonché incontri presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con l'obiettivo di definire tutti gli aspetti applicativi riguardanti la normativa contenuta nella Legge di stabilità 2017, nella parte in cui modifica la disciplina del cosiddetto "cumulo dei periodi assicurativi", di cui alla Legge n. 228/2012, estendendolo anche agli iscritti alle Casse di previdenza private. Alcune difficoltà interpretative restano ancora irrisolte, ma in ogni caso l'Ente ha provveduto alla trasmissione all'INPS (che, ricordiamo, è comunque l'ente che provvede alla liquidazione del trattamento pensionistico anche nei casi in cui non è interessato al calcolo di alcuna quota), di tutte le domande di pensione in cumulo pervenute dal 1 gennaio 2017, debitamente corredate dell'esito dell'istruttoria curata dall'Ente. Alla fine dello scorso mese di



febbraio le domande pervenute erano 171, di cui 25 riuscate per mancanza dei requisiti.

L'INPS sta portando avanti la piattaforma informatica che per ora è pronta a gestire le domande di pensione anticipata e di vecchiaia (ma non ancora quelle di inabilità e indirette) ed è comunque attesa a breve la firma della convenzione tra INPS e Casse professionali che permetterà di sbloccare i pagamenti.

Con riferimento ai fatti più importanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si fa presente che l'articolo 24 del citato Regolamento di previdenza e assistenza dell'Ente dispone di applicare alle pensioni in erogazione la rivalutazione annuale in base alla variazione dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, calcolato dall'ISTAT; dal corrente esercizio non è più applicabile quanto previsto dal comma 3 dello stesso articolo che, soltanto per i primi cinque anni decorrenti dal 1 gennaio 2013, stabilisce l'applicazione della rivalutazione in misura diversa per scaglioni di importo (misura intera per importi sino a due terzi di quello del contributo soggettivo minimo di cui all'articolo 37, comma 2, del medesimo Regolamento; misura del settantacinque per cento per la parte eccedente tale limite).

A seguito della pubblicazione da parte dell'ISTAT della variazione percentuale dell'indice in questione per il periodo 2016-2017, pari a + 1,10%, si è provveduto a variare, in pari misura:

- ▼ gli importi delle pensioni erogate e, in base all'art. 5 dello stesso Regolamento, anche le pensioni base in misura fissa, come stabilite per ciascun periodo dalla previgente normativa, con riferimento ai nuovi trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2018;
- ▼ la misura dei limiti minimo e massimo di reddito, sui quali applicare l'aliquota contributiva del 12% e così calcolare la misura del contributo soggettivo; per il 2018 il limite massimo è pari a € 97.296, quello minimo a € 17.410; di conseguenza la misura massima del contributo soggettivo risulta pari a € 11.676 (percentuale ridotta € 5.838), quella minima a € 2.089 (percentuale ridotta € 1.045);
- ▼ la misura del contributo integrativo minimo che sale a € 304.

Va poi ricordato che dal primo gennaio 2018 sono in vigore le nuove misure del gettone di presenza e della diaria di viaggio spettanti ai componenti degli organi collegiali, così come deliberati dall'Assemblea dei Delegati dello scorso novembre.

Infine occorre segnalare due importanti novità che riguardano le Casse di previdenza per liberi professionisti, introdotte dall'art 1, commi 182 e 183, della Legge n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018): il comma 182 risolve di fatto la problematica del bail in, estendendo alle Casse l'esclusione già stabilita riguardo ai fondi pensione; il comma 183, invece, esclude dal 2020 le Casse medesime dalle norme di contenimento delle spese previste a carico dei soggetti inclusi nell'elenco Istat, con esclusione di quelle che recano vincoli in materia di personale.



# Processo di Rendicontazione ai sensi del D.M. 27 Marzo 2013

*Conto economico riclassificato*  
*Conto Consuntivo in termini di cassa - Entrate*  
*Conto Consuntivo in termini di cassa - Uscite*  
*Rapporto sui risultati di bilancio*



# Conto economico riclassificato

	2017 budget assestato		2017 consuntivo	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) ricavi e proventi per l'attività istituzionale		191.815.000		193.067.609
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	605.000		573.485	
c.1) contributi dallo Stato	605.000		573.485	
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	191.210.000		192.494.124	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi	2.765.000		3.004.258	
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	2.765.000		3.004.258	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>194.580.000</b>		<b>196.071.867</b>	
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	70.000	70.000	104.454	104.454
7) per servizi		125.610.000		122.617.174
a) erogazione di servizi istituzionali	121.075.000		117.846.798	
b) acquisizione di servizi	2.485.000		2.503.394	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.080.000		1.335.004	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	970.000		931.978	
8) per godimento di beni di terzi	20.000	20.000	13.406	13.406
9) per il personale		5.380.000		5.379.969
a) salari e stipendi	3.757.000		3.686.865	
b) oneri sociali	950.000		990.402	
c) trattamento di fine rapporto	266.000		265.655	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	407.000		437.047	
10) ammortamenti e svalutazioni		790.000		1.462.642
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.000		3.254	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	785.000		846.403	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			612.985	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, secondarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi	80.000	80.000	4.057.540	4.057.540
13) altri accantonamenti	1.600.000	1.600.000	939.574	939.574
14) oneri diversi di gestione		4.870.000		9.950.757
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	505.000		502.767	
b) altri oneri diversi di gestione	4.365.000		9.447.990	
<b>Totale costi (B)</b>	<b>138.420.000</b>		<b>144.525.516</b>	
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>56.160.000</b>		<b>51.546.351</b>	
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione				
di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	2.280.000	2.280.000	2.271.092	2.271.092
16) altri proventi finanziari		18.810.000		36.253.785
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	15.660.000		33.081.209	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	3.150.000		3.172.576	
17) interessi ed altri oneri finanziari		150.000		670.207
a) interessi passivi	100.000		90.143	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	50.000		580.064	
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17bis) utili e perdite su cambi				
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)</b>	<b>20.940.000</b>		<b>37.854.670</b>	
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni			42.428	
a) di partecipazioni	-		42.428	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		-	-	-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>	<b>0</b>		<b>42.428</b>	
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	510.000	510.000	2.821.656	2.821.656
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti	490.000	490.000	489.652	489.652
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>		20.000		2.332.004
Risultato prima delle imposte		77.120.000		91.775.453
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		1.120.000		1.152.575
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>76.000.000</b>		<b>90.622.878</b>	

# Conto Consuntivo in termini di cassa

## Entrate

Livello	Descrizione codice economico	Totale Entrate
I	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>183.683.741,64</b>
II	Tributi	0,00
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	183.683.741,64
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	183.683.741,64
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>593.406,27</b>
II	Trasferimenti correnti	593.406,27
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	593.406,27
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>36.241.597,57</b>
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.230.405,92
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.230.405,92
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	5.488.636,28
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	2.519.510,38
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	2.969.125,90
III	Altri interessi attivi	
II	Altre entrate da redditi da capitale	27.446.750,43
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	9.329.081,65
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	18.117.668,78
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.075.804,94
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	574.597,50
III	Altre entrate correnti n.a.c.	501.207,44
I	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>52.650.000,00</b>
II	Tributi in conto capitale	0,00
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	0,00
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	<b>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	<b>0,00</b>
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	<b>Altre entrate in conto capitale</b>	<b>52.650.000,00</b>
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	52.650.000,00
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	

# Conto Consuntivo in termini di cassa

## Entrate

Livello	Descrizione codice economico	Totale Entrate
I	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>134.375.433,87</b>
II	Alienazione di attività finanziarie	134.332.215,09
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	117.304.518,94
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	17.027.696,15
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	43.218,78
II	Riscossione crediti di breve termine	43.218,78
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	43.218,78
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	43.218,78
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	43.218,78
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	43.218,78
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	43.218,78
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	43.218,78
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	43.218,78
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	43.218,78
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	43.218,78
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	43.218,78
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00
II	Riduzione per riduzione di attività finanziarie	0,00
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00
III	Prelievi da depositi bancari	0,00
I	<b>Accensione prestiti</b>	<b>3.039,33</b>
II	Emissione di titoli obbligazionari	0,00
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00
II	Accensione prestiti a breve termine	3.039,33
III	Finanziamenti a breve termine	3.039,33
III	Anticipazioni	3.039,33
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	0,00
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	0,00
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00
II	Altre forme di indebitamento	0,00
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00
III	Accensione prestiti - Derivati	0,00
I	<b>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>24.054.909,13</b>
I	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>24.054.909,13</b>
II	Entrate per partite di giro	24.054.909,13
III	Altre ritenute	468.599,09
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	22.583.329,17
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	649.364,03
III	Altre entrate per partite di giro	353.616,84
II	Entrate per conto terzi	0,00
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0,00
III	Depositi di/presso terzi	0,00
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00
III	Altre entrate per conto terzi	0,00
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>431.602.127,81</b>

# Conto Consuntivo in termini di cassa

## Uscite classificate per missioni-programmi-CFOG

Livello Descr. cod. economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Misione Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)
	Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
	Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	
	Malattia e invalidità	Vecchiaia	Superstiti	Famiglia	Disoccupazione	Prot. Soc. non altrimenti classificabile	Prot. Soc. non altrimenti classificabile	Totale Spese
I Spese correnti	3.926.778,33	97.340.970,09	15.580.157,08	7.595.185,59	-	1.235.999,42	8.824.712,59	- 134.503.803,10
II Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	5.142.996,27	- 5.142.996,27
III Retribuzioni lorde							3.843.610,87	3.843.610,87
III Contributi sociali a carico dell'ente							1.299.385,40	1.299.385,40
II Imposte e tasse a carico dell'ente	-	2.931.734,72	-	-	-	-	-	- 2.931.734,72
III Imposte, tasse a carico dell'ente		2.931.734,72						2.931.734,72
II Acquisto di beni e servizi	-	1.238.342,42	-	3.921.340,81	-	289.410,11	3.627.622,84	- 9.076.716,18
III Acquisto di beni non sanitari							104.454,62	104.454,62
III Acquisto di beni sanitari								-
III Acquisto di servizi non sanitari		1.238.342,42				289.410,11	3.523.168,22	5.050.920,75
III Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali					3.921.340,81			3.921.340,81
II Trasferimenti correnti	3.926.778,33	92.990.316,29	15.580.157,08	3.136.302,63	-	-	54.093,48	- 115.687.647,81
III Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche								-
III Trasferimenti correnti a Famiglie	3.926.778,33	92.990.316,29	15.580.157,08	3.136.302,63				115.633.554,33
III Trasferimenti correnti a Imprese								-
III Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private							54.093,48	54.093,48
III Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo								-
II Interessi passivi	-	89.195,31	-	-	-	-	-	- 89.195,31
III Interessi passivi su titolo obbligazionario a breve termine								-
III Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine								-
III Interessi su finanziamenti a breve termine								-
III Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine								-
III Altri interessi passivi		89.195,31						89.195,31
II Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
III Utili e avanzi distribuiti in uscita								-
III Diritti reali di godimento e servizi onerose								-
III Altre spese per redditi da capitale n.a.c.								-
II Rimborси e poste correttive delle entrate	-	-	-	537.542,15	-	-	-	- 537.542,15
III Rimborси per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc..)								-
III Rimborси di imposte in uscita								-
III Rimborси di trasferimenti all'Unione Europea								-
III Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso				537.542,15				537.542,15
II Altre spese correnti	-	91.381,35	-	-	-	946.589,31	-	- 1.037.970,66
III Fondi di riserva e altri accantonamenti								-
III Versamenti IVA a debito								-
III Premi di assicurazione		75.607,20						75.607,20
III Spese dovute a sanzioni								-
III Altre spese correnti n.a.c.		15.774,15				946.589,31		962.363,46
II Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	436.946,45	- 436.946,45
II Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-
III Tributi su lasciti e donazioni								-
III Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente								-
II Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-	436.946,45	- 436.946,45
III Beni materiali							436.946,45	436.946,45
III Terreni e beni materiali non prodotti								-
III Beni immateriali								-
III Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario								-
III Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario								-
III Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario								-
II Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
III Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche								-
III Contributi agli investimenti a Famiglie								-
III Contributi agli investimenti a Imprese								-
III Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private								-
III Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo								-
II Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche								-
III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie								-
III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese								-
III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private								-
III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo								-
III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche								-
III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie								-
III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese								-
III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private								-
III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo								-
III Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche								-
III Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie								-
III Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese								-
III Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private								-
III Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo								-
II Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
III Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale								-
III Altre spese in conto capitale n.a.c.								-

# Conto Consuntivo in termini di cassa

## Uscite classificate per missioni-programmi-CFOG

Livello Descr. cod. economico	Missoni 25 Politiche Previdenziali							32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missoni Servizi per conto terzi e partite di giro (paq. 4 - circolare MEF n. 23/2013)		
	Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali										
	Divisione 10 Protezione sociale										
	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9				
	Malattia e invalidità	Vecchiaia	Superstiti	Famiglia	Disoccupazione	Prot. Soc. non altrimenti classificabile	Prot. Soc. non altrimenti classificabile		Totale Spese		
III Spese per incremento attività finanziarie	-	265.787.742,25	-	-	-	-	-	5.200,00	- 265.792.942,25		
II Acquisizione di attività finanziarie	-	265.787.742,25	-	-	-	-	-	-	- 265.787.742,25		
III Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	52.650.000,00								52.650.000,00		
III Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	213.137.742,25								213.137.742,25		
III Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine									-		
III Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									-		
II Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-	5.200,00	- 5.200,00		
III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								5.200,00	5.200,00		
III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie									-		
III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese									-		
III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									-		
III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-		
III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									-		
III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie									-		
III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese									-		
III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									-		
III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-		
II Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									-		
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie									-		
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese									-		
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									-		
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al resto del Mondo									-		
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									-		
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie									-		
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese									-		
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									-		
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al resto del Mondo									-		
III Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche									-		
III Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie									-		
III Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese									-		
III Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private									-		
III Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del mondo									-		
II Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
III Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche									-		
III Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie									-		
III Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese									-		
III Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private									-		
III Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo									-		
III Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)									-		
III Versamenti a depositi bancari									-		
Rimborso Prestiti	-	8.642,80	-	-	-	-	-	-	8.642,80		
II Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
III Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine									-		
III Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									-		
II Rimborso prestiti a breve termine	-	8.642,80	-	-	-	-	-	-	8.642,80		
III Rimborso Finanziamenti a breve termine		8.642,80							8.642,80		
III Chiusura anticipazioni									-		
II Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
III Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine									-		
III Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali									-		
III Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione									-		
II Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
III Rimborso Prestiti- Leasing finanziario									-		
III Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione									-		
III Rimborso Prestiti-Derivati									-		
I Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere									-		
I Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	23.277.078,68	23.277.078,68		
II Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	23.277.078,68	23.277.078,68		
III Versamenti di altre ritenute								378.690,29	378.690,29		
III Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente								21.921.726,28	21.921.726,28		
III Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo								622.784,54	622.784,54		
III Altre uscite per partite di giro								353.877,57	353.877,57		
II Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
III Acquisto di beni e servizi per conto terzi									-		
III Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche									-		
III Trasferimenti per conto terzi a Altri settori									-		
III Deposito di/presso terzi									-		
III Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi									-		
III Altre uscite per conto terzi									-		
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	<b>3.926.778,33</b>	<b>363.137.355,14</b>	<b>15.580.157,08</b>	<b>7.595.185,59</b>	<b>- 1.235.999,42</b>	<b>9.266.859,04</b>	<b>23.277.078,68</b>	<b>424.019.413,28</b>			

**Bilancio consuntivo anno 2017****Rapporto sui risultati di bilancio**

(Decreto ministeriale 27 marzo 2013, art. 5, comma 3, lett. b)

Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, Titolo V

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012

Decreto ministeriale 27 marzo 2013, articolo 5, comma 3, lettera b)

**Missione:** Previdenza**Triennio:** 2017-2019

- a. Programma di spesa** Erogazione prestazioni previste dallo Statuto e dal Regolamento di previdenza e assistenza, deliberati dall'Assemblea dei Delegati ENPACL il 27 settembre 2012.
- b. Obiettivo** Svolgimento a tempo indeterminato delle attività finalizzate alla gestione e all'erogazione della previdenza e dell'assistenza in favore dei Consulenti del Lavoro.
- c. Portatori di interesse** Consulenti del Lavoro e beneficiari di pensione ENPACL: al 31 dicembre 2017 numero 32.478 tra iscritti, pensionati iscritti e beneficiari di pensione ENPACL.
- d. Centro di responsabilità** Consiglio di Amministrazione, in carica per il quadriennio 2015 – 2019; Assemblea dei Delegati, in carica per il quadriennio 2015 – 2019 che, ai sensi dell'art.16, comma 2, lettera n) dello Statuto, approva il bilancio tecnico.
- e. Indicatore** Saldo totale positivo.  
Tipologia: indicatore di impatto (outcome).  
Definizione: numero di anni durante i quali il saldo totale (entrate totali meno uscite totali) mantiene un valore positivo secondo il bilancio tecnico riferito ad un arco temporale di cinquanta anni.  
Metodo: ipotesi economiche, demografiche e finanziarie contenute nel Bilancio tecnico.
- f. Valore target indicatore** 30 anni, ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).
- g. Valore osservato a consuntivo** Il saldo totale dell'anno 2017 è ampiamente positivo (€ 90.622.878) ed è molto al di sopra del dato contenuto nell'ultimo bilancio tecnico di riferimento (€ 59.255.000). Tale bilancio tecnico indica un saldo positivo per tutto il periodo di osservazione, sino all'anno 2064 e quindi ben oltre i 30 anni di cui al **Valore target indicatore**.

**h. Risorse finanziarie**

Contributi obbligatori, volontari e facoltativi, sanzioni, interessi ed ogni altro accessorio per ritardi, omissioni o irregolarità negli adempimenti, versati dai Consulenti del Lavoro.

Redditi patrimoniali.

Ogni altra eventuale entrata.

**i. Fonte dei dati**

Bilancio tecnico al 31 dicembre 2014, redatto in base a quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 nonché ai sensi del DM 29 novembre 2007, secondo parametri specifici e a quadro normativo vigente.

**j. Unità di misura**

Euro





# Relazione del Collegio Sindacale





## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017<sup>1</sup>

Fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento nonché dalle linee-guida e dallo schema di bilancio-tipo concordato con gli enti privati di previdenza obbligatoria dalla Ragioneria Generale dello Stato in considerazione della particolare natura degli stessi, le scritture di rendicontazione 2017 dell'ENPACL sono composte da:

1. **consuntivo 2017 civilistico:** conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, relazione sulla gestione, e rendiconto finanziario in termini di liquidità. La coerenza delle risultanze complessive recate dal rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa di cui al punto a seguire è attestata dal Collegio sindacale (artt. 5.2, 6 e 8 del DM 27 marzo 2013). Al riguardo, si fa rinvio all'apposita sezione della presente relazione.
2. **conto consuntivo 2017 in termini di cassa.** Tali prospetti, che al momento sostituiscono la rilevazione SIOPE per gli enti previdenziali privati, classifica le voci di entrata e uscita secondo il sistema di conti integrato a livello comunitario SEC2010, al fine di costituire il conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni.  
La relazione sulla gestione, nella sezione dedicata agli schemi di contabilità pubblica introdotti, riporta una nota illustrativa delle soluzioni di imputazione adottate. A partire dal prospetto di sintesi delle uscite di conto consuntivo in termini di cassa, sono anche illustrate le finalità della spesa complessiva sostenuta dall'Ente: i dati mostrano l'assoluta prevalenza (92,03% delle uscite complessive) della missione istituzionale previdenziale, ivi compresa l'attività strumentale di investimento delle risorse disponibili.
3. **rapporto sui risultati di bilancio.** Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del d. lgs. 509/1994, la gestione economico-finanziaria dell'Ente deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersì con periodicità almeno triennale. Il bilancio tecnico da prendere a riferimento per la verifica degli scostamenti tra le determinazioni di rendiconto 2017 e i relativi valori attesi, è quello al 31/12/2014, elaborato con parametri specifici per il periodo di simulazione 2015-2064 e approvato

---

<sup>1</sup> Viste le deleghe previste dalla L. 196/2009 (legge di contabilità e di finanza pubblica), allo scopo di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica - tra cui rientrano gli enti privati di previdenza obbligatoria e quindi ENPACL -, sono stati emanati:

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili";
- il correlato decreto ministeriale 27 marzo 2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

Ulteriori indicazioni ministeriali attuative delle disposizioni sono contenute nella nota Minlavoro n° 14407/2014 (contenente gli schemi di bilancio, personalizzati rispetto al settore, di cui agli Allegati 1 e 2 del richiamato DM 27 marzo 2013), nonché la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n° 13/2015, recante "D.M. 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – Processo di rendicontazione" (nell'ambito della quale, viene richiesta la predisposizione anche in sede di consuntivo dello schema di conto economico riclassificato di cui all'Allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013). Con la nota Minlavoro n° 5249/2016, infine, sono state fornite istruzioni per la compilazione del prospetto di conto consuntivo in termini di cassa dal lato delle uscite, con la previsione della nuova Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro", nell'ambito della quale indicare le ritenute operate dagli Enti previdenziali privati in qualità di sostituti di imposta. Viene altresì aggiornata l'etichetta del Programma 3 della Missione 32, ora ridenominato "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza".



dall'Assemblea dei Delegati il 29 aprile 2016.

Il confronto tra il valore di consuntivo 2017 e quello, per il medesimo esercizio, indicato nelle valutazioni tecnico-attuariali, con riferimento agli indicatori previsti per il monitoraggio della sostenibilità della gestione, evidenzia:

	<b>BILANCIO TECNICO</b>	<b>CONSUNTIVO 2017</b>
<b>SALDO PREVIDENZIALE</b>	+51,5 mln di euro	+68,7 mln di euro
<b>SALDO TOTALE</b>	+59,3 mln di euro	+90,6 mln di euro

Tali risultati sono illustrati nel paragrafo della relazione sulla gestione, rubricato *"Il confronto con il bilancio tecnico"*. Infatti, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.M. 29 novembre 2007, recante *"Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria"*, gli enti previdenziali privati sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati.

In particolare, emerge che, benché la spesa pensionistica complessiva cresca secondo tassi più elevati rispetto ai ricavi contributivi, in termini di saldo previdenziale, nel 2017, il regime della ripartizione trova una copertura positiva anche superiore a quella attesa dalle stime attuariali. L'attività finanziaria, apportando le proprie risultanze positive, contribuisce poi ad un valore a fine esercizio del saldo totale ancora più favorevole, così rendicontando la stabilità della gestione previdenziale nell'anno, nell'ambito dell'arco temporale non inferiore ai trenta anni previsti dall'art. 3, comma 12, della legge 8 agosto 335/1995 e s.m.ei.

Una coerente esposizione dei risultati, integrata di alcuni elementi derivanti dalle introdotte scritture pubblicistiche di rendiconto, è contenuta nel *Rapporto sui risultati di bilancio (D.M. 27 marzo 2013, art. 5, comma 3, lett. b)*.

- poiché il **conto economico 2017** dell'ENPACL non è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013, lo stesso è stato **riclassificato** secondo le modalità già individuate in sede di budget per il medesimo esercizio, e ponendo a confronto gli aggregati di consuntivo 2017 con quelli di preventivo 2017 assestato.

Il Collegio assevera la corretta procedura di riallocazione delle voci economiche (rif.: § 3.3 della circolare MEF 13/2015), effettuata sulla base delle indicazioni ministeriali e delle scelte motivate di attribuzione alle specifiche voci di conto come illustrate nella relazione degli amministratori.

Con riferimento alla tempistica degli adempimenti di approvazione degli atti ricompresi nel processo di rendicontazione, si segnala che gli stessi, come previsto dal d. lgs. n° 91/2011, sono stati oggetto di proposta da parte del Consiglio di Amministrazione per la conseguente approvazione da parte dell'Assemblea dei Delegati entro il mese aprile.

## Consuntivo 2017 civilistico

La rappresentazione sintetica dei dati di esercizio 2016 e 2017 secondo il criterio della pertinenza gestionale fornisce i risultati marginali indicati nel prospetto a seguire:

(importi arrotondati all'euro)

	<b>Consuntivo 2016</b>	<b>Consuntivo 2017</b>
<b>GESTIONE PREVIDENZIALE</b>		
Totale contributi	194.054.225	194.256.505
Totale prestazioni previdenziali e assistenziali	113.533.765	118.875.567
<b>SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE</b>	<b>80.520.460</b>	<b>75.380.938</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>		
Reddito netto patrimonio immobiliare	485.154	183.590
Reddito netto patrimonio mobiliare	17.989.618	25.942.006
Altri ricavi	236.341	199.500
Totale frutti del patrimonio (A)	18.711.113	26.325.096
<b>GESTIONE ORDINARIA</b>		
Totale spese gestione ordinaria (B)	10.619.600	11.113.768
<b>SALDO (A)-(B)</b>	<b>8.091.513</b>	<b>15.211.328</b>
<b>GESTIONE STRAORDINARIA</b>		
Risultato gestione straordinaria	<b>131.824</b>	<b>30.612</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO</b>	<b>88.743.797</b>	<b>90.622.878</b>

Si osserva che, nella rappresentazione secondo la pertinenza gestionale, il valore assunto dal saldo della gestione previdenziale (+75,4 mln di euro) si differenzia da quello riferito al medesimo saldo utilizzato per i confronti con le risultanze di bilancio tecnico (+68,7 mln di euro).

Il bilancio tecnico, infatti, limita le previsioni alla sola componente Invalidità, Vecchiaia e Superstiti (IVS) e assistenziale obbligatoria, che rappresenta il *core* degli scopi istituzionali dell'Ente.

Per converso, si pone all'evidenza che l'avanzo dei contributi per gli anni 2012-2017, di cui al prospetto di conto economico riclassificato per gestioni, viene calcolato registrando sia dal lato dei costi che da quello dei ricavi gli accantonamenti, rispettivamente, a fondo oneri per prestazioni previdenziali e a fondo svalutazione crediti.

#### **GESTIONE PREVIDENZIALE:**

Il saldo previdenziale dell'anno, dato dalla differenza tra il totale delle entrate contributive e la spesa per prestazioni previdenziali ed assistenziali, assume un importo, come detto pari a +75,4 mln di euro, più contenuto rispetto a quello registrato lo scorso esercizio (+80,5 mln di euro).

Nel 2017, infatti, la crescita della spesa previdenziale secondo tassi di poco inferiori a quelli registrati negli ultimi anni, si è contrapposta ad una sostanziale invarianza dei versamenti obbligatori dovuti.

I trattamenti pensionistici, per altro, non hanno subito alcun adeguamento inflattivo annuale, in considerazione del fatto che, come previsto dal comma 287 dell'articolo unico della L. 208/2015, il tasso di adeguamento monetario del 2016 rispetto al 2015, rilevato dall'ISTAT inferiore allo zero (-0,1%), sulla base di una conforme delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente (delibera CdA n° 32/2017), non ha trovato applicazione nel 2017 con riferimento alle prestazioni previdenziali e assistenziali e ai parametri ad esse connessi.

Al fine di aumentare la consapevolezza dei professionisti iscritti all'assicurazione IVS obbligatoria di categoria rispetto alla posizione previdenziale maturata, nel 2017 l'Ente ha proseguito l'operazione "Busta arancione", inviando, ai consulenti in regola con i versamenti, la stima della misura del proprio trattamento pensionistico al raggiungimento dei requisiti di accesso previsti dal vigente regolamento.



Durante l'esercizio, l'Ente ha anche posto in essere la cosiddetta "Operazione globale" di recupero crediti, articolata in una fase amministrativa e una successiva fase giudiziale. Nell'ambito della prima, 7.500 iscritti e cancellati all'ENPACL hanno ricevuto una comunicazione di riepilogo della morosità contributiva, con conseguente richiesta di pagamento delle somme dovute e interruzione dei termini prescrittivi. L'attività ha determinato 1.424 domande di rateazione del debito, sospensive delle procedure esecutive.

A tale ultimo riguardo, occorre ricordare che l'Assemblea dei Delegati ha approvato una delibera di modifica del *Regolamento di previdenza e assistenza*, con cui, tra l'altro, l'art. 47, comma 8, del medesimo Regolamento è stato integrato con la previsione che "*La rateazione non ha efficacia interruttiva delle procedure esecutive in corso*". Tale disposizione, assentita dai Ministeri vigilanti, è efficace dal 1° gennaio 2018.

La contribuzione soggettiva e integrativa complessivamente richiesta durante l'operazione, al netto delle somme in recupero giudiziale e in rateazione regolare, ammonta a circa 80,6 mln di euro, comprensiva del debito dei 957 consulenti dichiarati invece decaduti dalla rateazione in precedenza concessa.

Dal lato dello stato patrimoniale, in corso d'anno, l'Ente ha integrato il *Fondo svalutazione crediti* a copertura delle morosità complessivamente accumulate dai consulenti cancellati, pari, al 31/12/2017, a 15,1 mln di euro per i contributi soggettivi (12,8 mln di euro al 31/12/2016) e 4,7 mln di euro per i contributi integrativi (3,2 mln di euro al 31/12/2016). Pertanto, sono stati accantonati, rispettivamente, 2,4 mln di euro e 1,6 mln di euro. Il livello del Fondo svalutazione crediti contributivi si attesta, a fine esercizio, a 19,9 mln di euro. Detto importo corrisponde alla componente ritenuta inesigibile di credito a causa della concreta difficoltà a realizzarne la riscossione.

In relazione alla posizione assicurativa, si evidenzia che l'art. 21, commi 2 e 3, del *Regolamento di previdenza e assistenza*, prevede che in caso di irregolarità contributiva, i trattamenti pensionistici, i relativi supplementi ed integrazioni, decorrono dal mese successivo all'avvenuto intero pagamento dei dovuti contributi obbligatori, sanzioni, interessi e spese. Nei casi di rateazione dei debiti contributivi, la regolarità contributiva si determina con il versamento dell'ultima rata.

Le attività poste in essere dall'Ente, di cui il Collegio raccomanda la prosecuzione, hanno portato ad un recupero di somme dovute distintamente per anno di competenza secondo i prospetti della pagina che segue, che ripropongono i dati relativi agli ultimi due esercizi 2016 e 2017.

Con riferimento alla percentuale di morosità relativamente al dovuto per lo stesso anno, ferma restando l'anomalia del 2013 - anno a partire dal quale trovano applicazione le disposizioni regolamentari di transizione al sistema di calcolo *pro-rata* contributivo introdotte nell'ordinamento ENPACL con la verifica straordinaria di sostenibilità delle gestioni private di previdenza obbligatoria disposta dal cosiddetto decreto Salva Italia del Governo Monti -, il 2017 registra livelli leggermente inferiori rispetto agli anni precedenti. Ciò sembra coerente con l'obiettivo che lo stesso Ente si è prefissato, di agire in modo tale da contrastare prioritariamente l'accumulo di nuovo credito.

Per quanto concerne la contribuzione soggettiva, tenuto conto dell'accertamento operato sul 2016, si sono determinate riscossioni rettificate per 10,2 mln di euro.

Maggiori poste di rettifica hanno riguardato la contribuzione integrativa, considerato che sono stati soggetti a controllo gli anni 2014, 2015 e 2016, e per la quale, in definitiva, le riscossioni rettificate sono state pari a quasi 4 mln di euro.

In termini consolidati, l'Ente ha pertanto recuperato, indistintamente rispetto all'esercizio di competenza, somme pregresse complessivamente pari a oltre 14 mln di euro, anche attraverso la prospettiva di rateazione del debito.

**CONTRIBUTI SOGGETTIVI (comprensivi della contribuzione di maternità)**

	Contribuzione annua accertata al 31/12 di ciascun anno (A)	Non versato al 31/12 di ciascun anno (B)	Percentuale di morosità al 31/12 di ciascun anno (A)/(B)	Morosi al 31/12/2016		In rateazione al 31/12/2016		Morosi al 31/12/2017		In rateazione al 31/12/2017		Differenza 2016-2017
				n. CdL	Crediti	n. CdL	Importo	n. CdL	Crediti	n. CdL	Importo	
1997	25.665.557	3.896.129	15,18%	472	647.550	11	11.666	443	631.233	3	3.601	16.317
1998	27.512.233	4.245.815	15,43%	513	733.257	14	19.190	490	715.968	5	4.851	17.289
1999	34.222.400	5.867.322	17,14%	589	1.039.264	20	33.323	563	1.019.734	12	12.139	19.530
2000	35.968.644	6.018.042	16,73%	585	1.057.644	18	29.911	559	1.025.661	12	15.939	31.983
2001	38.532.047	5.424.251	14,08%	637	1.188.825	33	49.560	596	1.147.029	11	19.357	41.796
2002	40.491.898	5.382.942	13,29%	617	1.132.190	40	65.498	583	1.085.555	15	25.083	46.635
2003	43.441.528	5.647.401	13,00%	875	1.605.108	50	91.962	769	1.540.460	21	38.995	64.648
2004	45.105.733	5.266.166	11,68%	823	1.679.505	54	100.485	774	1.607.923	30	51.749	71.582
2005	46.691.484	5.458.592	11,69%	905	1.874.824	64	128.126	852	1.791.821	33	64.551	83.003
2006	48.334.224	5.847.545	12,10%	1.005	2.119.196	80	152.217	938	2.013.265	37	71.571	105.931
2007	49.955.744	6.361.542	12,73%	1.126	2.387.192	96	187.040	1.046	2.250.072	49	87.019	137.120
2008	52.523.172	7.021.994	13,37%	1.398	2.926.135	136	251.526	1.287	2.734.448	69	124.267	191.687
2009	55.646.208	8.272.935	14,87%	1.675	3.528.671	201	370.483	1.538	3.300.950	108	191.150	227.721
2010	74.289.515	11.686.739	15,73%	2.225	5.541.166	335	745.977	1.969	5.102.149	190	353.731	439.017
2011	74.834.697	11.895.744	15,90%	2.500	6.416.507	467	1.059.251	2.238	5.873.140	272	549.998	543.367
2012	80.062.668	12.413.958	15,51%	3.015	7.647.239	730	1.654.274	2.654	6.867.317	462	916.692	779.922
2013	104.721.453	23.143.295	22,10%	3.887	9.166.981	1.218	2.561.373	3.249	8.013.383	733	1.503.003	1.153.598
2014	105.131.119	17.267.983	16,43%	4.832	12.182.104	968	2.326.543	1.032	10.433.058	1.037	2.390.737	1.749.046
2015	103.676.406	16.370.798	15,79%	5.886	14.055.216	846	2.099.055	4.951	12.595.355	1.308	3.256.467	1.459.861
2016	103.780.368	15.912.010	15,33%	7.406	15.912.010			5.253	12.909.220	1.090	2.804.313	3.002.790
2017	103.775.975	14.733.649	14,20%					6.986	14.733.649			
	<b>TOTALE</b>				<b>92.840.584</b>		<b>11.937.460</b>		<b>97.391.390</b>		<b>12.485.213</b>	<b>10.182.843</b>



## CONTRIBUTI INTEGRATIVI

	Contributo accertato annuo al 31/12 di ciascun anno	Non versato al 31/12 di ciascun anno	Percentuale di morosità al 31/12 di ciascun anno	In rateazione al 31/12/2016				Morosi al 31/12/2017				In rateazione al 31/12/2017	Differenza 2016-2017
				(A)	(B)	(A)/(B)	n. CdL	Crediti	n. CdL	Importo	n. CdL	Importo	
2004	29.627.654	1.444.301	4,87%	1.038	878.080	139	126.272	837	785.876	57	43.688	92.204	
2005	31.245.901	1.712.907	5,48%	950	915.616	179	163.065	783	784.398	73	50.512	131.218	
2006	32.176.157	1.611.833	5,01%	1.094	1.143.332	237	226.745	929	959.927	93	73.418	183.405	
2007	33.881.852	2.087.245	6,16%	1.266	1.341.112	290	324.763	1.067	1.117.747	122	109.151	223.365	
2008	36.067.331	2.231.078	6,19%	1.444	1.598.279	346	423.593	1.200	1.309.170	150	140.004	289.109	
2009	38.176.238	3.203.635	8,39%	1.806	2.154.148	491	629.335	1.456	1.739.071	210	222.779	415.077	
2010	38.015.753	3.598.914	9,47%	2.261	2.618.620	675	877.250	1.798	2.020.724	311	304.777	597.896	
2011	39.119.587	3.709.429	9,48%	2.536	2.990.886	798	1.094.757	2.072	2.329.066	401	424.017	661.820	
2012	39.253.756	4.118.363	10,49%	2.795	2.747.094	830	1.032.248	2.306	2.422.825	479	473.833	324.269	
2013	39.700.967	10.034.095	25,27%	3.464	3.301.054	1.207	1.415.026	3.051	3.170.888	837	865.797	130.166	
2014	77.456.425	10.365.895	13,38%	5.381	7.854.891	1.038	1.938.059	5.142	8.135.966	1.331	2.342.531	- 281.075	
2015	77.240.871	10.144.998	13,13%	4.920	8.164.211	854	1.399.226	5.217	8.560.147	1.376	2.381.611	- 395.936	
2016	78.351.277	10.325.977	13,18%	6.493	10.325.977			5.445	8.732.784	1.090	1.929.841	1.593.193	
2017	79.508.914	9.852.369	12,39%						7.269	9.852.369			
					<b>TOTALE</b>		<b>46.033.300</b>	<b>9.650.339</b>	<b>51.920.958</b>	<b>9.361.959</b>	<b>3.964.711</b>		

Le iniziative per adeguare il profilo contributivo obbligatorio alla situazione professionale individuale continuano a registrare un significativo numero di adesioni: 14.313 consulenti del lavoro (14.514 nel 2016; 14.008 nel 2015), nel corso dell'anno, hanno utilizzato almeno una volta la modalità di pagamento a mezzo modello F24, anche per fruire dei meccanismi di compensazione debito/credito verso la PA; 566 consulenti (486 nel 2016; 396 nel 2015) hanno effettuato almeno un versamento a titolo di contribuzione in acconto, avvalendosi della possibilità di versamenti spontanei anticipati sulla contribuzione dovuta nell'anno e successivo conguaglio; infine, 317 consulenti (288 nel 2016; 273 nel 2015) hanno effettuato almeno un versamento per contribuzione facoltativa aggiuntiva (modularità).

Da ultimo, si segnala che 512 consulenti (nessuno nel 2016; 995 nel 2015) sono stati segnalati ai Consigli provinciali dell'Ordine per omessa e reiterata mancata presentazione della dichiarazione annuale.

Riguardo all'istituto di tutela della maternità, le relative disponibilità correlate ai contributi nell'anno (€1.923.075), corrispondenti ad una quota unitaria pari a €75 (€52 nel 2016), più il relativo rimborso dello Stato di €573.485, tenuto conto del saldo negativo al 31/12/2016 (-€73.289), sono risultate superiori alle indennità erogate (€2.290.800), determinando una chiusura positiva della gestione a fine esercizio (+€132.471). Il recupero di tale avanzo dovrà essere considerato per la determinazione del contributo di maternità 2018.

Con riferimento alle prestazioni istituzionali di natura assistenziale, il conto di bilancio intestato "Attività di sviluppo e sostegno alla professione", costituito nel 2015, per il quale lo stanziamento ai sensi dell'art. 4.5 dello Statuto è contenuto nel limite massimo del 3% del gettito contributivo integrativo rendicontato per il 2015 (pari a €2.315.000), ha in definitiva registrato spese per €1.953.062. Tra le iniziative previste, la Fondazione UNIVERSOLAVORO - costituita con la delibera CdA n° 90 del 30 luglio 2015 con lo scopo di realizzare un sistema di servizi integrati per i Consulenti del Lavoro, per la progettazione, lo sviluppo e la diffusione di servizi telematici di supporto all'attività degli studi professionali -, anche nel 2017 ha assorbito la gran parte delle disponibilità (€1.600.000).

### **GESTIONE FINANZIARIA:**

La gestione patrimoniale 2017 è stata improntata alle allocazioni strategiche secondo i criteri di individuazione e ripartizione del rischio individuate in sede previsionale per l'anno.

A rendiconto, la performance complessiva del portafoglio (senza fondi chiusi ed hedge) è risultata positiva e pari al 4,65% (3,92% la performance obiettivo dell'AAS) e la volatilità complessiva pari a 1,78% (2,43% quella obiettivo dell'AAS). Con tali risultati, l'Ente ha pertanto raggiunto gli obiettivi di rendimento/rischio definiti dell'AAS strategica in logica ALM approvati per l'anno 2017.

In particolare:

- **Componente immobiliare:** nel mese di dicembre, l'Ente ha proceduto con il secondo e conclusivo apporto al fondo chiuso (FIA) gestito da Sorgente SGR, denominato Bernini, arrivando, a fine esercizio, a conferire tutti gli immobili di proprietà esclusa la sede. Tale operazione ha determinato effetti di spesa per accertamenti tecnici.  
La redditività 2017 per canoni percepiti si è complessivamente attestata al 3,00% lordo (0,30% netto);
- **Componente mobiliare:** sono state contabilizzate plusvalenze da realizzo, complessivamente, per 22,4 mln di euro: 16,4 mln di euro derivano dalla cessione di quote del Fondo italiano infrastrutture F2i per un valore di 29,1 mln di euro, a fronte di un valore in bilancio pari a 12,7 mln di euro. Con riferimento all'imposta sostituiva su interessi da titoli e



depositi, l'operazione di realizzo ha determinato maggiori oneri tributari, passati da 4,6 mln di euro a consuntivo 2016, a 7,9 mln di euro a consuntivo 2017.

La gestione patrimoniale mobiliare - con esclusione delle plusvalenze implicite connesse alla differenza tra il valore a bilancio e di mercato di BTP, prodotti assicurativi, partecipazioni e fondi -, ha registrato una redditività linda del 3,96% (2,97% netta).

Si evidenzia che, dal 1° gennaio 2018, gli enti previdenziali privati sono esclusi dal "rischio bail-in", facendo venir meno l'obiettivo di contenimento che regolava l'esposizione dei saldi di tesoreria ENPACL limitatamente alla giacenza media, in funzione degli impegni previsti e dei presumibili richiami. L'art. 1, comma 182, della L. 205/2017, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", integrando l'art. 2 del d.lgs. 509/1994, ha infatti previsto che: "Sulle somme di denaro e sugli strumenti finanziari delle associazioni o delle fondazioni depositati a qualsiasi titolo presso un depositario non sono ammesse azioni dei creditori del depositario, del sub-depositario o nell'interesse degli stessi".

### **GESTIONE ORDINARIA:**

Per quanto riguarda i costi per l'amministrazione e la gestione, si evidenzia, nel 2017 rispetto al 2016, un aumento di €561.104 (5,3%), dovuto principalmente all'incremento dei compensi ai legali che si occupano del recupero dei crediti contributivi, nonché all'aumento dei costi per acquisti di materiali di consumo collegati all'esigenza di adeguare le nuove sale formazione presso la sede dell'Ente.

(importi in euro)		
<b>Costi di amministrazione</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Organi collegiali	1.014.041	970.813
Compensi professionali	1.147.336	1.335.004
Personale	5.202.674	5.379.969
Beni di consumo e servizi	2.482.084	2.647.419
Ammortamenti	775.623	849.657
<b>TOTALE</b>	<b>10.621.758</b>	<b>11.182.862</b>

L'organigramma dell'Ente (personale a tempo indeterminato, a tempo determinato e tirocinanti) ha registrato una diminuzione da 76 unità al 31/12/2016, a 73 unità al 31/12/2017. In particolare, 4 dei 6 tirocinanti sono stati assunti a tempo determinato (Area C).

### **Norme di contenimento della spesa**

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2017 riporta indicato, tra gli oneri tributari, l'importo di €505.000 per *Riduzione spesa pubblica*. L'Ente, infatti, esercitando la facoltà prevista dal comma 417 dell'articolo unico della L. 147/2013, aveva preventivato di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo, effettuando un riversamento entro giugno 2017 a favore del bilancio dello Stato pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Nel bilancio di previsione per l'esercizio 2017 assestato, in riferimento alla intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n° 7/2017<sup>2</sup>, a fronte della posta di

<sup>2</sup> La sentenza della Corte Costituzionale n° 7/2017 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012, nella parte in cui detta disposizione stabilisce che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

onere tributario per il riversamento relativo al medesimo anno, è stata effettuata una variazione delle rettifiche di ricavi in aumento per euro 285.000 alla voce "Altre rettifiche", dovuta, come indicato nella relazione del Consiglio di Amministrazione, alla "compensazione tra quanto versato dall'Ente negli anni 2012 e 2013 in base all'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 (dichiarato successivamente incostituzionale) e quanto dovuto in base all'art.1, comma 417, della L. n. 147/2013".

I Ministeri vigilanti, nel rendere il proprio parere ex art. 3, comma 3, del d. lgs. 509/1994 sulle variazioni apportate in sede di assestamento al bilancio preventivo per l'esercizio 2017, hanno confermato, come già rappresentato con nota Minlavoro n° 12107 del 18/10/2017, che, in contabilità pubblica, è generalmente esclusa la possibilità di compensazione di debiti erariali con crediti vantati verso lo Stato, né è consentito al debitore dell'erario di avvalersi, di regola, della compensazione quale strumento alternativo al pagamento, per l'estinzione della propria obbligazione debitoria, invitando l'Ente all'adozione di opportune iniziative correttive.

Posto quanto precede, la proposta consiliare di consuntivo per il 2017 riporta la voce di costo per oneri tributari pari a €502.767, e, al fine di eliminare la compensazione, lo stesso importo è ricompreso tra i debiti tributari a fine esercizio. Il riversamento al Capitolo 3.412, Capo X, "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa versate dagli Enti dotati di autonomia finanziaria", in applicazione dell'articolo 1.417 della L. 147/2013, come modificato dall'articolo 50.5 del D.L. 66/2014, convertito dalla L. 89/2014, verrà effettuato dall'Ente una volta che l'Assemblea dei Delegati avrà approvato il bilancio di esercizio, come indicato nella relazione sulla gestione.

\*\*\*

In definitiva, le componenti di bilancio determinano un saldo totale, per l'esercizio 2017, pari a **90,6 mln di euro** (88,7 mln di euro nel 2016) garantendo, in continuità rispetto al passato, la tenuta del sistema finanziario di gestione a ripartizione sia nel confronto contributi-prestazioni che in quello ricavi-costi.

Il patrimonio netto al 31/12/2017 si attesta, pertanto, a 1.115,8 mln di euro (1.025,2 mln di euro al 31/12/2016). Risulta garantita la riserva legale (ex art. 1, comma 4, lett. c), del d. lgs. 509/1994 come interpretato dall'art. 59, comma 20, della L. 449/1997) pari a cinque annualità di pensioni in essere al 1994 (€77.004.984), ma anche quella determinata in valori 2017, considerato che il rapporto tra patrimonio netto e spesa per pensioni dell'anno, comprese le rendite (€110.845.710), risulta pari a 10,07.

### Rendiconto finanziario in termini di liquidità

Il Collegio ha verificato la coerenza delle scritture di cassa redatte secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013, con il rendiconto finanziario in termini di liquidità.

Allo scopo di raccordare le due rilevazioni di bilancio, dalla situazione contabile di ENPACL relativamente al periodo 1/1/2017-31/12/2017, sono stati evidenziati i saldi delle disponibilità liquide ad apertura e chiusura dell'esercizio, ed è stata ricostruita la situazione complessiva di cui al prospetto:

(importi in euro)

		CONSUNTIVO DI CASSA		
	a inizio periodo (1/1/2017)	TOTALE GENERALE ENTRATE	TOTALE GENERALE USCITE	a fine periodo (31/12/2017)
depositi bancari	29.380.267,70	<b>431.602.127,81</b>	<b>424.019.413,28</b>	36.962.982,23
denaro, assegni e valori in cassa	-			
C/c postali (*)	-			
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>29.380.267,70</b>			<b>36.962.982,23</b>

(\*) Deposito postale con cui si affranca la posta



Al 31/12/2017, il totale delle disponibilità liquide (€36.962.982,23) è dunque pari al saldo generale di cassa dell'esercizio (+€7.582.714,53) più le disponibilità già presenti sul deposito bancario al 1° gennaio (€29.380.267,70).

\*\*\*

In materia di obblighi di pubblicità e trasparenza, il Collegio richiama quanto previsto, con riferimento agli obblighi di pubblicazione, dall'art. 29, comma 1, del d. lgs. 33/2013. Il bilancio di esercizio 2017, in continuità rispetto ai passati esercizi, sarà quindi pubblicato, entro trenta giorni dalla adozione, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*". Nella medesima sezione, ai sensi degli articoli 2 e 8 del DPCM 22 settembre 2014, saranno pubblicati i dati di cui agli schemi ex DM 27 marzo 2013, in un formato tabellare di tipo aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.

\*\*\*

Tutto quanto premesso, considerata anche la certificazione indipendente della società di revisione, il Collegio esprime parere favorevole al rendiconto ENPACL per l'esercizio 2017.

**I SINDACI**

Dott.ssa Giulia Toti - Presidente

Dott.ssa Valentina Di Bona – Sindaco Effettivo

Dott. Luigi Santalucia – Sindaco Effettivo





# Relazione di certificazione della Società di Revisione

*art. 2, comma 3, Decreto Legislativo 509/94*

---



**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994 n. 509**

*All'Assemblea dei Delegati  
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza  
per i Consulenti del Lavoro*

Ria Grant Thornton SpA  
Via Salaria 222  
00198 Roma

T +39 06 8551752  
F +39 06 8552023



147

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (nel seguito "Ente") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

relazione di certificazione della società di revisione

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia, tenuto anche conto dell'andamento economico-finanziario prospettico verificato dalla Relazione sul Bilancio Tecnico. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

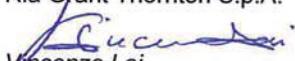
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 10 aprile 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.

  
Vincenzo Lai  
Socio



a cura di

**consulenti del lavoro**

ente nazionale previdenza assistenza

progetto grafico, impaginazione e stampa  
colgraf [www.colgraf.it](http://www.colgraf.it)

finito di stampare nel mese di Aprile 2018









sede legale e amministrativa

viale del caravaggio, 78  
00147 roma  
[info@enpacl.it](mailto:info@enpacl.it)  
[info@enpacl-pec.it](mailto:info@enpacl-pec.it)  
[www.enpacl.it](http://www.enpacl.it)